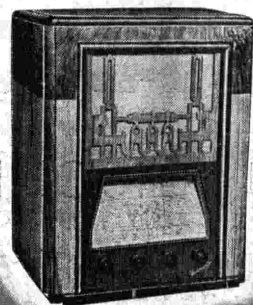
Anno XII - N. 9 C. C. Postale ESCE IL SABATO 23 - 29 Febbraio 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25

Anno XII - N. 9 C. C. Postale 23 - 29 Febbraio 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZ. E AMMINISTR.: TORINO, VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

LA VITTORIA DI AMBA ARADAM

Per ordine del Duce il 18 Novembre dell'Anno XIV tutta l'Italia s'imbandierava, rispondendo con un fremente orgoglio tricolore alla realizzata minaccia dell'esoso assedio economico; per ordine del Duce il 18 Febbraio dell'Anno XIV le stesse bandiere non umiliate, non afflosciate da tre mesi di sanzionismo inutile, ritornano a prendere il vento e a raccogliere nel vento il soffio entusiasmante della vittoria che giunge a volo dall'Amba Aradam.

In tre mesi di pietosi pencolamenti altrui, l'Italia sanzionata, ma inflessibile, ha continuato a «tirare diritto», «più diritto» che mai, spingendosi con le colonne autocarrate di Graziani sino a Neghelli e sfondando con le ferree Divisioni delle Camicie Nere e degli Alpini di Badoglio la formidabile difesa di sbarramento dell'Amba Aradam apprestata dagli abissini a regola d'arte col paterno (o fraterno) suggerimento dei rinnegati europei, mercenari del negus negriero.

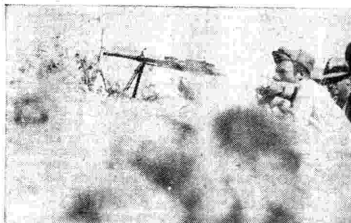
Due eserciti nemici annientati, l'occupazione estesa in Somalia e nel Tigrai, ecco il bilancio militare di tre mesi. Ma per quanto ingente sia il trofeo non basta a dare la misura del successo ottenuto perchè nel bilancio bisogna aggiungere all'attivo la magnifica prova di resistenza, di disciplina, di volontà e di serenità data dalla Nazione che non si è mai lasciata menomamente impressionare dall'offensiva internazionale di fallaci allettamenti e di ben premeditate menzogne, fatte dalla stampa di molti paesi, con il concorso di molte agenzie di notizie al servizio ed alle dipendenze della plutocrazia, della massoneria e del comunismo.

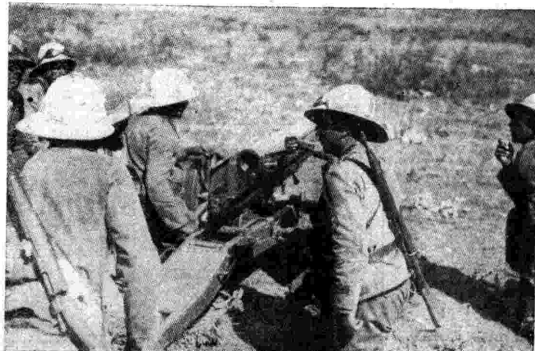
La campagna contro il Fascismo è fallita in pieno ed anche questa vittoria è oggi sventolata dai tricolori e dai gagliardetti tesi verso la primavera imminente che sarà quale ce la preparano i vittoriosi dell'Endertà e del Ganale Doria.

I comunicati del Maresciallo Badoglio hanno da qualche giorno lo stile del Piave e di Vittorio Veneto: attraverso le frasi precise, scultoree, resistenti ad ogni acidità straniera di interpretazione critica o peggio di alterazione spudorata, attraverso i periodi serrati e incalzanti come l'impeto travolgente dei battaglioni e il volo a raffiche degli stormi alati, attraverso queste attese, grandi, benedette parole, che fanno la nuova storia imperiale dell'Italia fascista, gli ascoltatori, cioè la Nazione entusiasta e il mondo allibito, sentono la voce del Destino che detta, tra il rombo delle cannonate, il suo comandamento.

Le congiure non valgono, i complotti falliscono, l'Italia, la grande creazione politica del Novecento, occupa la scena del mondo con un ricorso storico veramente vichiano.

Eterna, insopprimibile, l'Italia, nel quasi generale smarrimento europeo, rappresenta un elemento necessario, regolatore, moderatore, di pace e di equilibrio ed è in questo momento, per volontà del Suo Duce e per l'eroismo del Suo Popolo, malgrado l'Europa e contro l'Europa, la potenza che assicura il prestigio della razza bianca in quell'Africa geograficamente designata ad essere un'enorme riserva per l'economia europea.

Questo è l'ammonimento, questo il messaggio che esprimono, segnalano e diffondono i milioni di bandiere oggi spiegate al vento e forse l'Europa comincia a comprendere le grandi parole tricolori palpitanti nel nostro cielo e diffuse dalla nostra radio.

Una postazione di mitragliatrici.

Il mercato di Macallè.

L'Artiglieria da montagna che ha compiuto prodigi di ardimento.

RITORNO A GOLDONI

Ritorno a Goldoni. Ringraziamo la Radio di averci pensato. Essa serve, così, la causa della coltura popolare, serve così la causa dell'affermazione di una necessità continuativa del carattere nazionale nel teatro, necessità cui non si provvede se non curando di tener legate le maglie della catena, composta dell'antico e del nuovo.

Leggevo l'altro dì su un giornale, ove era simpaticamente commentata l'iniziativa dell'Eiar, che le grandi commedie goldoniane sono radiogeniche per definizione, ricche cioè di quegli elementi di poesia e di vita che il microfono seleziona e distilla con oculata e critica giustizia. E' vero, ed è ben detto. Il microfono è un giudice severo delle opere di teatro, un banco d'esperimento, un filtro d'epurazione, attraverso il quale esse perdono tutto ciò che di sovrapposto e di appiccicaticcio, spesso, nella rappresentazione comune, sposta, per il giudizio del pubblico, la scala dei valori. E la mancanza di poesia e di vita viene mascherata da orpelli che non reggono, che si sfaldano e cascano nella trasmissione radiofonica.

Ho già altra volta sostenuto che la radiofonia può forse risolvere utilmente e definitivamente la questione che divide i partecipanti al dibattito intorno alla possibilità ed alla convenienza di esecuzione dei capolavori drammatici e comici del passato. Al teatro greco, per esempio.

Le molte, e sotto molti aspetti riuscitissime, riesumazioni del dramma greco avvenute nei teatri all'aperto, oltre che per il carattere esteriore, fatalmente assunto, di eccezionalità e di sagra, difettarono sempre di vera efficacia fonica e sonora e, quindi, drammatica, per colpa del disperdimento dei suoni nelle platee troppo vaste, non coperte da tetto e non limitate da muri.

Il testo — e non si dice poco — andava disperso, affidato com'era ad attori privi dell'antica maschera scenica, questo «altoparlante» dei tempi ellenici. Anche nei punti più delicati e patetici, l'attore, recitando quei lavori all'aria aperta, è costretto ad alzare il tono della voce, a forzare i registri, a falsare la sonorità, falsando insieme il valore musicale della parola e travisando il rapporto fra la sincerità dell'emozione e il volume della emissione vocale.

La radio invece non comanda nessuna deformazione del genere. L'attore rimane completamente padrone della propria voce, può plasmarla, modularla secondo che la sua sensibilità estetica, la sua penetrazione del testo, la sua comprensione del personaggio gli suggeriscono. Può servirsi dei toni più tenui e più lievi, mormorare e susurrare finchè vuole le frasi, e nessuno delle decine di migliaia di radiofili in ascolto perderà nè sillaba del testo, nè molecola delle finezze interpretative che, a causa di quell'esagerazione dei toni più su deplorata, andrebbero inesorabilmente perdute per la maggior parte degli spettatori radunati nei teatri all'aria aperta.

Anche un'altra caratteristica del teatro classico, l'inespressiva nudità del palcoscenico, al pari della maschera che vietava agli attori ogni mobilità espressiva del volto, al pari delle vesti pesanti e degli alti calzari che ne impacciavano i gesti ed il passo, sembra offrire alla trasmissione radiofonica delle opere del teatro antico le opportunità più attraenti. Il coro stesso, quella specie di simbolico sipario lirico e canoro introdotto fra episodio ed episodio del dramma, si potrebbe giudicare quasi la trovata di ingegnoso specialista della messa in onda, preoccupato di riparare a quella menda nella radiodiffusione delle opere teatrali che consiste nella impossibilità di avvertire lo spettatore della fine di ogni atto, o parte, del lavoro rappresentato, altrimenti che mediante un silenzio, seguito dalle parole dell'annunziatore: «Abbiamo trasmesso, ecc., ecc.».

Sicchè ancora mi sembra che sia, all'indomani della trasmissione della Vedova Scaltra, da ripetere la domanda che ho già fatta altra volta e che contiene un augurio: chissà che il teatro classico, da Eschilo all'Alfieri, da Aristofane al Goldoni, teatro che non s'aiuta di complicate «messe in scena», ma s'appoggia tutto sul moto delle passioni, sulla pittura dei caratteri, sull'efficacia del dialogo, e non ha bisogno di trucchi sorprendenti e di mezzucci meccanici per avvincere gli animi, ma si accontenta della mirabile e semplice virtù emotiva della parola e della poesia facendo balzare l'interesse, più che da un succedersi fantasmagorico di vicende, dalla tramutazione dei sentimenti nei personaggi; chissà che, per merito della Radio, sulle orme leggiere di Papà Goldoni, il prodigioso repertorio del teatro classico abbia ad uscire dalle polverose biblioteche e riconquistare il cuore e l'intelletto del popolo, con i suoi tesori di fresca bellezza e di umanità profonda?

Non dimentichiamo — ora meno che mai, ora che sembra poter avverarsi l'ideale di dare vita ad un teatro di prosa tutto nostro, non più nutrito con il latte e le pappe di origine straniera — non dimentichiamo come i paesi dove il teatro contemporaneo si mostra più ricco e più fecondo, sono quelli appunto dove i capolavori del repertorio classico vengono continuamente recati a portata del pubblico e non già lasciati negli scaffali delle librerie, o trascinati soltanto sui banchi delle scuole, a pasto delle tignole e a tormento degli scolari.

E allora forse, se la Radio potrà assumere questa funzione, forzatamente negletta dalle nostre girovaghe Compagnie di prosa e sostenuta invece, in altri paesi, dalle Compagnie stabili sovvenzionate, avrà certo motivo di tradursi in realtà la speranza che il frequente contatto con i grandi Maestri del teatro susciti anche nelle nostre masse popolari quell'intelligente amore e quel gusto avvertito che assicurò, almeno fino alla guerra in Francia, il perdurare ed il rinnovarsi della sua gloria teatrale.

G. SOMMI PICENARDI.

Il Concorso per Radiocommedie

491 LAVORI PRESENTATI

Al Concorso Nazionale per radiocommedie, bandito dall'E.I.A.R., sotto il patrocinio dell'Ispettorato del Teatro, chiuso il 31 gennaio, gli autori italiani hanno risposto col numero imponente di 491 lavori, che la Commissione giudicatrice sta prendendo in esame con paziente e scrupoloso metodo di selezione e di valutazione.

Non facciamo pronostici, ma segnaliamo con soddisfazione lo slancio e l'entusiasmo con cui l'iniziativa dell'E.I.A.R. e dell'Ispettorato del Teatro è stata accolta: indubbio sintomo che la Radio, come nuova forma d'arte, ha suscitato una vivissima curiosità ed aperto un immenso campo di ricerche e di esperimenti ai poeti e agli autori drammatici.

AMBA ARADAM

Sollevata onda di sasso il cielo sfida
aspra e fulva su valli digradanti
l'Amba mutata in osteria di sangue.
Entro caverne senza sole, cantano
gli schiavi armati. Il cuore già sgomento
sente rotare i falchi di Badoglio.

E, come lieto il tempo. Odor di pioggia
manda la terra. Il sol beve in vapori
l'acque cadute e vela le distanze;
e Macallè più non si vede, ormai
perduta anche allo sguardo.

O sveglia senza trombe. In piedi, in piedi
militi, alpini, fanti, bersaglieri.
Che bel sole per voi e che bel monte
da guadagnare. Come torre mozza
avrà la vostra bocca per campana.
Mezza Abissinia di lassù si vede;
l'Italia avrà più terre da vangare
lo sguardo avrà più cielo da spaziare
e la Vittoria un giorno da contare.

Cento per uno e l'impeto che assale
alato di bandiere
il giovanile esercito trascina.
Indugia sulla china
a bendare i feriti un'infermiera
che ha il volto e il cuor gentile dell'Italia.
E nella febbre della gran battaglia
più non distingue carne bianca e nera.

IL BUON ROMEO.

RADIO RURALE

La più bella, la più utile trasmissione se giunge inattesa ad un uditorio giovanile spiritualmente non preparato, inteso in quell'istante ad altri argomenti, determina perplessità, insofferenza, per lo meno disattenzione; ovvero curiosità, anch'essa ostacolo ad un beninteso profitto didattico. Mentre il fanciullo cerca di rendersi conto dell'oggetto della trasmissione e dopo averlo individuato lo raffronta con la propria momentanea inclinazione, egli perde infatti di vista i particolari istruttivi di cui la trasmissione si compone: e il fenomeno agisce negativamente anche nella favorevole ipotesi che da quel raffronto iniziale l'argomento sia riuscito — ed è ben raro — intonato con la momentanea sensibilità del fanciullo.

Nè questa preparazione spirituale dell'alunno deve limitarsi alla enunciazione dell'argomento che sta per essere trattato attraverso la Radio. Occorre condurre la sensibilità del fanciullo verso quel dato argomento fino a suscitare in lui un vero ed appassionato interesse. I maestri conoscono quest'arte difficile: è necessario che essi la impieghino intelligentemente. Nè la preparazione spirituale è a sua volta sufficiente. Si prenda ad esempio la prossima trasmissione dal sommergibile. Il sommergibile è argomento che stimola spontaneamente la fantasia dei fanciulli. La fatica dell'insegnante per creare nell'uditorio l'interesse verso questo tema sarà probabilmente minima. Ma che cosa accadrà se i fanciulli, una volta curiosi di ascoltare la trasmissione, non la capiranno poi in tutto od in parte perchè il maestro avrà tralasciato di indugiare sulla descrizione, sia pure sommaria, della nave sottomarina, di spiegare che cosa è e a che cosa serve il periscopio, di far comprendere che il sottomarino si immerge, e ciò si chiama immersione, ed emerge, e ciò si chiama emersione, ecc? Che cosa accadrà per giunta in una scuola di montagna, dove i bimbi non hanno mai visto il mare, se il maestro non avrà avuto l'avvertenza e l'intelligenza, prima dell'inizio dell'ascolto, di materializzare davanti alla fantasia dei bambini l'idea del mare, di spiegare che l'acqua pesa e che a grande profondità il sommergibile deve sopportare sopra di sè stesso il peso di molte tonnellate? Mancando queste ed altre nozioni preliminari, assai difficilmente i fanciulli potranno gradire ed assimilare una così suggestiva trasmissione in tutta la sua portata didattica. Al massimo essa potrà divertirli come una scena teatrale: ma non è questo, o non soltanto questo, che la radiofonia scolastica si ripromette di raggiungere.

Fin dall'inizio è stato dichiarato che la Radio non può pretendere di ottenere nulla da sola. E' il maestro che deve renderla viva ed utile mediante l'accurata preparazione degli ascolti. E' lui, lui soltanto, che può renderla non solo accetta ma addirittura gradita ai suoi alunni. La radiofonia scolastica non usurpa dunque ma integra la missione dell'insegnante. Spetta a quest'ultimo di insegnare, spetta alla Radio di documentare quell'insegnamento. Niente altro. Che cos'è un sommergibile — per restare all'esempio di prima — non è la Radio che deve insegnarlo: è il maestro. La Radio, ad insegnamento avvenuto, supplirà alla impossibilità del maestro di condurre i suoi alunni a visitare un sommergibile, e ve li condurrà lei, idealmente, portando i suoi microfoni nel cuore della nave sottomarina perchè ne colgano la vita interiore e ne diano quella efficace impressione che presuppone e valorizza la nozione precedentemente impartita dall'insegnante. Essenzialmente in questa funzione documentaria ed esemplificatrice sta il principale valore didattico della radiofonia scolastica.

La questione è tanto importante che merita di diventare oggetto di un concorso. I concorsi fra gli insegnanti per le composizioni da trasmettere sono certo utili e più lo diventeranno man mano che i maestri impareranno a conoscere più profondamente la Radio e il modo speciale di comporre che essa richiede. Ma poichè le buone trasmissioni senza un'ottima preparazione dell'ascolto riescono poco efficaci, ecco l'utilità del nuovo concorso che verrà bandito nel prossimo numero de La Radio rurale. Gli insegnanti avranno modo di dimostrare come essi concepiscono e svolgono materialmente la preparazione dei loro alunni, e come sanno sfruttare didatticamente le trasmissioni scolastiche ad ascolto avvenuto. L'Ente, premiando i migliori, pubblicherà i loro saggi perchè possano servire di esempio e di guida ai colleghi, soprattutto a quelli che, venendo soltanto oggi in possesso della Radio, hanno forse più bisogno di farsi una idea del modo migliore di utilizzarne e valorizzarne l'attitudine educativa. La quale esiste solo per chi sappia e voglia comprenderla, e in ragione di questa comprensione offre frutti cospicui o mediocri.

LAMBRO.

CLAUDIO MONTEVERDI PRECURSORE

In questa conversazione, di cui pubblichiamo la parte più esauriente, il Maestro Malipiero, autore dell'«Orfeide», rievoca la grande figura di Claudio Monteverdi, studiandolo come precursore

Nato a Cremona nel 1567, Claudio Monteverdi studiò con Marco Antonio Ingegneri. Entrò giovanissimo al servizio del Duca di Mantova in qualità di suonatore di viola; sua moglie si chiamava Claudia e morì nel 1607. Il *Lamento d'Arianna* è l'espressione del dolore per la perdita dell'adorata consorte e rappresenta il solo ricordo di Monteverdi rimasto dopo la sua morte.

Pur non conoscendo la musica del *Lamento* monteverdiano, al principio dell'Ottocento se ne parlava come di una leggenda, come del canto di Orfeo, anche perchè l'episodio era quanto mai adatto per eccitare la fantasia degli spiriti romantici.

Pure i teorici si occupavano di Monteverdi e lo chiamavano «l'inventore dell'accordo di settima di dominante». Nessun accordo è stato mai inventato: l'armonia, l'orchestra, tutto ciò che rappresenta la parte viva dell'organismo musicale è stato soltanto scoperto. I rapporti armonici si possono classificare come gli astronomi classificano i fenomeni celesti. E che l'orchestra sia sempre esistita lo dimostra anche il fatto che nonostante le ricerche nessun istrumento nuovo è stato scoperto da cent'anni in qua, vale a dire da quando l'orchestra si è sviluppata come si sviluppano tutti gli organismi: naturalmente.

E' dunque errore chiamare Claudio Monteverdi «inventore» dell'accordo di settima di dominante. E poi cos'è questo accordo di settima di dominante? E' l'accordo di cui si è abusato nella cadenza.

Chi non ha provato quasi un senso di nausea per quei chitarreschi intercalari che si usano onde far comprendere che un «pezzo» sta per finire o che un altro sta per cominciare? Ebbene, Claudio Monteverdi sarebbe stato il primo ad introdurre quell'accordo che giustamente si è chiamato di dominante, perchè dominando tutti gli altri accordi li ha soppressi impoverendo le armonie e distruggendo il senso armonico.

Di Claudio Monteverdi è stata tramandata sino a noi l'opera più giovanile, le *Sacrae Cantiunculae*, scritte all'età di 15 anni. Non è esagerato stabilire che a 15 anni la personalità di Claudio Monteverdi appare già formata, e parlando di personalità vogliamo dire che già nelle *Sacrae Cantiunculae* s'incontrano quelle «preferenze» nella linea melodica e nei rapporti armonici che poi hanno preso il sopravvento determinando la grande originalità del più grande musicista italiano. Le opere giovanili di Claudio Monteverdi non hanno scandalizzato i conservatori nonostante la loro grande ricchezza di ritmo, di armonie. Il genio allora si imponeva spontaneamente e prima delle critiche del recalcitrante Artusi (1600) nessun ostacolo aveva impedito all'arte monteverdiana di seguire la sua strada. Veramente non si dovrebbe onorare l'Artusi col titolo di avversario del nostro musicista e la sua reazione non ebbe l'importanza di un vero ostacolo. L'Artusi fu il precursore di tutti i critici fatalmente reazionari: coloro che campano dell'opera altrui, da buoni parassiti, insorgono contro tutto quello che disturba il quieto vivere e costringe il cervello a qualche sforzo superiore alle forze cerebrali di cui madre natura, spesso molto avara, li ha dotati.

L'Artusi non fu il solo avversario, ciò nonostante Claudio Monteverdi fu glorificato in vita più che dopo la morte. Un anno dopo la sua morte dicevano i necrologi:

> Morto è colui che a numeri sonori
> pieni di soavissima dolcezza,
> i mutoli theatri fea canori,
> morto è colui che rider la tristezza
> facea nel pianto, e ne' ridenti chori
> inconsolabil pianger l'allegrezza.
>
> *Claudio* imperò tra cigni in mortal velo,
> *Monte* fu delle Muse, erge al suo canto
> *Verde* alloro la terra e palme il cielo.
>
> Claudio gran Maestro della melodia
> composta ha l'armonia.
>
> Tinse musico incanto
> nel mondo il Monteverde
> e trattò così ben voci canore
> che l'armonie del ciel s'udiro in terra.

Le necrologie sono una testimonianza che parla chiaro: Claudio Monteverdi fu un precursore, ma i suoi contemporanei non se ne accorsero. Il genio di Claudio Monteverdi, eternamente moderno ed universale, non ha forse ancora trovato il clima necessario per espandersi come dovrebbe espandersi grazie alla sua capacità di commuovere gli uomini che sentono ed amano la musica.

Come caposcuola Claudio Monteverdi ha esercitato un'influenza opposta a quella di Claudio Debussy. Questi ha iniziato e concluso il periodo del suo stile (cioè non ha fatto scuola ed i suoi imitatori sono tutti nati morti); Claudio Monteverdi invece, attraverso un processo di semplificazione, ha creato un suo linguaggio che i musicisti della sua epoca hanno trasformato in un novissimo e limitato vocabolario, appropriandosi dei luoghi comuni e di tutto ciò che nell'opera monteverdiana è vulnerabile. La facilità dei faciloni, che dalla seconda metà del XVII secolo in poi ha dominato tutta l'arte musicale, è stata la conseguenza delle grandi innovazioni del divino Claudio: primo fra tutti il cadenzare alternando sempre gli stessi accordi. Portato all'esagerazione, questo sistema ha imposto anche un nuovo mezzo per combattere la monotonia, cioè la modulazione. Cambiando e variando le tonalità si è creduto di togliere un inconveniente, invece la modulazione è un palliativo punto efficace. A poco a poco la nostra musicalità si è deformata tanto che alla fine, stanca e smarrita in un vicolo cieco, non ha potuto rifiutare i soccorsi wagneriani: il cromatismo. E' forse un errore infantile l'attribuire a Claudio Monteverdi la colpa di una decadenza probabilmente inevitabile. Certo però che egli nella prima maniera è originale non per i mezzi con cui si esprime quanto per la purezza del suo stile e la profonda umanità del suo linguaggio.

Vale la pena di notare che il periodo aureo del divino Claudio corrisponde a quello del suo soggiorno mantovano, cioè all'epoca in cui doveva accontentarsi di uno stipendio piuttosto magro, e che corrisponde al periodo esuberante ma di improvvisazione quello del suo soggiorno veneziano, cioè all'epoca in cui la Repubblica Veneta lo copriva d'oro.

Ecco un magnifico pretesto per meditare. Purtroppo questa constatazione di fatto è discutibile come tutte le opinioni in materia d'arte. Non si può sfuggire alla discussione perchè la musica (come tutte le arti) vive per merito di un ristretto numero di sostenitori non tutti disinteressati, ma che come prima condizione per contribuire al sostentamento della musica pongono il diritto di «giudicare», vale a dire di imporre una opinione che non hanno nè possono avere. Da questa realtà paradossale provengono tutte le dispersioni di energie, i fallimenti dei musicisti d'ingegno e l'inutilità delle istituzioni «pro musica».

Al disopra delle meschine passioncelle sta il valore intrinseco dei capolavori (più difficile a scoprire nella musica che nelle altre arti); dunque se ora si preferiscono quelle opere monteverdiane che più si avvicinano al gusto dell'oggidì, non è che queste siano più vicine allo spirito del nostro tempo. Si preferiscono perchè la musica è vittima delle consuetudini e si dà la preferenza a tutto quello che si è già «sentito». L'abitudine domina ovunque, seminando la noia e il cattivo umore, per conseguenza si preferiscono le opere che Claudio Monteverdi scrisse affrettatamente quando, come ora, la venalità inquinava le fonti della ispirazione mettendo il musicista nell'impossibilità di entrare nello stato di grazia.

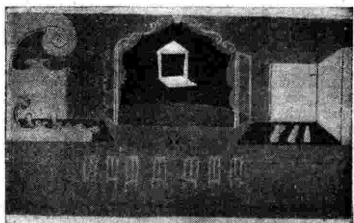
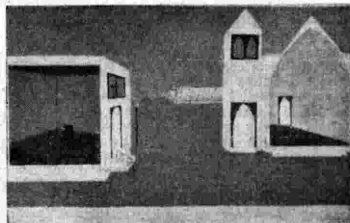
Con questo nulla si toglie al genio di Claudio Monteverdi. Si tratta di constatazioni, forse molto personali, ma non prive di interesse, anche perchè la storia della musica ci insegna che a Venezia, nel XVII secolo, si istituirono i primi teatri «a pagamento» e con essi principiò l'industria della musica, ossia i guadagni del musicista cominciarono a dipendere dal favore del pubblico.

Non ci consta che, dell'epoca mantovana, qualche opera di Claudio Monteverdi sia rimasta inedita (anche l'*Orfeo* è stato pubblicato dall'Amadino nel 1609), invece dell'epoca veneziana (1619-1640) videro la luce soltanto quattro volumi: il settimo e ottavo libro dei *Madrigali*, gli *Scherzi musicali* a una e due voci, la *Selva morale e spirituale*, contro i dodici volumi dell'epoca mantovana.

Salvo i due volumi (la *Messa* a quattro voci e *Salmi*, 1650, e il nono libro dei *Madrigali e Canzonette* a due e tre voci, 1651) pubblicati dopo la morte di Claudio Monteverdi, una enorme quantità di musica religiosa e quattro melodrammi: *Proserpina rapita*, *La finta pazza Licori*, *L'Adone*, *Le nozze d'Enea con Lavinia*, e il balletto *La vittoria d'Amore* (composto per il Duca di Parma) restarono allo stato di manoscritto e finirono non si sa come nè dove.

Dalle nostre sottili recriminazioni si potrebbe forse concludere che noi abbiamo voluto diminuire l'importanza di Claudio Monteverdi. No, noi abbiamo voluto dimostrare che la sua gigantesca figura è più che viva dinanzi ai nostri occhi per quello che essa rappresenta di fronte a noi uomini «del nostro tempo». Essa ci ammonisce e ci esorta a ponderare e a riflettere sulle più strane coincidenze: battagliero, inesauribile, insaziabile, Claudio Monteverdi accelerando il ritmo della sua vita materiale ha diluito la sua musicalità accettando quello che la penna gli dettava anche quando lo stile perdeva la sua grande purezza. La rettorica non è sempre efficace, ciò non ostante il genio di Claudio Monteverdi rimane invulnerabile e per noi è un simbolo anche la sua qualità di precursore della decadenza musicale.

G. FRANCESCO MALIPIERO.

Indubbiamente interessante, mentre è viva l'eco del successo del «Giulio Cesare», successo che i giudizi discordi e le accese polemiche non valgono a spostare, è l'esumazione di questo «Orfeide», del quale il G. U. F. di Venezia volle la solenne celebrazione al Teatro «La Fenice», in occasione dei Littoriali della coltura e dell'Arte dell'anno Fascista XIV e del cui spettacolo offriamo qualcuna delle scene. Punto «quasi» di partenza, nell'arte rivoluzionaria del forte e singolare musicista veneziano, l'«Orfeide», racchiudente nella cornice d'un trittico tre fra i suoi più importanti lavori giovanili: «La morte delle maschere», «Le sette canzoni», l'«Orfeo»: punto «quasi» d'arrivo il «Giulio Cesare», che testè ha vinto, in una serata memorabile, la sua ardente battaglia; entrambe le opere, voce di un'arte che è, alla sua volta, espressione d'una forte e decisa coscienza di artista che non volle mai contaminato il suo sogno, al quale ha votato tutta la vita e tutto l'ingegno.

LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

SIBERIA

di UMBERTO GIORDANO

Fra la terza e la quarta recita di *Siberia*, Umberto Giordano inviava ai suoi la seguente letterina: «Ho fatto passare il Natale senza scrivervi, ma compatitemi, perchè questi sono stati giorni di grande lotta. Vi dirò subito che, nonostante le battaglie che purtroppo bisogna sostenere alla «Scala», ho vinto e, di sera in sera, la mia opera s'è imposta con un successo sempre crescente e che continuerà (quando sarà anche meglio capita) ad aumentare. Basterà dirvi una cosa sola, che è tutto: stasera, quarta replica, il teatro è tutto esaurito, ed esaurire la «Scala» non è facile».

La sottile amarezza che è fra le righe della breve lettera del Maestro ai suoi cari, nella quale però è anche la grande fede che egli aveva nella sua opera, non trascini all'errore di credere che *Siberia*, che fu giudicata subito la più emotiva, la più pittoresca delle opere che Umberto Giordano aveva scritto sino allora, abbia avuto uno scarso successo al suo primo apparire, quella sera del 19 dicembre del 1904. *Stephana* magnifica Rosina Storchio, *Vassili* il Zenatello, *Gleby* il baritono De Luca, direttore d'orchestra il Campanini.

Era forse mancata quell'esplosione immediata di consenso e d'entusiasmo cui ci avevano abituati le «prime» dello *Chénier* e di *Fedora* — nè la struttura della nuova opera così diversa dalle precedenti lo consentiva, — ma è innegabile che *Siberia* destò subito la più profonda impressione, si da spiegare quel crescendo di successo che ebbe a manifestarsi di sera in sera e quell'accorrere del pubblico ad ogni sua replica.

In quel magnifico secondo atto, sulla via che conduce i deportati in Siberia, il Giordano aveva raggiunto la massima potenzialità nell'espressione del dolore, riunendo nel più suggestivo dei quadri il dramma del paesaggio gelido e triste e quello delle anime penanti il loro tragico destino: quadro di suprema bellezza che fu detto un poema a sè, in cui l'eco della centenaria cantilena slava familiare alle labbra dei barcaiuoli del Volga aggiunge quella sua nota caratteristica e accorata che è della più invincibile suggestività.

Fu mentre scriveva *Siberia* che a Umberto Giordano toccò il più atroce dei dolori della sua vita: la morte della santa e adorata genitrice. Ed è forse a quel dolore che egli attinse quando chiese alla sua arte l'espressione del dolore umano che è, può dirsi, il respiro della sua opera.

Come il Maestro aveva preveduto, quando essa fu interamente capita, l'opera conquistò completamente il pubblico, e, passando dalla «Scala» agli altri teatri, *Siberia* andò di trionfo in trionfo, componendo un nuovo serto di gloria sulla fronte giovanile di Umberto Giordano.

Ecco una rapida ricostruzione della vicenda scenica dell'opera che sarà trasmessa dalla «Scala» nella prossima settimana.

Il primo atto si svolge — siamo in Russia — nella «rotonda» dell'elegante palazzina che il Principe Alessis ha regalato alla bellissima Stephana. E' quasi l'alba e le campane hanno già preannunziato la festa di Sant'Alessandro. Mai, come quel giorno, Stephana ha tardato per rientrare e la cameriera Nikona e il maggiordomo Ivan ne attendono con ansia il ritorno. Invece di Stephana giunge Gleby, losca figura che spinse alla perdizione la fanciulla. I servi tentano di nascondergli l'assenza della loro signora, ma egli la intuisce e corre ai ripari perchè sta per giungere il principe Alessis che, prima di partire per la guerra, vuol salutare la sua bella. Appena entrati il principe e gli amici, Gleby, per guadagnar tempo, propone di cantare una «mattinata», accompagnandola col tintinnio delle sciabole e delle monete e, subito dopo, di giocare, nella camera vicina, una partita a baccarà. La sala rimane vuota ed ecco apparire Stephana che tutto ha udito sulla porta della scala di servizio e che non ha che un pensiero: che il suo Vassili, il giovane ufficiale ch'essa ama e da cui è pazzamente amata nulla sappia della sua vergogna. Desiderosa di purificazione, ella respinge le losche proposte di Gleby, ma segue, rassegnata, il principe Alessis che la conduce di là con gli amici. Frattanto Vassili, che sta anch'egli per partire per la guerra, giunge per salutar Nikona che è sua madrina. S'incontra con Stephana. I due amanti vincono il dolore cagionato loro dalla sorpresa e si abbracciano. Sono sorpresi dal principe che insulta volgarmente la donna. Vassili snuda la spada e ferisce il principe. E' la rovina per lui, la fine della sua carriera, il crollo di tutta la sua vita.

Atto secondo. Alla frontiera fra la Siberia e la Russia. Contadini e rivenditori attendono l'arrivo della catena dei forzati, che giunge cantando una dolente canzone. I deportati sono sottoposti alla visita del chirurgo e il fabbro ne controlla i ceppi. Si sta distribuendo la posta, quando su una «troika» a galoppo irrompe Stephana, che ha ottenuto il permesso di accompagnare Vassili e che si è proposta di vivere la durissima vita della Siberia con lui, dopo aver donato ai poveri tutte le sue ricchezze. Essa rivede Vassili, condannato per lei, tra i deportati. Non la smuove la descrizione ch'egli le fa di ciò che l'aspetterà laggiù. No, ella non si staccherà da lui e con lui resterà fino all'ultimo respiro della sua vita, beata del suo sacrificio. La catena riprende la via al canto della nenia dolente.

Il terzo atto si finge nell'interno della «Casa di forza nelle miniere dei Trans-Baikal». E' il sabato santo. L'ispettore di sezione passeggia, mentre alcune donne s'esaltano nei preparativi d'una ingenua rappresentazione popolare che è stata permessa dal direttore. Attraverso varie scene intermedie, Stephana, che è l'unico raggio di sole nella vita infernale del suo adorato Vassili, è raggiunta da Gleby, anch'egli condannato e deportato. Gleby è riacceso della donna di cui era stato la perdizione. Egli ha il mezzo di poter fuggire attraverso un pozzo asciutto della miniera. Venga con lui e sarà la liberazione. Stephana respinge sdegnosamente la sua proposta e Gleby, con una canzonaccia, la espone alla vergogna di tutti. Suonano le campane annunzianti la Resurrezione di Cristo. Il Governatore dà il bacio rituale dell'amore a un forzato per tutti e s'inizia la rappresentazione. Stephana, che ha saputo del passaggio segreto del pozzo, tenta, durante lo spettacolo, di fuggire per esso col suo amore, col suo Vassili. Ma Gleby ha gli occhi aperti e denuncia i fuggiaschi. Un colpo di fucile ferisce a morte Stephana, che spira fra le braccia di Vassili. Giunge intanto una nuova catena di deportati. Il dolore che non ha tregua sulla via di Siberia, come sulle strade del mondo...

n. a.

S. E. Umberto Giordano.

CECILIA

di LICINIO REFICE

Alla vigilia dell'andata in iscena, tre anni or sono, al «Teatro Reale dell'Opera» della *Cecilia*, il suo autore esponeva le ragioni che lo avevano indotto a por mano al lavoro, che proclamava filiazione diretta di quella caratteristica forma di composizione che si chiamava rappresentazione sacra.

Ragioni d'indole ed estetica che lo portarono alla creazione d'un'opera che fu detta della più casta bellezza, ben degna dell'unanime consenso tributatole dal pubblico e dalla critica.

Cecilia sarà trasmessa la sera di martedì 25 dal «Teatro Verdi» di Trieste. Ecco la trama delicata e suggestiva sulla quale il Maestro ha trapunto la sua opera musicale. Subito dopo l'annunzio dato dall'angelo dell'inizio della rappresentazione sacra, la scena si apre sul primo episodio.

Liberti e schiavi stanno ornando l'atrio del palazzo dei Valerii, per le nozze di Valeriano. Poichè uno schiavo osa insinuare che la sposa Cecilia appartiene alla setta dei cristiani, sorge una contesa, interrotta dal presentarsi di Tiburzio, fratello dello sposo. Il lavoro riprende con lodi a Valeriano, che giunge alfine, magnificando le bellezze della sposa. Il fratello lo consiglia di propiziarsi i Lari, e così Valeriano fa, mentre un canto annunzia l'approssimarsi del corteo nuziale.

Appare Cecilia, che risponde nel modo voluto alla domanda rituale di Valeriano e ne diventa così la sposa. I due giovani vengon lasciati soli, mentre la folla entra per il simposio. Alle parole ardenti di profano amore di Valeriano, Cecilia risponde con espressioni d'un amore celeste, di là dalla materia e, quando lo sposo fa per abbracciarla, si rifugia presso l'altare dei Lari. Un angelo appare sull'ara e difende la purezza della fanciulla, facendo arretrar Valeriano, pieno di stupore.

In una cappella delle catacombe di Pretestato, dopo il racconto, fatto da una vecchia, d'un miracolo, i cristiani s'apprestano alla preghiera. Cecilia vi conduce, alquanto riluttante, Valeriano, e s'inginocchia. Come giunge anche il vescovo Urbano, tutti gli si fanno intorno per ascoltare dalla sua voce la conversione di Paolo sulla strada di Damasco. E l'apostolo delle genti appare in un alone di luce dietro all'altare.

Non rimane in piedi se non Valeriano, che sente svanire gli ultimi dubbi. Anch'egli s'inginocchia, cedendo all'invito della folla, e chiede il battesimo, che gli è dato. Un angelo porta loro corone di gigli e di rose colte nelle aiuole celesti, simbolo di gaudio e di martirio.

Valeriano e Tiburzio, fatto lui pure cristiano, furono messi a morte, e Cecilia, nell'atrio del palazzo dei Valerii convertito in tribunale, è posta alle strette dal prefetto Amachio, che vuol costringerla ad adorare gli dei pagani. Sorretta anche dalla voce di Valeriano, che le parla nel cuore, Cecilia resiste, pur quando i littori ne chiedono il martirio. Amachio tenta un'ultima prova e ordina che la cristiana venga esposta ai vapori ardenti del calidario, sperando in un'abiura. La giovane si libera dalla stretta dei littori, respinge le ancelle che la supplicano di non procedere e tranquilla e serena varca la soglia del calidario.

Un ultimo quadro presenta la fanciulla inginocchiata in preghiera, mentre i vapori, resi sempre più ardenti per ordine d'Amachio, l'avvolgono. Una miracolosa pioggia di petali di rose scende d'un tratto a mitigare l'arsura e Cecilia innalza allora un canto di meraviglia, ch'esaspera Amachio, il quale ordina di farlo cessare. Un soldato penetra nel calidario e abbatte la fanciulla con un colpo di spada, mentre Amachio, coi littori, lascia il palazzo. Invano le ancelle cercano di trasportar via Cecilia, per quanto i vapori siano cessati: essa vuol morire nel luogo del supplizio. Affida al vescovo Urbano, giunto intanto con alcuni cristiani, i suoi poverelli e lo prega di far della casa un tempio allo Sposo Celeste. Spira, poi, dolcemente. Tutti s'inginocchiano, e da uno squarcio del calidario appare Cecilia in uno sfolgorante giardino, tra beati che cantano la gloria di Dio.

***

L'«ARABELLA» AL CARLO FELICE

Il libretto è di Ugo Von Hofmannsthal e la favola è ricavata da una novella intitolata «Lucidor» che lo scrittore tedesco aveva pubblicato nel '19; novella che portava un curioso sottotitolo: «Personaggi per una commedia non scritta». Vero è che cotesta commedia da scrivere assillò il poeta per quasi metà della sua vita. Egli si decise, finalmente, a scriverla in forma di commedia lirica, ma quando già era minato dal male che doveva trarlo alla tomba. A lavoro ultimato, spedì a Strauss il quale lesse, approvò, telegrafò ringraziando. Ma quel telegramma il poeta non doveva più leggerlo. Quello stesso giorno la Morte si era fermata al suo capezzale, a chiudergli gli occhi per sempre.

L'opera si divide in tre atti, il primo dei quali si svolge nel salotto di un albergo del centro di Vienna (la Vienna del 1860); il secondo nell'atrio che dà accesso ad una sala da ballo dove i fiaccherai viennesi festeggiano la loro reginetta; il terzo ancora in albergo, nel grande vestibolo illuminato con lampade ad olio. Si passa dunque, nei confronti del *Cavaliere della Rosa*, dall'epoca delle candele a quella del gas; dall'ambiente aristocratico al borghese; dal regno di Maria Teresa a quello del giovane Francesco Giuseppe.

Il nodo centrale dell'azione ha una stretta analogia con quello del *Cavaliere della Rosa*, consistendo nell'equivoco generato da uno scambio di persona, complice l'alcova.

Il conte Teodoro Waldner, capitano di cavalleria a riposo e giocatore impenitente, ha dato fondo al suo patrimonio e si è ridotto, in mancanza d'una casa propria, a vivere in albergo con la famiglia: la moglie Adelaide e due figlie: Arabella e Zdenka la quale, per economia di toelette, veste abiti maschili ed è creduta da tutti, compreso Matteo — un povero ufficiale dei Cacciatori, invano aspirante alla mano di Arabella — un monello. A questa, Matteo è indifferente e, d'altra parte, i Waldner sono ossessionati dall'idea di combinare per lei un matrimonio che sia nel tempo stesso un rimedio alla loro miseria. Ed è appunto con questo intento che Teodoro scrive ad un suo vecchio compagno d'armi, scapolo, estroso e facoltosissimo, accludendo alla lettera, nella segreta speranza di adescarlo, una fotografia della bellissima Arabella. Ma la missiva, in luogo del vecchio Màndryka, la riceve il suo nipote ed erede universale, il quale, incuriosito, scende dalla sua Valacchia nella gaia Vienna. Anch'egli è scapolo e, chissà?... Difatti, vedere Arabella e venir colpito dal proverbiale *coup de foudre*, è tutt'uno. E poichè Arabella s'invaghisce altrettanto fulmineamente di lui, l'accordo è ben presto raggiunto da ambo le parti. Quindi, verso Matteo, rincaro di una riservatezza che rasenta l'ostilità, e collocamento in ausiliaria di altri tre corteggiatori: i conti Elemer, Dominik e Lamoral. Però Matteo non si rassegna e continua a sperare in un ravvedimento della crudele. Zdenka, anzi, gli fa credere che il modo di procedere di Arabella è tutta una posa, ma che, in realtà, ella non ha mai cessato di volergli bene: glielo prova essa stessa con una serie di lettere piene di promesse, che gli invia a mezzo suo. La verità si è che questi messaggi, firmati col nome d'Arabella, sono stati vergati da Zdenka la quale sa imitare alla perfezione la scrittura della sorella. Il perchè di questi armeggi? Ecco: la piccola è segretamente innamorata di Matteo e teme che il contegno di Arabella verso di lui non finisca per deciderlo a tornarsene definitivamente, come ne ha già fatto minaccia, alla sua Galizia.

Tutto questo lo si apprende nel primo atto. E siccome Arabella ha dichiarato che il ballo dei fiaccherai sarà l'ultimo al quale prenderà parte da zitella, i suoi adoratori, che ancora non hanno disarmato, la seguono anche là con la malcelata speranza, in ciascuno, d'essere il prescelto. Invece, con immensa gioia di Teodoro e di Adelaide, la ragazza si promette definitivamente a Màndryka il quale, parendogli d'aver toccato il cielo col dito, fa corte bandita: ordina vivande prelibatissime, champagne e fiori a profusione, e dichiara suoi ospiti tutti i presenti. Baldoria! Matteo, addolorato, avvilito, indignato, sta per abbandonare la sala quando Zdenka lo raggiunge e gli consegna una delle solite lettere: di insolito, entro la busta, c'è una chiave: la chiave della stanza da letto di Arabella. A voce, la piccola innamorata spiega a Matteo che, quella sera stessa, la sorella lo riceverà in segreto. Difatti qualche minuto dopo, Arabella, stanca di tanto baccano, si congederà da Màndryka per tornarsene in albergo, non senza prima avergli giurato eterna fedeltà. Senonchè Màndryka, che aveva sorpreso il colloquio tra Zdenka e Matteo, maggiormente insospettito dalla partenza di

Riccardo Strauss ad una delle prime prove della sua opera.

Arabella, incomincia a dare in escandescenze, a tracannare coppe di Moët-Chandon, a stringersi fra le braccia, come per una rivincita, l'allegra e facile Nina dei Fiaccherai, a brindare con lei, ad inveire contro i nobili viennesi in genere e contro i parenti di Arabella in ispecie: «Qual prezzo han le chiavi comitali, qui in Vienna?». Waldner, mentre la moglie strilla e cerca disperatamente la figlia, è in procinto di sfidare Màndryka che non per questo si acquieta, e mentre il terzetto dei litiganti esce, nella sala si vuotano calici, si strepita, si grida hurrà!

Che è successo, frattanto, in albergo? E' successo che quella birba di Zdenka vi ha preceduto Matteo, ha indossato gli abiti d'Arabella e, favorita dall'oscurità, le si è sostituita fra le braccia del credulo amante. Il resto s'indovina. Sopraggiunge Arabella, sopraggiungono i Waldner in compagnia di Màndryka, si spiega l'equivoco, segue la generale rappacificazione. C'è così, in vista, una doppia celebrazione di nozze: di Arabella con Màndryka che riconosce l'irragionevolezza della sua gelosia e le chiede perdono; di Zdenka con Matteo il quale, vedendo ora la fanciulla sotto aspetto ben diverso da quello del monello, da uomo di spirito ne chiede la mano ai Waldner.

La commedia si chiude con la rievocazione d'una gentile usanza del paese di Màndryka: l'offerta, che gli fa Arabella, di un bicchiere d'acqua fresca in segno di riconciliazione.

«Sì, come è vero — dice Màndryka bevendo l'acqua d'un sorso — che niuno berrà da questa coppa dopo di me, tu sei mia ed io son tuo, per l'eternità!». E lancia lungi da sè il bicchiere che va ad infrangersi sui gradini di pietra della scala.

Arabella gli si abbandona nelle braccia, egli la bacia; essa si libera rapidamente dal suo abbraccio e corre su per la scala. Màndryka la segue, amorosamente, con lo sguardo.

Riccardo Strauss — per sua stessa dichiarazione — ha scritto la musica allegra di *Arabella* con profonda tristezza, pensando all'amico perduto. Perciò il brio scherzoso vi è spesso sopraffatto dal patetico di una melodia forse meno spontanea, certamente più sentita di quella che circola nel *Cavaliere della Rosa*; melodia che potrebbe anche ricordare, nelle sue tonalità, i canti d'amore della *Arianna*. Comunque può dirsi che nessuna delle sue opere precedenti è tenuta, in senso armonico, in una linea così semplice, naturale, scorrevole.

La tendenza di Strauss ad informare le sue melodie al carattere della canzone popolare lo ha indotto a giovarsi, anche qui, di alcune canzoni d'amore slave, la cui rielaborazione, peraltro, tradisce la mano del musicista di eccezione.

I duetti fra Arabella e Zdenka al primo atto, e quelli fra Màndryka ed Arabella al secondo e al terzo, sono i brani più notevoli di quest'opera: dialoghi di inebriante bellezza e di intensa espressività, che non trovano riscontro se non nel canto finale del *Cavaliere della Rosa*.

L'azione di *Arabella*, insomma, è letteralmente inondata di musica; musica ricca di impasti polifonici, veri arabeschi di suoni finissimamente miniati e bulinati. Nè ha esagerato chi, sotto questo rapporto, ha creduto di accostare lo spartito straussiano al *Falstaff* di Giuseppe Verdi.

L'opera sarà diretta dal suo stesso autore, che è già sceso in Italia per la rappresentazione di *Elettra* a Trieste. Riccardo Strauss: *silhouette* alta e magra, gesti secchi ed imperiosi, volto pallido, quasi di malato, occhi singolarmente chiari, mobili e fermi a vicenda, bocca di fanciullo, baffi di un biondo quasi bianco, capelli ricciuti e vaporosi formanti una corona sopra le tempie, la fronte rotonda e sporgente. Così lo vide e lo descrisse, nel 1914, Romain Rolland che lo aveva seguito fin presso il podio di Chevillard.

Ma ora la *silhouette* s'è un poco incurvata all'altezza delle spalle, i capelli han perduto la piega e si son fatti corti, lucidi e aderenti, i cortissimi baffi si son fatti bianchi per davvero. E' però rimasta, pur tra qualche ruga, quella sua bocca di fanciullo, e gli è rimasta negli occhi quella glauca trasparenza di acqua marina nella quale — disse un poeta tedesco — i suoi pensieri sembrano affiorare come i riverberi azzurri risaliti dal fondo di uno stagno baciato dal sole ed esprimersi come tra i palpiti di una melodia fiorita sopra le corde delle viole in sordina....

Alla concertazione di *Arabella* attende il maestro Fernando Previtali e ne saranno interpreti principali Gilda Dalla Rizza, Anna Masetti Bassi, Ilde Brunazzi, Maria Perea-Labia, Giovanni Inghilleri, Umberto Di Lelio, Nino Ederle, con la regia di Lothar Wallerstein.

EMANUELE CANESI.

Una deliziosa scena di fanciulle nell'«Arabella» di Riccardo Strauss.

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO AMFITHEATROF E CARLO ZECCHI

Un bellissimo programma sarà svolto dal M° Daniele Amfitheatrof al quale è affidata la direzione del XIV Concerto Sinfonico della stagione dell'*Eiar*, venerdì 28 febbraio alle ore 21. Al Concerto del M° Amfitheatrof parteciperà in qualità di solista Carlo Zecchi, pianista italiano che si è conquistato per i suoi meriti larga fama in Europa e in America.

Due capolavori dell'arte musicale primeggiano nel programma del M° Amfitheatrof: la *Terza sinfonia* di Brahms e il *Concerto per pianoforte e orchestra in do minore* di Beethoven.

Come è noto Brahms cominciò assai tardi a scrivere sinfonie: a quarantaquattr'anni egli componeva la sua prima cui dovevano seguire, in un periodo di dieci anni circa, le altre tre, l'ultima delle quali costituisce una delle principali glorie del grande Maestro.

Dalla *Terza sinfonia in fa maggiore*, op. 90, si manifesta — scrive il Riemann — la gioia passionale dell'artista, il quale, nella piena consapevolezza della sua forza e nel pieno vigore dell'attività creatrice, rivela al mondo il ricco tesoro del suo genio. Hanslick chiama questa sinfonia «*L'Eroica di Brahms*».

Daniele Amfitheatrof

Il principio del primo tempo infatti vuol essere vigoroso, energico, esuberante. Lo slancio è interrotto presto però, poichè un passaggio, dopo poche battute, conduce al secondo tema, il cui carattere semplicemente grazioso contrasta vivamente con il moto impetuoso dell'inizio.

L'*Allegretto* è stato giudicato severamente da Weingartner il quale lo ha paragonato alle più deboli romanze senza parole di Mendelssohn. La sostanza di questo allegretto è infatti un po' sdolcinata, tuttavia di grande effetto. Il *Finale* ancora ci richiama a Mendelssohn, specialmente per la linea melodica e l'accento patetico.

L'altra composizione di vasta mole e di grande importanza è il *Concerto*, op. 37, n. 3, di Beethoven.

Dei cinque concerti di Beethoven per pianoforte e orchestra, questo in *do minore* se non è il più eseguito — il più eseguito è quello in *mi bemolle* preferito dai pianisti per la tecnica matura e brillante — è certamente il più perfetto. Esso fu scritto nel 1800 ed è quindi contemporaneo, o quasi, alla *Prima Sinfonia*, mentre precede di due anni circa la *Seconda*. La forma architettonica generale e il modo in cui viene trattato lo strumento solista rispetto all'orchestra seguono ancora molto fedelmente la consuetudine classica, ma lo spirito animatore è già differente, per il carattere passionale che, specialmente nel primo tempo, si rivela in accenti d'una drammacità e talvolta d'una concisione in cui è pur dato presentire qualche cosa della *Quinta Sinfonia*.

L'*Allegro con brio*, secondo la classica regola, esordisce con un *tutti* dell'orchestra che enuncia gli elementi fondamentali costitutivi del tempo: il primo tema, dal caratteristico attacco ritmicamente incisivo; il secondo, nettamente distinto come forma e come significato, dolce e cantabile.

Il pianoforte entra con un passaggio di scale ascendenti, affermando a sua volta, in *forte*, il tema iniziale; e prende il sopravvento espressivo mentre la restante orchestra alterna le sobrie figure d'accompagnamento con brevi incisi melodici. Segue, pure da parte del pianoforte, la nuova enunciazione del secondo tema. Il tempo, così impiantato, si svolge regolarmente, senza aggiunta di altri elementi musicali; ma il tema fondamentale vi è trattato con molta energia, ed assume spesso, nei contrasti netti fra la massa orchestrale e lo strumento solista, uno spiccato carattere drammatico, che viene alla fine messo in evidenza con maggiore slancio passionale. Il tono di *do minore*, singolarmente prediletto dal Maestro in tante sue composizioni, gli ha inspirato anche in questo lavoro (che pure è tra i primi da lui scritti per orchestra), nonostante la semplicità delle forme, accenti altamente espressivi.

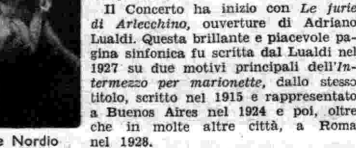
Il *Largo* costituente il secondo tempo si annuncia con una melodia del pianoforte ampia, grave e dolce, ripetuta dall'orchestra che la termina con frase conclusiva di grande profondità espressiva. Poi lo strumento solista riprende il suo canto in forme maggiormente fiorite, e integra con leggeri arpeggi le brevissime frasi che i vari strumenti a fiato si rimandano con somma delicatezza. Il motivo principale riprende ancora in forma lievemente variata il suo corso, alternato e sostenuto da passi orchestrali; e termina in pianissimi accordi del pianoforte, ai quali si innesta l'ultimo breve accento conclusivo degli strumenti a fiato.

Carlo Zecchi

Il *Rondò* è costituito essenzialmente da un movimento vivace, «attaccato» dal pianoforte, ripreso e ripetuto dall'orchestra, intramezzato ad altri elementi di carattere più melodico; e si svolge a lungo attraverso una grande varietà di atteggiamenti strumentali. Ad esso subentrano alla fine, in movimento *Presto*, accenti d'una maggiore animazione ritmica, terminando con grande vigoria la composizione.

Nel programma sono comprese anche alcune interessanti composizioni moderne. Oltre al vivace e smagliante *Fêtes* di Debussy, il M° Amfitheatrof eseguirà inoltre una *Canzone* e una *Musetta* di Cesare Nordio.

Queste due composizioni sono state concepite originariamente per organo, ma specialmente la *Canzone* (che si eseguisce per la prima volta) ha subito ampie trasformazioni nella nuova veste orchestrale. Sostanziata da una flessuosa e morbida vena melodica, questa Canzone è da considerarsi come una delle produzioni più spontanee e liricamente intense di tutta la produzione del Nordio.

Da questa pagina, che verso la fine trasale in un sognante lirismo, candido e tenue, si ritrae immediatamente l'impressione della probità artistica del compositore.

M° Cesare Nordio

Il Concerto ha inizio con *Le furie di Arlecchino*, ouverture di Adriano Lualdi. Questa brillante e piacevole pagina sinfonica fu scritta dal Lualdi nel 1927 su due motivi principali dell'*Intermezzo per marionette*, dallo stesso titolo, scritto nel 1915 e rappresentato a Buenos Aires nel 1924 e poi, oltre che in molte altre città, a Roma nel 1928.

IL CONCERTO PETRALIA BORMIOLI E SEMPRINI

Particolare interesse presenta il concerto che sarà diffuso martedì 25 alle ore 21 per il gruppo Roma e che si chiama, con un titolo un po' lungo ma esatto: *Concerto di musiche di balletti e di azioni coreografiche, e di musica sincopata*. Interesse anzi eccezionale, se si considerano i complessi strumentali, gli esecutori che vi parteciperanno e le musiche che saranno eseguite.

Per quanto riguarda i complessi basti dire che l'orchestra sinfonica dell'*Eiar* si presenterà insieme all'*Orchestra Cetra*. E non staremo certamente a dare notizie, su queste colonne, dell'*Orchestra Cetra*. Tre anni e più di attività fonografica e radiofonica hanno fatto conoscere favorevolmente questo complesso, specializzato in musica da ballo moderna, il quale per il gusto del suo direttore, per la bravura dei suoi componenti, e la serietà con la quale si è dedicato ad un genere di musica che ha le sue particolari difficoltà, ha raggiunto dei risultati davvero notevoli. Nè il nome del suo direttore, Tito Petralia, al quale è affidata la direzione di tutto il concerto, può esser qui fatto senza una doverosa presentazione.

M° Petralia

Musicista colto e temperamento eccezionale d'artista, pianista, compositore e specialmente orchestratore estroso e raffinato, egli ha saputo dare uno stile, una impronta al suo complesso, elevandolo ed educandolo ad un perfezionamento graduale pur sapendo restare nei confini segnati dal *genere*, trovando nel *genere* stesso tutte quelle risorse più confacenti, senza mai staccarsi da una mèta di dignità artistica.

Il libero accesso in una sala da concerto, dato, in quest'occasione, all'Orchestra Cetra, e il connubio di questa con l'orchestra sinfonica dell'*Eiar*, segna infatti il meritato riconoscimento degli sforzi compiuti dal M° Petralia. Ed anche questo fatto non ha bisogno di spiegazione, poichè quello che ancora vent'anni fa poteva sembrare una profanazione, oggimai è cosa assai spiegabile e giusta. Poichè è risaputo che il jazz, come complesso e come repertorio, non è una forma d'arte trascurabile. Se mai si può dire — come per il cinematografo — che nella innumerevole produzione più rari sono gli esempi nei quali gli intenti artistici si rivelano a pieno. La forma poi di jazz sinfonico (che comprende composizioni più ampie le quali, pur sfruttando le risorse ritmiche, strumentali e folcloristiche del jazz, non abbandonano lo schema strumentale delle composizioni sinfoniche tradizionali romantiche) non solo ha trovato accesso nei programmi dei concerti sinfonici, ma è tale per le sue caratteristiche di stile e il suo strumentale da influenzare la produzione musicale moderna. Il jazz sinfonico insomma ha il suo capitolo nella storia della musica contemporanea. Di tale repertorio la seconda parte del *Concerto Petralia* presenta alcune composizioni di autori italiani ed una americana. Chè si vuol dimostrare quanto in Italia si è fatto — con gusto tutto particolare — in un genere che si credeva in principio particolare della sensibilità musicale nord-americana.

Due degli autori rappresentati in questa parte del programma, Bormioli e Semprini, parteciperanno al concerto come solisti di pianoforte. Ma di loro e delle loro esecuzioni non diciamo qui chè ampiamente è detto in altra parte del *Radiocorriere*, accenniamo piuttosto alle loro composizioni.

Di Enrico Bormioli, sarà eseguita una *Rumba* tratta dalla *Suite Havana*.

Si tratta di un brano pianistico di grande effetto che pur traendo origine dalla famosa danza di

Il duo pianistico Bormioli - Semprini

carattere popolare, raggiunge per la sostanza musicale una più alta concezione espressiva. In essa si rispecchia tutta la vivacità latina dei ritmi e la dolcezza melodica propria dei popoli sud-americani. Farà seguito la *Rapsodia Italiana* pure del Bormioli così denominata perchè costruita con temi di canzoni italiane. Essa dimostra come sia possibile innalzare a dignità d'arte un patrimonio che fu sempre considerato appartenente solo alla sensibilità musicale degli strati sociali meno evoluti. Le risorse pianistiche ed armoniche, che Enrico Bormioli vi ha profuse, dànno la misura esatta a quale grado di perizia artistica il duo Bormioli-Semprini sia pervenuto, sì da fare accettare dalla critica e dai pubblici nelle sale da concerto le melodie più poveramente nate, in veste elegante e nuova.

Nella stessa parte del programma è compresa la *Rapsodia spirituale* di Alberto Semprini. Questo poema è uno dei primi esemplari di connubio fra orchestra sinfonica e due pianoforti. In forma prettamente rapsodica esso rispecchia i diversi stati d'animo propri della natura umana: dalla tristezza alla spensierata gaiezza, dal canto appassionato d'amore, alla travolgente frenesia della gioia. Conclude questo susseguirsi di stati d'animo la ripresa del tema d'apertura, che esposto dapprima come un timido sorgere, poi sempre più incisivamente espressivo, risolve il poema con grande effetto. Altra composizione nella quale partecipa l'orchestra Cetra con l'orchestra sinfonica è la *Toccata '900* di Escobar, ricca di belle risorse coloristiche e melodiche. Termina infine il programma *Metropolis* di Grofe. Siamo qui alla presenza del tipico jazz-sinfonico. Non lontana dalla tecnica di Gershwin questa composizione svolge dieci minuti di musica di grande effetto, basandosi su due temi americani. Americano è anche il gusto dello strumentale, il ritmo di fox-trott che domina la parte centrale della composizione, gli « a solo » degli strumenti e dei gruppi di strumenti, la sensibilità romantica, quasi lisztiana, della melodia e delle cadenze.

Per non rendere il concerto troppo omogeneo, ed anche per offrire, in un altro genere, una rassegna di musiche che con la danza hanno comunione di origine e d'ispirazione, la prima parte del programma comprende brani delle più belle azioni coreografiche e balletti moderni. Basterà ricordare *La boîte-à-musique* di Debussy, *Il carillon magico* di Pick Mangiagalli per far nascere il ricordo di musiche ricche di una tenue e pur squisita sensibilità.

d. v.

«STELLE» DELLA RADIO AMERICANA

Dalla stenografia... al microfono. Sembra il titolo di un'operetta ed è la sintesi della vita di Vivian della Chiesa, la giovanissima soprano che si produce nei programmi della WABC-Columbia e vi sorride nella prima fotografia. La segue, nell'ordine delle illustrazioni, la piccola Jean Lee. A soli quattro anni la bimba ha preso parte con Ray Perkins alla serie di trasmissioni della Columbia che s'intitola « National Amateur Nights ». La terza fotografia ci mostra Lucrezia Bori, prima donna di fama mondiale, che inizia il suo piccolo « Rowdy » ai misteri radiofonici...

ALL' AUGUSTEO

Il concerto di domenica prossima sarà diretto all'Augusteo da Willy Ferrero, il quale, nel suo simpatico eclettismo, ha compreso nel vario e bel programma musiche tradizionalistiche e modernissime, compositori gloriosi nel mondo e giovani che pieni di baldanza e di speranza tentano le dure porte dell'avvenire. Passeremo così da Rossini a Beethoven, da Debussy a Ravel, fino al Tocchi e al Ferro.

La scala di seta, della quale Willy Ferrero dirigerà la sinfonia, fu rappresentata a Venezia nel 1812. Rossini contava ventidue anni, ma era già lui, con i suoi caratteri fondamentali e definitivi: giovialità, festosità, giovanilità, espressi in un inconsueto, mutevole giuoco di ritmi e con una beata facilità di melodie. Giovinezza: è forse questa la parola che più si addice alla musica di Rossini: rosee le immagini nel cuore e gioconde, nelle opere, le folate dei canti e dei suoni. E' stato osservato: spensieratezza eccessiva. E sia pure. E' la virtù più invidiabile della giovinezza: non tarderanno, purtroppo, i pensieri, e con essi il dolore; e allora Rossini ci apparirà veramente come un benefattore degli uomini. I quali invecchiano, ma sulle musiche come la *Scala di seta* il tempo non pesa e non passa: esse restano perpetuamente ventenni.

L'incanto continuerà con Beethoven, in una delle sue voci più liete, la sinfonia n. 6, *Pastorale*. Siamo a una delle espressioni altissime della musica beethoveniana, anzi della musica in generale. Se nella produzione musicale tedesca, infatti, il sentimento della natura, da Weber a Wagner, è reso con espressioni di tutta evidenza e compiutezza, esso investe ed empie la *Pastorale* in ogni suo episodio, animandola, atteggiandola, illuminandola continuamente.

Fin dalle sue prime esecuzioni la sinfonia era annunziata nei programmi con queste parole: 1. *Risveglio di gioconde impressioni al giungere in campagna*. 2. *Scena presso il ruscello*. 3. *Allegro convegno di campagnoli*. 4. *Tuono, tempesta*. 5. *Canto del pastore. Giocondi e riconoscenti sentimenti dopo la tempesta*. Questo descrivere una sinfonia come si farebbe d'una serie di pitture non deve indurre in errore. In questa divina partitura la materiale imitazione di qualche suono esterno — come il canto dell'usignolo, lo squittire della quaglia, il verso del cuculo — vogliono essere delle rapide pennellate realistiche nel gran sogno agreste che magicamente si effonde dai suoni. Siamo a Teocrito, con le sue adorabili scene campestri, e i pastori accanto al gregge, e l'odore del fieno falciato che giunge ad ogni alito di vento. Canti, però, che si dirigono non agli occhi, ma al cuore: nati da un sentimento profondo della natura, essi lo trasfondono in noi con tale intensità, da farci quasi vedere e toccare con mano quel che sentiamo.

Ascoltare questo miracolo sonoro con gli occhi socchiusi e in completo abbandono. E mai, passando da un « tempo » all'altro, avremo fatto un più fascinoso viaggio in mezzo alla natura: ad ogni frase dell'« andante », poi, ci sentiremo sollevati verso il cielo.

E giacchè siamo in alto, restiamoci, sia detto senza ironia. Il Tocchi, fervido musicista, ci tiene ad avere l'anima aperta alle voci del suo tempo, e questa volta gli è venuta da un volatore formidabile, che con la sua velocità pare abbia il dono di abolire le distanze. La composizione che ascolteremo reca infatti questo titolo e questa dedica: « *Record* », *dedicato al primato aereo del maresciallo Agello*. Ecco un lodevolissimo esempio di vita che entra nell'arte.

Seguirà *Premetamorfosi*, pessimo titolo, che il maestro Pietro Ferro potrebbe agevolmente cambiare in *Persefone*, come io quasi senza pensarci ho fatto, scrivendone su queste medesime colonne.

Potremo alla fine ammirare Claudio Debussy nella *Danse* elegantissimamente strumentata da Maurizio Ravel. I contorni delle cose sfumano in un'indeterminatezza non priva di fascino. Col Debussy siamo in una fase d'oro dell'impressionismo francese. Si pensa anche al Manet.

Il concerto si chiuderà con la *Seconda suite* d'una delle più leggiadre opere sinfoniche dello stesso Ravel: *Dafni e Cloe*, tre quadri rappresentati con successo a Parigi nel 1912. Ammireremo certamente, ma conviene non cercare nelle pagine terse e squisite del prezioso artefice una commozione che non sia di semplice natura estetica. Stupende corolle tropicali: smaglianti e vivide, ma senza profumo.

F. P. MULE'

PROSA

La roccia e i monumenti sono, nella torbida favola apuana di Rosso di San Secondo, due momenti ben distinti della vita umana, corrispondenti alla metamorfosi che noi facciamo di noi stessi allorquando tentiamo di dare una vera e autentica forma definitiva al nostro io.

Forma non soltanto esteriore, ma squisitamente interiore, anzi: forma che è sostanza, complesso di pensieri e sentimenti, tendenze e fedi e certezze, fissate in un blocco perfetto, immutabile.

Fantasioso, e immediatamente alla ricerca di un clima adatto alle sue fantasie, Rosso di San Secondo ci trasporta senza esitare nelle Alpi Apuane, dove gli uomini con fatica e con stenti traggono la materia preziosa, il marmo, dalla montagna, per farne poi i monumenti.

Di roccia durissima sono quindi i suoi personaggi: e specialmente il rupestre Brunetto, che, dopo la guerra, non ha trovato nulla da fare degnamente nella vita se non accapigliarsi coi monti e coi venti e con gli uomini. Torvo, aggrondato, ferigno, s'è innamorato di Isabella, che è moglie di un cieco, Gabriele, e poi l'ha sfuggita, e poi si è messo con Nada, e mai non la sposa, e non lavora, e sempre fugge di balza in balza, monello grande dal sangue acceso di inesaudite voglie combattive, ancora soldato e anzi ardito, precursore (la commedia è del 1923) delle Camicie nere rivoluzionarie: «*...urlare da solo magari la propria pena alle gole delle montagne, ma non domandar pietà agli uomini*».

E Isabella a persuaderlo: «*Lascia queste vette selvagge anche tu, discendi fra i templi e le torri della Toscana, sappi capire il loro senso e la loro voce... anch'essi eran macigno grezzo di questa montagna...*

«*Dobbiamo rassegnarci ad avere una forma, e un volto a tempo bisogna saperci scalpellare sulla viva incandescenza dell'anima nostra...*».

A questo punto il dramma d'anime è palese e già al suo massimo. Isabella è venuta, con Gabriele, col presunto scopo di dar pace a Brunetto, di persuaderlo a sposare Nada, di formarlo, insomma, a foggia di monumento. E, incauta, nella lotta con l'acerbo ragazzo lascia che il suo amore sgusci fuori di tra le parole persuadenti, come un'acqua troppo viva per restare costretta in troppo deboli argini. E un bacio forsennato del ragazzo le chiude la bocca, quando la bocca è stanca di dir parole vane e ragionate. E, fra loro, la partita è chiusa, si riapra su una fuga di alleati nel bene e nel male o si inabissi nel sacrificio e nella rinuncia. Spetterà al cieco Gabriele sondare la materia rovente: «*Insomma* — ei dice a Isabella — *ogni uomo, per diventare veramente un uomo, deve essere il costruttore di se stesso*». (E questo lo aveva già annunziato Peer Gynt, e un poeta come Rosso poteva senza timore alcuno riprendere il concetto). Una statua non è mai finita, afferma Gabriele, se non quando, a forza di esperienze, si sia raggiunta la sua definitiva forma ed espressione. Così è degli uomini. Noi siamo tutti statue di carne, anche se crediamo di esser arrivati a modellarci in una forma ormai stabile: e, come tali, perfettibili e mutabili, secondo nuove e impensate esperienze. Vada, Isabella, se vuole, a compiere con Brunetto la sua definitiva esperienza di vita: essa, per conto suo, è libera.

E basta questo accenno alla libertà perchè Isabella vi rinunci e faccia cenno a Brunetto, che la aspettava dietro la porta, di andarsene. Perchè Isabella non è più libera: è fatta in un modo ormai, costruita in un modo... E' un vero monumento: e non è che ella sappia, come un vero monumento, resistere ai cicloni; ma piuttosto, con ben più amara considerazione, che non si può tornare roccia schietta quando lo scalpello della volontà ci ha foggiati.

L'uragano infuria sulle Alpi Apuane: Isabella e Gabriele, plasmati, restano immobili, nella casa che — anch'essa — è un monumento. Ma Brunetto, da fuori, urla la sua disperata libertà di roccia schietta, e attende che i fulmini lo inchiodino sul marmo «*ancora grezzo*».

Le parole di questo dramma son tutte roventi: Irma Gramatica, con la sua arte semplificatrice, le dirà al microfono come denudate di arte, quasi faville del maglio. La regia farà della commedia una sorta di casa marmorea, senza commozioni se non panoramiche, nitida e scabra.

Cura omeopatica, di Silvio Zambaldi, è una graziosa commediola. Marina, una di quelle mogliettine eternamente scontente di tutto e di tutti, ha in Pericle un marito debole e tollerante. Ma questo stato di cose lo rende infelice, e allora Pericle prepara con la complicità dell'amico Augusto e della sua sposa Dolcetta una scena che è la cura omeopatica indicata per guarire Marina. Augusto viene a trovare gli amici e racconta ad essi che in seguito ad una violenta lite avuta con Dolcetta sua moglie è fuggita... del qual fatto egli si rallegra molto. Dolcetta arriva a sua volta per denunciare le cattiverie di Augusto e dichiarare la sua ferma decisione di non riconciliarsi. Marina ne resta tanto impressionata che si adopera a far fare la pace e impara ad essere, almeno per qualche mese, una mogliettina tranquilla e docile.

La radiocommedia che Gino Labruzzi ha intitolato *L'estraneo* svolge un'idea che non manca di originalità. L'unico ponte tra l'ottantaduenne Papà Angiò e il mondo nuovo è il vecchio negozio ereditato dal padre e che egli gestisce per amore di tradizione. Ma l'infedeltà del personale, di cui è costretto fidarsi, lo disamora a tal segno per cui decide di cedere l'azienda a due individui che si offrono di rilevarla assegnando al vecchio un vitalizio. Trascorrono così diciotto anni. Papà Angiò è quasi centenario, ma è così arzillo che pare ritorni verso la culla anzichè avanzare verso la tomba. Ciò è grave disappunto per i successori del vecchio, i quali non avevano preventivato di pensionarlo per tanti anni. Ed essi cercano un appiglio per sospendere l'assegno mensile; il vecchio notaro che stipulò il contratto di cessione aveva aggiunto una postilla — a mo' di augurio per l'amico Angiò — in cui era detto: «tale assegno verrà corrisposto all'Angiò fino al giorno del suo centesimo compleanno», cosicchè il contratto scade domani. Al povero centenario, dunque, mancherà il pane e la vita per l'ingordigia di due uomini da lui stesso beneficati. Lagrime e scoraggiamento del povero vecchio! Ma no, caro Papà Angiò, non ti disperare così! Ricordati che sei nato in anno bisestile, il 29 febbraio, e dunque al tuo «vero» centesimo compleanno mancano ancora quattro secoli! Così per un caso voluto dal destino, un vecchio onesto e buono trionfa sui cattivi!

CASALBA.

LA RADIO NEL MONDO

Una dipendenza dell'antico castello di Hauteville, poco oltre Vevey. Davanti ad un camino in cui scoppietta alta una fiamma, sono raccolti tre uomini che discutono animatamente fra di loro. Si tratta di trasmettere al microfono la composizione poetica di uno di essi, Roberto Chessex, scritta espressamente per la radio.

E' un tentativo, come si vedrà, di sfruttare tutti gli effetti che da essa si possono ottenere.

L'opera ha vinto il primo premio al Concorso della S. S. R. e deve essere trasmessa dall'auditorio di Losanna. Si intitola La Passione a Roncisvalle.

Il titolo è più che sufficiente a dirci di che cosa si tratta. La fantasia del poeta rievoca ancora una volta a modo suo la vecchia chanson de geste. *Rivivono Orlando, Oliviero, Carlo Magno, Turpino. La vicenda dolorosa ed eroica di Roncisvalle rinasce attraverso voci lontane che ci giungono dall'altoparlante. Durindana, la spada meravigliosa, compie prodigi, mena strage all'intorno, ma il numero stragrande di Mori finisce per aver ragione del valore dei paladini di Francia. Presso a morire Orlando afferra l'olifante e suona. Carlo Magno accorre in soccorso, troppo tardi però. Già Dio ha inviato dal cielo il suo angelo cherubino, e San Michele del Periglio, e San Gabriele. Essi hanno portato l'anima del Conte in Paradiso.*

L'impresa meravigliosa ed eroica di Roncisvalle ha commosso sempre l'animo della folla. Roberto Chessex può essere contento: ancora una volta la sublime vicenda è riuscita ad avvincere. Egli vi ha lavorato, del resto, con ardore, basandosi su esperienze precedenti per ottenere risultati sempre più degni. Nel 1933 aveva presentato al concorso di Radio-Ginevra Il Bombardamento di San Fernando. *Il soggetto non si prestava ad analisi psicologiche, ma dava la possibilità di uno sviluppo sonoro molto interessante. Si piegava alle esigenze della radio che richiede una prospettiva speciale, e l'esagerazione dal lato acustico.*

Per La Passione a Roncisvalle, *i concetti del Chessex sono un po' mutati. Egli ha rinunciato alla divisione in scene per adottare la continuità dell'opera, più adatta, a suo dire, al teatro radiofonico. Le interruzioni musicali — il lavoro è stato posto in musica da Carlo Hemmerling — un altro dei tre raccolti intorno al fuoco, non esistono che per riposare l'ascoltatore dalla fatica di seguire il dialogo e sono fatte in modo da non dare l'impressione di spezzare l'unità.*

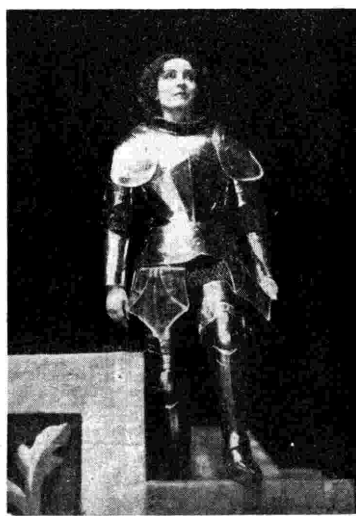
Un araldo serve di collegamento ed introduce i personaggi onde evitare confusione nello spirito dell'ascoltatore. Se uno sforzo questo deve fare, l'autore preferisce esso si rivolga ai punti più lirici della sua opera, quando il pensiero si solleva verso il dominio del divino. Una voce immateriale, lo spirito del male, gli arcangeli sembrano aleggiare all'intorno, non veri personaggi, ma tuttavia presenti. La possibilità di ottenere questo effetto è uno dei più bei doni fattici dal teatro radiofonico.

Il lavoro dello Chessex ha qualche cosa dell'oratorio, ma, ad evitare la monotonia di uno spartito interamente cantato, egli ha fatto uso di «cori parlati», e di «rumori realistici». La sua è una sintesi possibile solo attraverso la radio.

In quanto alla musica dell'Hemmerling, amalgama i temi rituali gregoriani ad un'armonia moderna. Non ha un valore presa di per sè, ma è una «cadenza ritmica» che accompagna perfettamente il pensiero dell'autore e si accorda ad esso.

Intesa dunque quale meglio non si poteva sperare fra autore e compositore. Trasmissione curata con la massima attenzione dal terzo personaggio presente nella dipendenza del vecchio castello, il direttore dello Studio di Losanna, Barblan. Un vero rimpianto per chi il giorno 18 — ci eravamo dimenticati di dire che la prima radiodiffusione è già avvenuta — non l'ha ascoltata. I tentativi di fare qualche cosa di originale e di nuovo meritano di essere seguiti ed apprezzati, anche se non si concordi interamente con essi.

GALAR.

La scena finale di «Santa Giovanna» di G. B. Shaw rappresentata dalla Compagnia dei Grandi Spettacoli.

Marta Abba nell'interpretazione di «Santa Giovanna»

RADIORARIO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52). Ore 15: Musica brillante - Inno nazionale. (metri 32,88) Ore 24: Come alle ore 15

Città del Vaticano (metri 19,84) Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,49). (Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10). (Ore 8,15; metri 19,82; m. 31,55). (Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 13,93; m. 16,86; m. 19,82). (Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29; m. 31,55). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; m. 49,10). (Ore 22: Tre delle onde seguenti: m. 19,82; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,10). Ore 0: Piano e baritono. — 1,15: Soli di piano. — 9: Dischi. — 13,20: Dischi. — 13,30: Banda e contralto. — 15: Concerto orchestrale. — 16,20: Musica brillante. — 16,45: Soli di piano. — 17,15: Arie per baritono. — 17,50: Dischi. — 18,15: Orchestra sinfonica e tenore (Dino Borgioli). — 19,35: Piano e baritono. — 20: Baritono e cello. — 22: Concerto orchestrale. — 23,20: Musica brillante e da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,30-3: Musica riprodotta. — 5,40-6,30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10,15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto ritrasmesso. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede (metri 29,04). 21-22: Come Bruxelles II.

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - Lied popolare - 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 18,45: Per i fanciulli. — 19: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20,15: Come Francoforte. — 21,15: Programma variato: *Hocuspocus*.

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 24 FEBBRAIO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'apertura - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

GIULIO CESARE

Opera di FRANCESCO MALIPIERO

Maestro direttore ANGELO QUESTA.

Esecutori principali: Giovanni Inghilleri, Sara Scuderi, Ettore Parmeggiani, Apollo Granforte, Gino Vanelli, Alessandro Dolci, Nicola Rakowski.

Conversazione di S. E. Pecori Giraldi, Maresciallo d'Italia: « L'Italia in Africa: Sacrifici ed eroismi durante mezzo secolo ».

Concerto della violinista JOLE RONDINI: 1. Tartini-Corti: *Concerto in re maggiore;* 2. Manno: *Notturno romano;* 3. Ranzato: *Il cuculo.*

MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'apertura - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dallo Studio di Torino.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° EMILIO COOPER

col concorso del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI: 1. Castelnuovo Tedesco: *Racconto d'inverno, ouv.;* 2. Boccherini: *Concerto in si b. maggiore* per violoncello e orchestra; 3. Certani: *Serenatina;* 4. Mazzacurati: *Canto nostalgico;* 5. Brahms-Valisi: *Valzer* per violoncello e pianoforte (solista Benedetto Mazzacurati).

Conversazione del Prof. A. De Masi sui presenti avvenimenti di generale interesse.

Canti popolari interpretati dal soprano VERA OLMASTRONI: 1. Tosti: *Se tu canti;* 2. Brogi: *Le lucciole;* 3. Sibella: *Villanella;* 4. Mascagni: *Serenata;* 5. Cimara: *Stornello;* 6. Sadero: *Ninna-nanna.*

VENERDI' 28 FEBBRAIO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano:

IL CAMPIELLO

Opera di WOLF-FERRARI.

Maestro direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI.

Interpreti principali: Mafalda Favero, Iris Adami-Corradetti, Margherita Carosio, Luigi Fort, Salvatore Baccaloni, Fernando Autori.

« La voce di Roma a mezzanotte », conversazione di Amy Bernardy.

Soprano MARIA ZILIA: 1. A. Bettinelli, *Strimpellata al tramonto;* 2. F. P. Tosti: *Luna d'estate;* 3. G. Puccini, *La rondine*, canzone di Doretta.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Notiziario in italiano.

Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

GIULIO CESARE

Opera di FRANCESCO MALIPIERO

Maestro direttore ANGELO QUESTA.

Esecutori principali: Giovanni Inghilleri, Sara Scuderi, Ettore Parmeggiani, Apollo Granforte, Gino Vanelli, Alessandro Dolci, Nicola Rakowski.

Arie per soprano interpretate da TINA BRIONNE: a) Giordano: Andrea Chénier: *La mamma morta;* b) Mascagni: Cavalleria rusticana: *Voi lo sapete;* c) Alegiani: *Come una nube.*

GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnuolo e portoghese.

Notiziario in italiano.

Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° VICTOR DE SABATA: 1. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico; 2. Bartok: *Schizzi d'Ungheria;* 3. *a)* Catalani: *A sera, b)* Paganini: *Moto perpetuo;* 4. Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte d'Isotta.

Conversazione di S. E. Belluzzo.

Canzoni popolari interpretate dal soprano VERA OLMASTRONI: 1. Tosti: *Se tu canti;* 2. Brogi: *Le lucciole;* 3. Sibella: *Villanella;* 4. Mascagni: *Serenata;* 5. Cimara: *Stornello;* 6. Sadero: *Ninna-nanna.*

Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 29 FEBBRAIO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnuolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano:

IL CAMPIELLO

Opera di WOLF-FERRARI

Maestro direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI.

Interpreti principali: Mafalda Favero, Iris-Adami Corradetti, Margherita Carosio, Luigi Fort, Salvatore Baccaloni, Fernando Autori.

Conversazione in spagnolo e portoghese.

Soprano MARIA ZILIA: 1. A. Bettinelli: *Strimpellata al tramonto;* 2. F. P. Tosti: *Luna d'estate;* 3. G. Puccini: *La rondine*, canzone di Doretta.

Notiziario in spagnolo e portoghese.

STAZIONI ESTERE

LUNEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,49). (Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10). (Ore 8,15; metri 19,82; m. 31,55). (Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 13,93; m. 16,86; m. 19,82). (Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29; m. 31,55). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; m. 49,10). (Ore 22: Tre delle onde seguenti: m. 19,82; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,10). Ore 0,50: Musica da camera. — 8,15: Concerto di organo. — 9. Orchestra e baritono. — 12,55: Madrigali per coro. — 14,20: Dischi. — 15: Musica da ballo. — 16: Orchestra e piano. — 17: Cello e piano. — 17,50: Dischi. — 18,15: Musica da ballo. — 19,30: Dischi. — 20: Concerto orchestrale. — 21: Varietà. — 21,30: Radiocommedia. — 22,30: Banda militare. — 23,15: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,30-3: Musica riprodotta. — 5,40-6,30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10,15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto di musica popolare e brillante. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04). Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare. — 18,30: Programma musicale. — 18,45: Suppé: *Cavalleria leggera*, operetta. — 20,30: Musica da ballo antica. — 21,45: Tellmann: *Sonata* in sol minore per oboe e cello.

MARTEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,49).
(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15; metri 19,82; m. 31,55).
(Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 13,93; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29; m. 31,55).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; m. 49,10).
(Ore 22: Tre delle onde seguenti: m. 19,82; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,10).
Ore 0: Orchestra e violino. — 1,15: Musica brillante. — 4: Soprano e basso. — 8,15: Varietà musicale. — 9: Arie per baritono. — 9,25: Musica da camera. — 12: Concerto da un cinema. — 12,50: Musica brillante. — 13,30: Varietà musicale. — 14,15: Concerto di organo. — 16: Orchestra e soprano. — 17,45: Musica da ballo. — 18,15: Canti popolari. — 19,15: Concerto orchestrale. — 20: Melodie e danze. — 20,20: Musica da ballo. — 21: Varietà. — 22: Concerto orchestrale. — 23,20: Dischi. — 23,40: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 5,40-6,30: Concerto di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10,10,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30: Radioteatro.
metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: trasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).
Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare. — 18,45: Programma variato di carnevale. — 20,30: Musica da ballo.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,49).
(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15; metri 19,82; m. 31,55).
(Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 13,93; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29; m. 31,55).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; m. 49,10).
(Ore 22: Tre delle onde seguenti: m. 19,82; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,10).
Ore 0,25: Musica da ballo. — 1,20: Arie per baritono. — 4: Varietà musicale. — 8,45: Musica brillante. — 9,30: Concerto di piano. — 12: Dischi. — 12,30: Varietà musicale. — 13,15: Orchestra e violino. — 14,30: Musica da ballo. — 15,50: Concerto di piano. — 16,30: Orchestra e soprano. — 17,45: Concerto orchestrale. — 18,15: Musica da ballo. — 19,15: Dischi. — 19,30: Varietà e musica sincopata. — 20,10: Varietà. — 20,30: Musica brillante e da ballo. — 21,30: Concerto sinfonico dalla Queen's Hall. — 23,30: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 5,40-6,30: Concerto di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10-10,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 18: Converto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).
Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 21-22: Concerto di dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare. — 19,15: Programma variato tedesco. — 20,30: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Adelaide-Konzert*; 2. Dohnanyi: *Ruralia hungarica*. — 21,30: Concerto di *Lieder*.

GIOVEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: *Nuncius scientiarum radiophonicus* (latine, etc.).
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Come alle ore 16,30.

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,49).
(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15; metri 19,82; m. 31,55).
(Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 13,93; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29; m. 31,55).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; m. 49,10).
(Ore 22: Tre delle onde seguenti: m. 19,82; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,10).
Ore 0,30: Concerto di piano. — 1,15: Violino e baritono. — 4: Varietà. — 8,15: Concerto orchestrale. — 9,30: Varietà. — 12,5: Organo da cinema. — 12,30: Radiorecita con musica. — 13,10: Concerto di piano. — 13,35: Contralto e piano. — 14,15: Concerto orchestrale. — 15: Concerto variato. — 16: Concerto corale. — 17: Varietà. — 17,45: Musica da ballo. — 18,15: Varietà musicale. — 19,15: Arie per basso. — 19,30: Banda militare e soprano. — 20,15: Musica brillante con canto. — 21: Varietà. — 21,15: Concerto sinfonico dalla Queen's Hall. — 22,35: Arie per contralto. — 23,25: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,30-3: Musica riprodotta. — 5,40-6,30: Concerto di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10-10,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).
Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare. — 18,30: Concerto di una banda. — 20,30: Musica da camera: Bach: *L'arte della fuga*. — 21: Fr. Hebbel: *Maria Maddalena*, tragedia.

VENERDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,49).
(Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15; metri 19,82; m. 31,55).
(Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 13,93; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29; m. 31,55).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; m. 49,10).
(Ore 22: Tre delle onde seguenti: m. 19,82; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,10).
Ore 0: Musica brillante e canto. — 1,10: Musica da ballo. — 4: Concerto orchestrale. — 8,15: Musica da ballo. — 9,35: Contralto e piano. — 12: Concerto orchestrale. — 13,5: Concerto da un cinema. — 13,30: Musica da ballo. — 14,20: Dischi. — 15,20: Baritono e piano. — 15,45: Concerto variato. — 16,45: Varietà musicale. — 17,50: Dischi. — 18,15: Musica da ballo. — 19,30: Romberg: *Il principe studente*, operetta. — 21: Soli di piano. — 21,30: Varietà. — 23,20: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15: Canzoni antiche e moderne. — 2,45-3: Dischi. — 5,40-6,30: Concerto di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10-10,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).
Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 21-22: Come Bruxelles II.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare. — 18,45: Concerto sinfonico. — 20,30: Musica leggera tedesca. — 21,15: Programma variato dedicato a Mozart.

SABATO

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,49).
(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15; metri 19,82; m. 31,55).
(Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 13,93; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29; m. 31,55).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; m. 49,10).
(Ore 22: Tre delle onde seguenti: m. 19,82; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,10).
Ore 0: Varietà. — 0,30: Cello e piano. — 1: Musica brillante. — 4: Baritono e piano. — 8,15: Soli di cello. — 8,40: Varietà. — 9,30: Musica popolare gaelica. — 12,15: Contralto e tenore. — 13: Concerto variato. — 15: Orchestra e baritono. — 16: Canti popolari gaelici. — 16,30: Musica da ballo. — 17,15: Orchestra e tenore. — 17,45: Musica brillante. — 19,20: Musica registrata. — 19,30: Varietà brillante. — 20: Varietà: *Bollettino del Sabato*. — 20,45: Concerto di piano. — 21,45: Musica gaelica. — 22,30: Varietà. — 23,20: Musica da ballo.

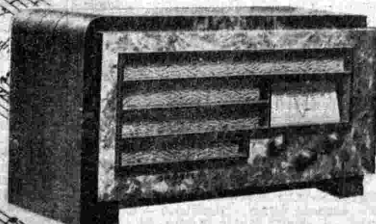
Parigi (Radio Coloniale)
metri 25,60).
Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 5,40-6,30: Concerto di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10-10,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica da ballo.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).
Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare. — 18,30: *Lieder* per coro. — 19,15: Programma regionale variato. — 20,30: Varietà. — 21,30: Musica da ballo.

RADIO SIARE
PER CORRENTE CONTINUA
SIARE 474 D - Supereterodina a 6 valvole per onde corte medie lunghe. Alimentabile indifferentemente con corrente continua o alternata. Antifading. Presa fono.
LA RADIO PORTA NELLA CASA TUTTI GLI AVVENIMENTI
SIARE
PIACENZA - Via Roma, 35 - Tel. 25-61
MILANO - Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442
NAPOLI - Via dei Cimbri, 23 - Tel. 21-332
ROMA - REFIT - Via Parma, 3 - ang. Via Nazionale - Tel. 44-217
CROSLEY 225 D - Supereterodina a 5 valvole per corrente continua di linea. Onde medie. Antifading. Presa fono.
CROSLEY

TRASMISSIONI SPECIALI

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 23 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Apertura - Notiziario sportivo.
1. Tenore Enzo Aita: *a*) Giordano: *A. Chénier*, « Come un bel dì »; *b*) De Leva: *Passa Pierrot*.
2. Soprano Augusta Quaranta: *a*) Bianchini: *La perla*; *b*) Sibella: *Sotto il ciel*.
3. Soprano A. Quaranta e tenore Enzo Aita: *a*) Puccini: *Tosca*, duetto atto 3°; *b*) Verdi: *Traviata*, duetto atto 4°.

LUNEDI' 24 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Apertura - Giornale radio.
IL COMICO TOTÒ NELLE SUE CREAZIONI.

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Apertura - Giornale radio.
QUINTETTO CAMPESTRE: 1. Gallo: *Saltellando*; 2. Cannata: *Amore che nasce*.
Tenore ALDO MASCANZONI: 1. Tosti: *L'ultima canzone*; 2. Meyerbeer: *L'africana*, « O paradiso »; 3. De Curtis: *Sto pensando a Maria*.
QUINTETTO CAMPESTRE: 1. Ferrero: *Bizzarria*; 2. Leonardi: *Salti di allegria*.

MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Apertura - Giornale radio.
VARIETA'
1. Allegra: *Canto dei volontari* (Del Signore e Capponi); 2. Gragnani: *Lasciatemi cantar* (Germana Romeo).
Soprano JANNA FARINI. Bixio: a) *Quella dolce cosa*, b) *Valzer dei sogni*, c) *Cos'è l'amore?*
3. Mariotti: a) *Canzone d'Alabramo*, b) *Due cuori nella luna* (Del Signore).

GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Apertura - Giornale radio.
Suppè: *La bella Galatea*, sinfonia.
DUETTI. Maria Serra Massara e Vincenzo Tanlongo: 1. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto, atto secondo; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, duetto.
Suppè: *Boccaccio*, fantasia (orchestra).

VENERDI' 28 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Apertura - Giornale radio.
Compagnia Bluette Navarrini: Canzoni liete e scenette del proprio repertorio.

SABATO 29 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Apertura - Giornale radio.
Atto terzo dell'opera
MADAMA BUTTERFLY
di G. PUCCINI.
Esecutori: Rosetta Pampanini - Augusto Ferrauto - Giovanni De Surra - Adolfo Pacini.

PER LA GRECIA

RADIO BARI I
kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Concerto sinfonico* diretto dal M° La Rosa Parodi, e *Cura omeopatica*, commedia di S. Zambaldi; e *Musica da ballo*.

MARTEDI'. — Ore 19,49-20,25 Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Concerto orchestrale* con la collaborazione dei pianisti Bormioli e Semprini e *Musica da ballo*.

MERCOLEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Siberia*, opera di U. Giordano (dal Teatro « Alla Scala »).

GIOVEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Musica da camera* violinista A. Serato e pianista A. Satta, e *Concerto corale*.

VENERDI'. — Ore 19,49-20-25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Varietà*; e *Il coraggio*, commedia di A. Novelli, e *Musica da camera*.

SABATO. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Aida*, opera di G. Verdi (dal Teatro « Carlo Felice »).

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 24 FEBBRAIO 1936-XIV
CONCERTO SINFONICO DALL'AUGUSTEO
diretto dal M° VICTOR DE SABATA
1. Strauss: *Till Eulenspiegel*; 2. Bartok: *Schizzi d'Ungheria*; 3. Catalani: *A sera*; 4. Paganini: *Moto perpetuo*; 5. Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte.

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1936-XIV
CONCERTO DELLA BANDA
DEL R. CORPO DI POLIZIA
diretto dal M° ANDREA MARCHESINI
1. Donizetti: *La figlia del Reggimento*, sinfonia; 2. Mendelssohn: *Rondò capriccioso*; 3. *a*) Respighi: *Canzone e danza brasiliana*, *b*) Martucci: *Giga*; 4. Weber: *Invito alla danza*; 5. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 6. Botti: *Variazioni di bravura sul Carnevale di Venezia* (solista di tromba Reginaldo Caffarelli); 7. Marchesini: *Marcia militare*.

MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 1936-XIV
SINFONIE DI OPERA
1. Rossini: *L'assedio di Corinto*; 2. Verdi: *Nabucco* - Soprano Lucia Mero: Bellini: a) *Puritani*, « Rendetemi la speme », b) *Sonnambula*, cabaletta, atto primo - Violinista Jole Rondino: 1. Viotti: *Concerto n. 20*; 2. Manno: *Berceuse* - Soprano Lucia Mero: 1. Brogi: *Gotine gialle*; 2. Puccini: *Rondine*, aria; 3. Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia.

GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 1936-XIV
Trasmissione dal Teatro di Torino: Seconda parte del
CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° EMILIO COOPER
1. Rocca: *I proverbi di Salomone*, sequenza per tenore (Ugo Cantelmo); coretto di quattro donne e piccola orchestra; 2. Alfano: *Divertimento per orchestra*: *a*) Introduzione, *b*) Aria, *c*) Rondò; 3. Toni: *Tema, variazioni e fuga*.

VENERDI' 28 FEBBRAIO 1936-XIV
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del terzo atto dell'opera
MADAMA BUTTERFLY
di G. PUCCINI
Esecutori: Rosetta Pampanini - Augusto Ferrauto - Giovanni De Surra - Adolfo Pacini.

SABATO 29 FEBBRAIO 1936-XIV
CONCERTO
1. Sibella: *Bocca dolorosa*; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, « Quel guardo il cavaliere » (soprano Matilde Arbuffo); 3. G. Barbieri: *Settembre*; 4. Puccini: *La Bohème*, « Che gelida manina » (tenore Enzo Aita); 5. Mascagni: *L'amico Fritz* (duetto: tenore E. Aita e soprano M. Arbuffo).
CONCERTO DEL GRUPPO
DELLE CANTATRICI ITALIANE
diretto dalla M^a MADDALENA PACIFICO
1. Monteverdi: *Alle danze! Alle danze*, a quattro voci; 2. Gluck: *Seduto in sulla riva*, a quattro voci; 3. Virgilio Aru: a) *Primavera è tornata*, a tre voci, b) *La preghiera degli zingari*, a tre voci; 4. Mario Persico: *Canzonetta all'antica*, a due voci; 5. Criara Bruno: *Ninnananna*, a quattro voci; 6. Angiola Mulè: *Giro tondo*, a due voci; 7. *Tunaziuni a la Catitara* (trascrizione Malena), canto siciliano.

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 23 FEBBRAIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Esecuzione del 2° atto di *Un ballo in maschera* di G. Verdi. Direttore: Tullio Serafin. Esecutori: Beniamino Gigli, Armando Borgioli, Gina Cigna, Gilda Alfano, Liana Grani, Mario Bianchi, Bruno Sbalchiero.
14,55: Chiusura.

LUNEDI' 24 FEBBRAIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « Santa Chiara » - Concerto d'organo da sala eseguito dal Maestro Giuseppe Moschetti - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Luigi Bevilacqua da Sant'Odorico, Medaglia d'Oro ».
14,55: Chiusura.

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Balilla: « Indovinelli » - *Varietà*. Tenore Roberto Rotondo: 1. Costa: *Luna nuova*, canzone marinaresca; 2. Clausetti: *Faccella tonna*, chitarrata napoletana - QUINTETTO CAMPESTRE C.E.T.R.A.: 1. Mignone: *Polca civettuola*; 2. Storaci: *Valzer campestre* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Andrea Mantegna ».
14,55: Chiusura.

MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Letterati maltesi », del prof. Benvenuto Cellini - Alcuni brani da *Il Re di Chez Maxim* di Mario Costa, eseguiti dalla Compagnia di operette dell'E.I.A.R. - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Dino Compagni ».
14,55: Chiusura.

GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Bellezze d'Italia: « I campi Flegrei » - Baritono Carlo Platania - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Francesco Hayez ».
14,55: Chiusura.

VENERDI' 28 FEBBRAIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Storia della Civiltà mediterranea: « Lo studio di Bologna » - CONCERTO DI MUSICA LEGGERA. Chitarrista Pasquale Taraffo: 1. Margutti: *Serenata capricciosa*; 2. Taraffo: *Nostalgia veneziana* - ORCHESTRA ITALIANA ARMANDO DI PIRAMO: Waldteufel: 1. *Amore e primavera*; 2. *Tre minuti a Firenze*, fantasia di canzoni popolari toscane - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Luigi Mercantini ».
14,55: Chiusura.

SABATO 29 FEBBRAIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « La Giovine Italia » - Soprano Elena Cheli; baritono Luigi Bernardi - Calendario storico, letterario delle glorie d'Italia: « Giovanni Duprè ».
14,55: Chiusura.

NOVANTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

23 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,35-9: Giornale radio.
9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè: (Bari): Monsignor Calamita: « Il cieco di Gerico ».
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: TRASMISSIONE DALL'ORATORIO S. FILIPPO DI ROMA: PROLUSIONE DI S. EM. IL CARDINALE PACELLI, SEGRETARIO DI STATO DI S. S. PIO XI: « *Il sacro destino di Roma* ».
CONCERTO DELLA POLIFONICA ROMANA diretta da Mons. RAFFAELE CASIMIRI:
1. *O Roma nobilis,* monodia dei pellegrini romei dei sec. IX e X.
2. P. L. da Palestrina: a) *Exaltabo te;* b) *Introduxit me rex* (dal « Cantico dei Cantici »); c) *Sicut cervus desiderat;* d) *Peccantem me quotidie;* e) *Exultate Deo.*

12,45: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.
13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli - Musica di E. Storaci - Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA.
13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Buzzi-Peccia: *Torna, amore* (tenore Gigli); 2. Renato Bellini: *Carovana nella notte* (tenore Schipa); 3. Rotoli: *Mia sposa sarà la mia bandiera* (baritono Titta Ruffo); 4. Tosti: *L'ultima canzone* (basso Ezio Pinza); 5. Costa: *Sei morta nella vita mia* (baritono Titta Ruffo); 6. De Crescenzo: *Triste maggio* (tenore Gigli) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio, Divisione Nazionale, Serie A.
16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

Concerto sinfonico

diretto dal M° WILLY FERRERO.

1. Rossini: *La scala di seta,* sinfonia.
2. Beethoven: *Sinfonia n. 6.*
3. Ferro: *Premetamorfosi* dal balletto « Persefone ».
4. Tocchi: *Record* (prima esecuzione).
5. Debussy: *Danza* (trascrizione Ravel).
6. Ravel: *Cloe e Dafni,* seconda Suite.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive. - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riepilogo dei risultati del Campionato Italiano di calcio, Divisione Nazionale.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,25: Notizie varie.
19,40: Notizie sportive.
20: CHI È AL MICROFONO?, concorso settimanale a premi della Ditta CAPPELLI E FERRANIA.
20,5: VECCHIE CANZONI NAPOLETANE: 1. Tosti: *A vucchella* (tenore Schipa); 2. De Curtis: *Carmela* (tenore Gigli); 3. Bellini: *Fenesta che lucive* (trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI di Milano).
20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Mario Corsi.
20,35-23 (Milano II - Torino II): Dischi e Notiziari.

20,35: **Primarosa**

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI

Personaggi:

Fluffy . . . . Minia Lyses
Frisca . . . . Anna Marcangeli
Giaele . . . . Guido Agnoletti
Tik Cock tail . . . . Tito Angeletti
Mercy Cock bell . . . . . Virginia Farri
Teddy Cock bell . . . Ubaldo Torricini

Maestro direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO.

Negli intervalli: Bruno Spampanato: « Guerra proletaria », conversazione - Notiziario cinematografico.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,35: Giornale radio.
9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia).
9,10-9,15 (Torino): « Il mercato al minuto », notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale Provinciale).
9,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze); Mons. Emanuele Magri.
9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
9,50 (Trieste): Vangelo (Padre Petazzi).
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12: TRASMISSIONE DALL'ORATORIO S. FILIPPO (vedi Roma).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.
13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli. Musiche di E. Storaci. Quinta puntata (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).
13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (v. Roma).
15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio, Divisione Nazionale, Serie A.
16,45: Notizie sportive.

17: **La danza della fortuna**

Operetta in tre atti di ROBERTO STOLZ diretta dal M° TITO PETRALIA

Personaggi:

Il Conte di Bibersbach . . . . Nino Conti
La Contessa di Bibersbach Anna Franzolini
Gasparino . . . . Nunzio Filogamo
Adamo Mutzembacher . . Giacomo Osella
Eva . . . . Amelia Mayer
Lizzi . . . . Nina Artuffo
Desirée Viverande . . . . . Anita Osella
Fritz Wendelni . . . . . Vincenzo Capponi
Sebastiano . . . . Riccardo Massucci
Lutz . . . . Arrigo Amerio

Negli intervalli: Bollettino presagi - Notizie sportive - Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio: Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,25: Notizie varie.
19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.
20: CHI È AL MICROFONO?, concorso settimanale a premi della Ditta CAPPELLI E FERRANIA.
20,5: Trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI (vedi Roma).
20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Mario Corsi.
20,35: Musica varia.
21: Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia:
LITTORIALI DELLA COLTURA E DELL'ARTE PER L'ANNO XIV

Guf di Venezia

Regista: Francesco Pasinetti
Organizzatore: Errino Fontana

Orfeide

Azione lirica in tre parti di G. F. MALIPIERO.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-RO III): Bino Sanminiatelli: « La via dei pittori », conversazione; 2. Giuseppe Villaroel: « La madre nella poesia italiana », lettura - (Trieste): Notiziario - Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

9,45: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11,30: Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei F. M. C.
12: TRASMISSIONE DALL'ORATORIO S. FILIPPO (vedi Roma).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.
13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

DOMENICA

23 FEBBRAIO 1936-XIV

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma).
15,55: Trasmissione del 2° tempo di una partita del Campionato Nazionale di calcio.
16,45: Notizie sportive.
17: Trasmissione dall'Augusteo: CONCERTO SINFONICO (vedi Roma).
Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,25: Notizie varie.
19,40: Notizie sportive.
20: CHI È AL MICROFONO? - Concorso settimanale a premio della Ditta CAPPELLI & FERRANIA.
20,5: Trasmissione BISLERI (vedi Roma).
20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Mario Corsi.
20,35:

Primarosa

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI.
(vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Lucio d'Ambra - Notiziario cinematografico.
Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

DOMENICA 23 FEBBRAIO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,10

IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI
Musiche e adattamenti di STORACI

ANTEFATTO

Approfittando dell'assenza dei filibustieri dall'isola di Marignana, il governatore di San Domingo ha fatto tradurre in catene nel forte la moglie del loro capo, la bella Pepita. Ma, non appena approdata all'isola la nave corsara è tosto ripartita volgendo le vele a San Domingo. Morgan avrebbe voluto sbarcare egli stesso per liberar la moglie, ma il Corsaro Azzurro è disceso in sua vece, in compagnia dello Squalo e dello Sfregiato, promettendo di liberare Pepita dalle mani degli spagnoli. Egli dunque ripara in una taverna, ma dopo una disputa con un ufficiale è riconosciuto e catturato insieme allo Squalo. Soltanto lo Sfregiato è riuscito a fuggire.

QUINTA PUNTATA

ISABELLA

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA

CIOCCOLATO E CARAMELLE

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18: Ritrasmiss. di una serata danzante di carnevale.
19,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,20: Preradovic: *Verstehen wir uns*, commedia in 3 atti.
22,20: Coro femminile.
23,15-1: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.
19: Concerto vocale.
20,15: Musica riprodotta.
21: Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, opera in tre atti - Alla fine e fino alle ore 1: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da ballo.
19,15: Musica zigana.
20: Musica riprodotta.
21: Radiorchestra.
22,15: Concerto variato: 1. Thomas: Ouverture da *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Strauss: *Rondini da un villaggio austriaco*; 3. Poldini: *Bulbul (l'usignolo)*, per flauto; 4. Fall: *Canzone popolare viennese*; 5. Massenet: Minuetto e Gavotta dalla *Manon*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei buffoni*; 7. Gaubert: *Festa*, frammenti di una rapsodia su temi popolari; 8. Rossini: *La danza*, tarantella.
23,10: Concerto ritrasm.
0,15-1: Wagner: Frammenti dalla *Valchiria* (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,5: Musica brillante.
19,40: Banda militare.
20,20: Trasm. da Brno.
21,20: Conc. orchestrale con intermezzi di canto.
22,35-23,30: Trasmiss. da Brno.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,5: Carnevale in Slovacchia.
20,20: Trasm. da Brno.
22,35-23,30: Trasmiss. da Brno.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

20,20: Film radiofonico.
21,5: Dvorak: *Suite* op. 98, per orchestra.
21,40: Concerto di piano: 1. Chopin: due *Studi* in fa minore e in la bemolle maggiore; 2. Chopin: *Ballata* n. 1 in sol min.; 3. Liszt: *La leggerezza*, studio di concerto.
22,35-23,30: Musica brillante e canto.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,5: Come Bratislava.
20: Fisarmonica.
20,20: Trasm. da Brno.
21,20: Radiorchestra.
22,35: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

20,20: Trasm. da Brno.
22,35-23,30: Trasmiss. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

21,40: Mozart: *Quartetto* per piano, violino, viola e cello in mi bemolle maggiore.
23,10-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

21: Concerto di dischi.
21,15: De Croisset-Leblanc: *Arsenio Lupin*, dramma a sfondo giallo - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

21,30: J. Sarment: *La couronne de carton*, commedia in un prologo e quattro atti.
23,45: Musica da ballo.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

20: Radiorchestra.
21: Concerto di dischi.
21,30 (dall'Opéra Comique): Massenet: *Manon*, opera in 5 atti.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

18: Concerto orchestrale.
20,45: Come Parigi P. T. T.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

Dalle 18: Come Parigi P. T. T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20,30: Trasmissione religiosa cattolica.
21,30: Musica brillante.

Pellicola FERRANIA - Negativo BADODI

G. GOVI

l'attore che ha parlato domenica 16 febbraio alle ore 20

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film - Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelli & Ferrania Milano.

Un noto attore, alle ore 20 di domenica 23 febbraio, intratterrà piacevolmente i Radioascoltatori i quali sono invitati ad indovinare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro Radioascoltatori che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato colla maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Regio Notaio, i seguenti premi:

1° Premio - Un apparecchio radio a 5 valvole Orfeon Super C. G. E. onde medie, lunghe, corte, della Compagnia Generale di Elettricità: oltre tre premi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).

La partecipazione al concorso è molto semplice: scrivete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; aggiungete il vostro nome ed indirizzo e inviatela entro martedì prossimo alla Società FILM CAPPELLI & FERRANIA - PIAZZA CRISPI, 5 - MILANO. Saranno ritenute valide le sole cartoline che dal timbro postale risulteranno impostate entro martedì 25 febbraio.

Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.

Risultato del 3° Concorso: Attore: **A. Musco.** - Partecipanti al Concorso n. 17.565.

Vincitori: 1° premio signor **Trevisan Domenico**, Milano, viale Piceno, 1, che ha indicato n. **17.561** partecipanti; 2°, 3°, 4° premio ai signori: Giovanni Salvetti di Genova, con 17.526 partecipanti; Longhi Paolo di Ferrara, con 17.520; Lydia Passera di La Spezia, con 17.520.

Il risultato del quarto Concorso verrà pubblicato sul « Radiocorriere » della prossima settimana.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

20,24: Musica riprodotta.
21,15: Fauchois: *Beethoven*, radiorecita in tre atti.
23,30-1: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Musica da camera.
20,45: Concerto vocale.
21,30: Serata d'operette: 1. Adam: *Les pantins de Violette*, operetta buffa in un atto; 2. Mazellier: *Peaufin*, buffoneria in un atto; 3. Delannoy: *Le fou de la dame*, operetta.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

21,30: Concerto di dischi - Alla fine: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18 (dall'Opéra Comique): Ibert: *Diana di Poitiers*, balletto in tre quadri; 2. Honegger: *Semiramide*, melodramma in tre quadri e due interludi.
20,30: Concerto variato.
21,45 (La Comédie Française): J. Sarment: *La couronne de carton*, commedia in un prologo e 4 atti.
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Mus. brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Concerto orch.
21,30: Come Parigi P. T. T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 100

19,15: Concerto variato.
21,15: Quartetto di mandolini.
22: Serata di Carnevale.
23,45: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Operette - Brani di opera - Orchestra sinfonica - Musica di films.
20,5: Musica viennese - Melodie - Musica militare - Musica da camera.
22: Fantasia - Operette - Musica brillante - Canti regionali.

DOMENICA

23 FEBBRAIO 1936-XIV

23,45: Soli diversi - Duetti - Musica da ballo - Scene comiche.
0,45-1,30: Musica campestre - Varietà - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

19,10: Programma var.
20: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante, popolare e da ballo.
22,30-24: Musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo.
19: Concerto di violino e piano: 1. Reger: *Dal mio diario*, op. 82 per piano; 2. Franck: *Sonata* per violino e piano.
20: Come Lipsia.
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,55: Concerto di musica da camera.
20: Serata brillante variata dedicata alla Slesia.
21: Come Amburgo.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Programma variato.
20: Serata brillante variata e di danze: Carnevale.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18,10: Ritrasmissione di una grande serata danzante di Carnevale.
20: Come Colonia.
22,45: Musica da ballo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18,35: Musica da camera.
19,30: Grande serata brillante di varietà e di danze.
22,35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Paul Beyer: *Horst Wessel*, radiorecita con musica di Gudenberg.
20,20: Come Amburgo.
22,30: Intermezzo musicale.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,30: Shakespeare: *Falstaff* (adatt. di Metzger).
20: Serata brillante di varietà e di danze: Due ore di pazzie.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,10: Kranewitter: *La sposa del diavolo*, leggenda tirolese con musica di Kusche.
20: Serata brillante di varietà e danze: Carnevale di Monaco.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,10: Come Francoforte.
20: Varietà brillante di carnevale: Casanova contro Socrate.
21,15: Come Colonia.
22,30: Come Monaco.
24-2: Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera (registr.).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica da camera con arie per mezzo soprano.
20: Concerto vocale di arie per baritono con acc. e soli di cello.
22: Concerto orchestrale di musica brillante.
23,15: Musica brillante per quintetto.
23,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,15: Concerto corale.
19,45: Conc. orchestrale variato.
22: Concerto corale di melodie religiose.
22,30: Orch. della B.B.C. diretta da Nikolaj Malko e coro: 1. Ciaikovski: *Serenata* per archi; 2. Sciostakovic: *Sinfonia* n. 3.
23,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,15: London Regional.
23,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Musica per Trio.
19,10: Musica di dischi.
19,50: Canzoni popolari.
20,50: Radiorchestra.
21,30: Concerto variato.
22,15: Melodie popolari.
23-23,30: Conc. ritrasm.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20,15: Serata di carnevale.
22,15: Conc. ritrasmesso.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

17,30: Musica d'operette.
19,15: Musica popolare con intermezzi di canto.
21,30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,30: Concerto variato.
22-1: Musica brillante e concerto variato.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,45: Concerto di due piani: 1. Debussy: *En blanc et noir*; 2. Ravel: *Mia madre l'oca*.
20: Coro maschile.
20,50: Concerto variato: 1. Wagner: Preludio del *Lohengrin*; 2. Smetana: Suite di danze della *Sposa venduta*; 3. Winge: *Berceuse*; 4. Lund: *Fogli d'album*; 5. Kreisler: *Bel Rosmarino*; 6. Urbach: *Ricordi di Grieg*.
22,30-23: Radiorchestra: 1. D'Albert: Preludio di *Tiefland*; 2. Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 150

20,55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano: 1. Bach: Ricercare dall'*Offerta musicale*; 2. Mozart: *Gavotta*; 3. Brahms: Minuetto dalla *Serenata* n. 1 op. 11 in re; 4. Beethoven: *Concerto* n. 2 in si bemolle per piano e orchestra.
21,55: Musica sincopata.
23,15: Radiorivista.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,50: Conc. della Banda militare reale.
22,5: Adam: *La bambola di Norimberga*, opera comica.
23,20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

20: Concerto di piano con intermezzi di canto.
21: Programma variato.
22: Concerto della Banda della marina militare.
22,30: Musica brillante e da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19,20: Musica brillante.
20,30: Concerto vocale.
21,10: Radiorchestra.
22,10: Concerto di chitarre.
22,30: Musica brillante.
23,30-2: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica da jazz.
20: Radioteatro.
21: Wieniawski: *Concerto* in re minore.
21,45: Concerto wagneriano, per orchestra e canto: 1. Entrata degli Dei nel Walhalla dall'*Oro del Reno*; 2. Duetto del secondo atto dal *Lohengrin*; 3. *Idillio di Sigfrido*; 4. Un duetto dal *Tannhäuser*; 5. Ouverture del *Tannhäuser*.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

17: Concerto di dischi.
19: Musica brillante.
19,45: Arie per soprano.
20,15: Musica spagnola.
21: Musica da ballo.
22,40: Conc. di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Radiorchestra.
23: Canti regionali.
0,30-1: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20 (dal Teatro Reale): Kalman: *La principessa della Czardas*, operetta, atto primo.
22-23: Musica da camera: 1. Mozart: *Serenata* n. 12 in do minore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; 2. Spohr: *Nonetto* per violino, viola, cello, contrabasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; 3. Novacek: *Sinfonietta* per due flauti, oboe, due clarinetti, due fagotti e due corni.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,15: *Lieder* per coro.
20: Benatzky: *Il re con l'ombrello*, breve operetta.
21,10: Concerto di valzer.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,20: Suona l'orchestra romagnola (dischi).
20: Radiorch.: Strauss: 1. *Al bel Danubio azzurro*; 2. *Storielle del bosco viennese*; 3. *Kaiser*, valzer.
20,30: Paulton: *Niobe*, commedia in tre atti (adatt. radiofonico).
21,30: Cori d'opere - Direzione: M° Casella: 1. Bellini: a) *Norma*, « Dell'aura tua profetica », b) *Norma*, « Non parti », atto quarto; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Percorriamo le spiagge vicine »; 3. Verdi: a) *Ernani*, « Allegri, beviamo », b) *Ernani*, « Si ridesti il Leon di Castiglia »; 4. Verdi: *Rigoletto*, « Zitti, zitti, moviamo a vendetta »; 5. Verdi: *Il Trovatore*, « Squilli, echeggi la tromba guerriera ».

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Musica brillante e da ballo riprodotta.
18,45: Musica religiosa riprodotta.
19,30: Musica di dischi.
20: Concerto variato.
20,30: A. Dreyfus: *Le Klephte*, commedia in un atto.
21,30: Musica d'operette.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Musica zigana.
18,45: Concerto vocale.
19,30: Radiocommedia.
21,35: Conc. d'una Banda militare: 1. Strauss: *Marcia solenne*; 2. Figedy: *Ouverture ungherese*; 3. Jaray: *Valzer lento*; 4. Goldmark: Framm. da: *Das Heimchen*; 5. Dohnanyi: a) *Minuetto*, b) *Valzer*; 6. Verdi: Fant. sulla *Traviata*; 7. Boccherini: *Minuetto*; 8. Ciaikovski: *Marcia solenne*.
23: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

19: Concerto variato.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

22,5: Musica da ballo.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45: Concerto sinfonico.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Programma musicale variato.
21,30: Concerto dell'orchestra della stazione: Delibes.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20,30: Musica araba.
21,50: Concerto di musica varia.
23-23,30: Dischi (danze).

NOVANTANOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

24 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Concerto di Carnevale.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Breschi: *Carnevalesca;* 2. Wassil: *Suite romantica;* 3. Strauss: *Il bel Danubio azzurro,* valzer; 4. Robbiani: *Guido del Popolo,* fantasia atto secondo; 5. Culotta: *Korcka,* intermezzo; 6. Blume: *Entrata degli Olimpionici,* marcia. (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Barbieri: *Rapsodia napoletana;* 2. Cuscinà: *Aurora pallida;* 3. Avitabile: *Nel Marocco;* 4. Mascagni: *I Rantzau,* preludio; 5. Lattuada: *Serenata goliardica;* 6. Pietri: *Rompicollo,* fantasia; 7. Wassil: *Capriccio amoroso;* 8. Rosati: *Sequoia.*
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio - Cambi.
17,15: MUSICA DA BALLO (Dischi Cetra).
17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,20: Marga Sevilla Sartorio: Dizione poetica.
18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese): «I primi sintomi della primavera siciliana».
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - DISCHI.
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35-21,15 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.
20,35:

Concerto sinfonico vocale

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
con la collaborazione del baritono G. DE LUCA.
(Vedi quadro).

21,15:

Cura omeopatica

Commedia in un atto di SILVIO ZAMBALDI

Personaggi:

Pericle . . . . Fernando Solieri
Marina . . . . Maria Fabbri
Augusto . . . . Amilcare Pettinelli
Dolcetta . . . . Rina Franchetti
Regista: Gherardo Gherardi

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO fino alle ore 23,30.
Nell'intervallo. Cronache italiane del turismo: «Chiacchierata milanese».
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Concerto di carnevale.*
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Verdi: *I Vespri siciliani,* sinfonia; 2. Niemann: *Serenata catalana;* 3. Carabella: *Novelletta;* 4. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo;* 5. Moleti: *Scherzando su un tema di valzer.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Breschi: *Carnevalesca;* 2. Wassil: *Suite romantica;* 3. Strauss: *Il bel Danubio azzurro,* valzer; 4. Robbiani: *Guido del Popolo,* fantasia atto secondo; 5. Culotta: *Korcka,* intermezzo; 6. Blume: *Entrata degli Olimpionici,* marcia.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Lucilla Antonelli «La piuma sul cappello»; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la Cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO (Trasmissione dalla SALA GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI).
17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

DA TUTTE LE STAZIONI
Ore 20,35

CONCERTO SINFONICO VOCALE

DIRETTO DAL MAESTRO
ARMANDO LA ROSA PARODI
con la collaborazione del baritono
GIUSEPPE DE LUCA

1. CIMAROSA: Gli Orazi e i Curiazi, sinfonia.
2. a) HAENDEL: «Ombra mai fu», aria dell'oratorio «Serse»; b) DONIZETTI: Don Pasquale, «Bella siccome un angelo» (baritono G. De Luca e orchestra).
3. PICK MANGIAGALLI: Danza d'Olaf (per orchestra).
4. a) STRAUSS: Domani; b) PERGOLESI: Siciliana; c) CACCINI: Amarilli; d) DENZA: Occhi di fata (baritono G. DE LUCA con accompagnamento di pianoforte. Al piano il Maestro LUIGI GALLINO).
5. WAGNER: Tannhäuser, sinfonia.

(Trasmiss. offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35-21,15 (Roma III): Dischi e Notiziario.
20,35:

Concerto sinfonico vocale

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
con la collaborazione del baritono GIUSEPPE DE LUCA.
(Vedi quadro).

21,15:

I LITTORIALI
DELLA COLTURA E DELL'ARTE
PER L'ANNO XIV.

G.U.F. di Novara

22,15:

Musica da camera

Violoncellista IPPOLITO NIEVO ALBERTELLI
Al piano LINO RESTELLI

1. Valentini: *Sonata in mi magg.:* Grave, Allegro, Tempo di gavotta, Largo, Allegro.
2. Ariosti-Albertelli: *Adagio molto.*
3. Casella: *Tarantella.*
4. Popper: *Canzone villereccia.*
5. Schubert: *Momento musicale.*
6. Popper: *Papillon.*

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma).
13,50: Giornale radio - Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.
14,10-14,15: Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA VARIA: 1. Fiorillo: *Settecento,* gavotta; 2. Brengola: *La baronessina,* 1ª fantasia; 3. Chillin: a) *Soldatin*ⁱ, b) *Lin*[illegible], mazurka; 4. Barbi: *Damasco,* serenata; 5. Quattrocchi: *Fior di mughetto,* valzer; 6. Poletto: *Toreador,* passo doppio; 7. Ketelbey: *Nell'incantevole Egitto,* intermezzo.

LUNEDÌ

24 FEBBRAIO 1936-XIV

17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35:

Concerto sinfonico vocale

diretto dal M° A. LA ROSA PARODI con la collaborazione del baritono G. DE LUCA. (Vedi Roma).

21.15: **Cura omeopatica**

Commedia in un atto di S. ZAMBALDI. (Vedi Roma).

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO fino alle 23.30.
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

19.10: Programma brillante: Il mio canto d'amore è un valzer. - 20.30: Lothar Riedinger: *Carnevale*, pot-pourri in un prologo e due parti. 22.10: Conc. di dischi. 23,30-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

19.30: Concerto vocale. 21: Musica d'operette. 22.15: Radiorchestra: 1. Rubinstein: *Corteo nuziale*; 2. Mussorgski: *Gopak*; 3. Canti russi; 4. Rachmaninoff: *Preludio*; 5. Rimski-Korsakov: *Inno al Sole*; 6. Canti russi; 7. Ciaikovski: *Canzonetta*; 8. Glazunov: *Serenata*; 9. Cui: *Orientale*. 23.10: Dischi richiesti. 23.55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

20.15: Musica riprodotta. 21: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: a) *Ouverture Leonora* n. 3; b) *Concerto* in do minore; 2. Wagner: a) Viaggio di Sigfrido sul Reno dal *Sigfrido*; b) *Idillio di Sigfrido*; c) *Il vascello fantasma* (frammenti). 23.25-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19.30-22 (dal Teatro Nazionale): Martinu: *I giochi della vergine*, opera.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19.30: Trasm. da Praga. 22.45-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19.30: Musica popolare. 20.25: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in re num. 104 (*Londra*); 2. Haydn: *Concerto* per tromba e orchestra. 21.30: Musica brillante.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19.30: Trasm. da Brno. 20.10: Shaw: *La milionaria*, commedia. 21.30: Concerto variato. 22.45-23: Trasm. da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19.30: Trasm. da Brno. 21.30: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Concerto corale. 21.10: Concerto di musica popolare slava. 22.15: Conc. di dischi. 22.30: Nielsen: *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto op. 43. 23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18.30: Musica da camera. 21.30: Concerto variato con intermezzi di canto.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18.30: Concerto variato. 21.30: Concerto strumentale e vocale - Alla fine: Guigo: *La rencontre imprevue*, un'atto in versi.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Musica riprodotta. 20: Radiorchestra. 21: Musica di dischi. 21.30: Progr. variato: Una serata a Lilla prima della guerra.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

18.30: Concerto variato. 21.30: Concerto orchestrale di Musica italiana con intermezzi di canto. (Da stabilire).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18.30: Concerto variato. 20.30: Radio orchestra. 22: Concerto sinfonico con solisti.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19.30: Mezz'ora allegra. 20: Concerto di dischi. 21.15: Radioconcerto. 23.30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

20.35: Musica brillante riprodotta. 21.15: Mezz'ora d'allegria. 22.20: Programma variato: *Seguite la guida!* 22.55: Musica da camera per quintetto strumentale: 1. Ropartz: *Preludio, marina e canzoni*; 2. D'Indy: *Suite* in quattro parti. 23.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico. 19: Concerto orchestrale. 20.38: Concerto variato. 21.23: Concerto vocale. 21.30: H. Bataille: *Maman Colibri*, commedia in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

21.30: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Serenata notturna*; 2. Dizione e canto; 3. Berlioz: *La tristezza di Romeo*; 4. Dizione e canto; 5. Schmitt: *Canto elegiaco*; 6. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un Faune*.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18.30: Concerto sinfonico. 21: Musica da camera per piano e Quintetto di strumenti a fiato, con intermezzi di canto: 1. Rimski-Korsakov: *Sestetto*; 2. Canto; 3. Schumann: *Fantasia*, per clarinetto; 4. Canto; 5. Ibert: *Tre pezzi brevi*. 22.30: Rey: *Miche*, commedia in tre atti. 0,31-1,15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20.30: Concerto di dischi. 21.30 (dall'Opera): Mozart: *Il flauto magico*, opera.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 100

18.15: Musica brillante riprodotta. 19.15: Concerto di piano. 20.15: Musica di dischi. 21.10: Serata di Carnevale.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

21.10: Radiorecita - Concerto variato. 21.40: Lehàr: *Paganini*, operetta (selezione). 22.25: Fantasia. 23: Lehàr: Selezione del *Conte di Lussemburgo*, operetta. 23.30: Chitarre havajane - Musica viennese - Concerto variato. 0.15-1.30: Musica da ballo - Operette - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato: Mozart e Lortzing. 19: Concerto di musica brillante di Carnevale. 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo. 22.25: Intermezzo musicale. 23-24: Come Monaco.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Stoccarda. 19: Grande serata brillante di varietà e di danze: Focacce berlinesi. 22.40-24: Concerto notturno: 1. Beethoven: *Variazioni su «Ich bin der Schneider Kakadu»* per piano, violino e cello; 2. *Lieder* per soprano; 3. Juon e Cui: *Valzer* per violino e piano; 4. *Lieder* per baritono; 5. *Lieder* per soprano; 6. Schütt: *Valzer* per piano, violino e cello op. 54.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Stoccarda. 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Lunedì grasso. 22,30-2: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Stoccarda. 20.10-24: Grande serata variata e di ballo: Lunedì grasso.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Stoccarda. 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Ballo di lunedì grasso. 24-2: Musica brillante e da ballo registrata.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Stoccarda. 20.40: Programma musicale brillante e variato. 21.20: Stimmel: *La costruzione di una casa*, radiorecita. 22,35-24: Mus. da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Programma brillante variato: Filosofia a quattro gambe. 20-10: Come Francoforte. 22.30: Adam Krieger: *Lieder di bevitori* per tenore, archi e cembalo. 23-24: Come Monaco.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Stoccarda. 19: *Lieder* per coro. 20.10: Come Colonia. 22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Programma musicale brillante e variato. 20.10: Peter Paul Althaus: *L'incanto della voce*, commedia grottesca con musica di Kusche. 22.20: Intermezzo. 23-24: Varietà di carnevale e danze.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. 20.10: Come Monaco. 22.35: Come Koenigsberg. 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19.30: Concerto di cembalo: Musiche di Couperin. 21.10: Varietà musicale. 21.40: Philip Guedalla: *Il processo di Massimiliano d'Absburgo*, rievocazione storica. 23: Musica da camera: 1. Burkhard: *L'autunno*, cantata per soprano e trio con piano; 2. Rameau: *Sarabanda*, minuetto e tamburino (piano); 3. Loeilly: *Giga* (piano); 4. Ravel: *Alborada del gracioso* (piano); 5. Stravinski: *Danza russa* (piano); 6. *Lieder* svizzeri moderni per soprano; 7. Ravel: *Trio* con piano in la minore. 0.15-1: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

20: Radiorchestra diretta da Leslie Heward: 1. Cornelius: Ouvert. del *Barbiere di Bagdad*; 2. Fauré: *Masques et Bergamasques*, suite; 3. Bizet: *Roma*, suite. 20,45: Concerto di organo: 1. Franck: *Grande pièce symphonique*; 2. Bach: *Preludio di corale «O Mensch, bewein' dein' Sünde gross»*; 3. Improvvisazioni. 21.30: Wilfrid Rooke Ley: *La tavola sotto l'albero*, radiobozzetto con musica. 22.15: Concerto variato della banda militare della stazione diretta da O' Donnell. 23.10-1: Musica da ballo (Billy Cotton).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
19,30: Organo da cinema.
20: Concerto di dischi.
20,25: Concerto di composizioni di Thomas Pitfield per violino, cello, piano e baritono.
21,30: London Regional.
22,15: Musica brillante e da ballo.
23,10-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2.5
20 (dal Teatro Nazionale): Trasm. di un'opera (da stabilire).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18,20: Mus. di dischi.
20: Radiorecita.
21: Concerto di dischi.
21,30: Trasmiss. da Zagabria: Programma di Carnevale.
22,15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
17,30: Concerto variato.
19,15: Serata in occasione della Festa Nazionale.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
18,45: Conc. di dischi.
19,15: Concerto variato.
21,10: Musica brillante.
22,5: Lehàr: *Il conte di Lussemburgo*, operetta in 3 atti.
23,50: Liszt: *Concerto* n. 2 in la magg. (dischi).
0,10-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
20: Concerto di viola e piano: 1. Bach: *Sonata;* 2. Lalo: *Canto russo;* 3. Paganini: *Capriccio* n. 20; 4. D'Ambrosio: *Andantino*.
20,45: Coro a 4 voci.
22,15-22,45: Norbvy: *Cocktail*, commedia in un atto.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 150
19,40: Concerto di violino e piano (Zepparoni e Veen): 1. Haendel-Zepparoni: *Concerto* in sol minore; 2. Veracini: *Minuetto;* 3. Bach: *Arioso;* 4. Martini: *Canzonetta;* 5. Debussy: *En bateau*.
20,50: Musica brillante e da ballo con arie per tenore.
21,40: *Venerdì, 13* dramma giallo dal film omonimo.
22,40: Concerto di dischi.
22,55: Musica brillante e da ballo.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60
20,55: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
23,10-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Concerto di piano.
20: Programma di Carnevale per orchestra e cori.
21: Canzoni viennesi.
22,30-23,30: Danze (d.).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20
19: Concerto variato.
20: Musica brillante.
20,50: Concerto variato.
21,25: Musica brillante.
22,10: Radiorchestra.
22,30: Mus. portoghese.
23,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18,15: Radiorchestra.
19,15: Mus. riprodotta.
20,5: Musica da camera per Quartetto.
20,40: Concerto di piano: 1. Franck: *Preludio, corale e fuga;* 2. Liszt: *Campanella;* 3. Debussy: *Mouvement*.
21,15: Musica di balalaiche.
22,15: Concerto ritrasm.
23-23,30: Conc. variato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
21: Concerto di dischi.
22,15: Musica brillante.
22,45: Arie per soprano.
0,15: Concerto di musica italiana: 1. Cherubini: Ouv. dell'*Anacreonte*. 2. Murzilli: *Serenata a Toscanini;* 3. Mascheroni: *Carezze*, melodia; 4. Leoncavallo: *Barcarola veneziana;* 5. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana*.
0,45: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
21,15: Concerto vocale.
22: Radiorchestra.
23,10: Concerto di piano.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
19,30: Radiocommedia.
20: Concerto corale.
21: Concerto orchestrale: 1. Gebhardt: *Ouverture;* 2. Christiansen: *Suite* per fiati; 3. Elgar: *Saluto d'amore;* 4. Kalman-Feigel: *Grandioso pot-pourri* di melodie di Kalman.
22-23: Radiorchestra e canto: 1. Schubert: *Sinfonia* in si minore; 2. Canto; 3. Schubert: *Danze tedesche;* 4. Canto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18,30: Conc. di dischi.
19: Programma musicale variato.
20,30: Come Vienna.
22: Concerto di dischi.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19: Musica di dischi.
19,30: Musica allegra.
20,30 (da Vienna): Potpourri carnevalesco.
22: Musica di dischi.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25
20: Concerto d'organo, musica di Bach.
20,45: Musica brillante.
21,20: G. Toudouze: *Le fait du Prince*, commedia in un atto.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
19,10: Musica zigana.
21: Musica da jazz.
22,5: Concerto di musica estone.
23,20: Musica zigana.

U.R.S.S.

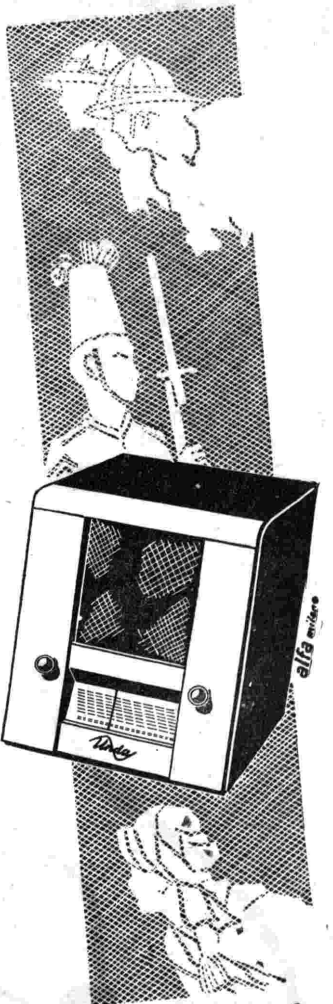
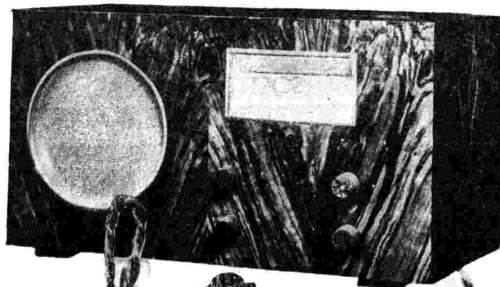
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500
19,5: Offenbach: *La bella Elena*, operetta.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100
17,30: Trasmissione d'opera.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18,45: Concerto corale.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Concerto di musica orientale.
21,15: Musica brillante e da ballo.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20,30: Musica araba.
21,50: Canti e melodie regionali.
23-23,30: Danze (dischi).

TUTTA EUROPA
a vostra disposizione!
SUPERETERODINA A CINQUE VALVOLE - ONDE MEDIE E CORTE
ERIDANIA II
A RATE L. 250 IN CONTANTI E OTTO RATE DA L. 115
L. 1100
(Esclusa tassa EIAR)
MILANO (1-10) Gall. Vitt. Eman. 39 (Lato Tommaso Grossi) Tel. 89.031
ROMA .... Via del Tritone, 88-89 .... Tel. 41.577
ROMA .... Via Nazionale, 10 .... Tel. 485.688
NAPOLI (109) Via Roma, 266-269 (P. Funicolare Centr.) Tel. 25.988
TORINO (108) Via Pietro Micca, 1 .... Tel. 47.983
AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS PRESSO I NOSTRI RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA
"La Voce del Padrone"
Radio
CELLA sicep
LA VOCE DEL PADRONE

CENTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

25 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° MANCINI: 1. Lulli: *Gavotta;* 2. Massarani: *Due canzoni;* 3. Lehàr: *Frasquita,* fantasia; 4. Respighi: *Berceuse;* 5. Mendelssohn: *Rondò capriccioso;* 6. Puccini: *La rondine,* fantasia; 7. De Curtis: *Tramonto di un sogno.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,10 (Bari): Il salotto della signora: Lavinia Trerotoli Adami: «Per la Patria».

16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON - *Parte prima:* 1. Mazzacurati: *Canto nostalgico,* violoncellista Mazzacurati; 2. Auber: *Fra Diavolo,* Cavatina di Rosina, sopr. Lina Pagliughi; 3. Certani: *Serenatina,* violoncellista Mazzacurati; 4. Rossini: *La gazza ladra* (Cavatina di Ninetta), sopr. Lina Pagliughi; 5. Brahms: *Danza ungherese N. 1,* violinista E. Pierangeli - *Parte seconda:* 6. Di Lazzaro: *Sempre (è la più facile parola),* tenore Emilio Livi; 7. Ricciardi-Letico: *Serenata di Maggio,* Lina Gennari; 8. Cherubini-Fragna: *Tango dell'abbandono,* Nino Fontana; 9. Bixio-Cherubini: *Non ti conosco più,* Germana Romeo; 10. Allegra-De Vita: *O mia vita,* Emilio Livi; 11. Seracini: *Occhi di fuoco,* Quartetto Hawaiano Cetra.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese): «La musica d'Italia».

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - MUSICA VARIA.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache marinare: Conversazione di Riegel.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi di musica varia.

21:

Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA
con la collaborazione del duo pianistico
BORMIOLI E SEMPRINI

Parte prima:

MUSICA PER BALLETTI
E AZIONI COREOGRAFICHE

1. Ciaicowski: Ouverture e valzer dei fiori da *Lo schiaccianoci.*
2. Vittadini: *Vecchia Milano* (La Pliniana).
3. Debussy: *La scatola dei giocattoli,* suite.
4. Pick-Mangiagalli: *Il carillon magico,* intermezzo delle rose.
5. De Falla: *Il cappello a tre punte,* finale.

Parte seconda:

MUSICHE SINCOPATE
PER JAZZ SINFONICO

6. *a)* Bormioli: *Rumba* dalla suite «Avana»; *b) Parafrasi di canzoni italiane* (per due pianoforti).
7. Escobar: *Toccata 900.*
8. Semprini: *Rapsodia spirituale per due piani e orchestra.*
9. Grofè: *Metropolis,* fantasia sinfonica.

Nell'intervallo: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini.

Dopo il concerto: Giornale radio - Indi: MUSICA DA BALLO DAL TEATRO «APOLLO» di Roma (fino alle 24).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ark: *Il pendolo a carillon capriccioso;* 2. Cortopassi: *E' primavera, o bimbe;* 3. Beltrami: *Nel parco della villa Serbelloni,* serenata; 4. Puccini: *Manon Lescaut,* fantasia; 5. Ferraris: *Occhi neri;* 6. Zelioli: *Tramonto sul lago;* 7. G. M. Guarino: *Strimpellata.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° MANCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: IL NASO DI CORANDA, fiaba musicale di MARIA TIBALDI CHIESA, musiche di VIRGILIO MORTARI.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).

Trasmissione dal Teatro G. VERDI di Trieste

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
Ore 20,45

CECILIA

Azione sacra in tre episodi di
EMIDIO MUCCI

Musiche di
LICINIO REFICE

Personaggi:

Cecilia . . . . Maria Pedrini
Valeriano . . . . Giuseppe Garutti
Tiburzio . . . . Stefano Andreoli
La vecchia cieca . . . . Giuseppina Sani
Il vescovo Urbano . Mattia Sassanelli
Amachio, pref. di Roma Filippo Romito
Un liberto . . . . Guido Uxa
Uno schiavo . . . . Pierantonio Prodi

DIRIGE L'AUTORE

17,15 (Genova): MUSICA DA CAMERA: Violoncellista ATTILIO RANZATO e pianista RENZO BOSSI: 1. Bach: *Aria in re maggiore;* 2. Ranzato: *Fantasia drammatica* per violoncello e pianoforte: *a)* Introduzione e andante sostenuto, *b)* Vivace assai; 3. Bossi: *a) Acquarello,* b) *Tumulto;* 4. Gluck: *Melodia;* 5. Bartok: *Cornamusa e danza rustica.*

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Emilia Rosselli: Argomenti femminili (conversazione).

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache marinare.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-23 (Roma III): Musica varia e da ballo - Notiziario.

20,35: Dischi.

20,45: Dal Teatro Comunale G. Verdi di Trieste:

Cecilia

Azione sacra in tre episodi di EMIDIO MUCCI
Musiche di LICINIO REFICE
Dirige l'Autore.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Don Germano Galassini: «Cappellani militari», conversazione - Notiz. letterario.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15 Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Giacchino: *Normita,* bolero; 2. Puccini: *Manon Lescaut,* fantasia; 3. Calmanti: *Danza dei folletti,* intermezzo; 4. Wassil: *Giardino abbandonato,* intermezzo; 5. Amadei: *Acquerelli nordici,* suite; 6. Fabiano: *Dolce ricordo,* preludio.

13,50: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.

14,10-14,15: Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

MARTEDÌ

25 FEBBRAIO 1936-XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache marinare.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: **Concerto orchestrale**

diretto dal M° TITO PETRALIA
con la collaborazione dei pianisti
BORMIOLI e SEMPRINI.

Parte prima:
Musica per azioni coreografiche e balletti.

Parte seconda:
Musiche sincopate per jazz sinfonico.
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Conversazione di Vincenzo Costantini.

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle ore 24).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

19,25: Concerto orchestrale: Danze di tutto il mondo: 1. R. Strauss: *Pavana e Carillon* dalle Suites di danze tratta dai pezzi per cembalo di Couperin; 2. Darsin: *Valse mélancholique*; 3. Rossini: *Tarantella*; 4. Kodaly: *Danze di Marosszek*; 5. Dvorak: *Danza slava* op. 46 n. 1; 6. Moniuszko: *Tance gorcalskie da Halka*; 7. Borodin: Danza dal *Principe Igor*; 8. Chabrier: *España*, rapsodia; 9. Jos. Strauss: *Acquarelli*, valzer.
20,40: Gribitz: *Hausball bei Pummerl*, farsa musicale di carnevale.
24-1: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

20: Concerto di piano.
21: Musica brillante con intermezzi di dizione e di canto: 1. Schertzinger: Marcia dei Granatieri da *Parade d'amour*; 2. Adam: Ouverture di *Se io fossi Re*; 3. Strauss: *Voci di primavera*; 4. Lehar: Selezione della *Vedova allegra*; 5. Caludi: *Polacca* per violino e orchestra; 6. Petit: *Gracieux babil*, per oboe e orchestra; 7. Friedemann: *Rapsodia slava* n. 2; 8. Waldteufel: *Il mio sogno*, suite di valzer; 9. Canto; 10. Ketelbey: *Nel giardino d'una pagoda cinese*; 11. Lacôme: Frammenti da *La Feria*.
23,10-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.
19,15: Musica da ballo.
20,15: Musica riprodotta.
21: Radiorchestra e Quartetto vocale.
22: Radiocabaret.
23,25-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,30: Trasm. da Brno.
22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,30: Trasm. da Brno.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,30: Musica di dischi.
19,30: Programma variato: Le feste del Carnevale.
22,15: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2.6

19,10: Musica popolare.
19,30: Trasm. da Brno.
22,30-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,30: Trasm. da Brno.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Concerto di musica brillante.
20,50: Radiobozzetto.
21,5: Concerto vocale.
22-0,30: Musica danese brillante e da ballo ritrasmessa.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18,30: Concerto variato.
20,45: Musica riprodotta.
21,30: Da Parigi P. T. T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Radio orchestra.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Concerto di dischi.
19: Musica riprodotta.
20: Radiorchestra.
21: Concerto di dischi.
21,30: A. Dumas: *Mia sorella Anna*.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Concerto variato.
21,30: Molière: a) *L'avaro*, commedia; b) *Psiche*, commedia.
23,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Concerto variato.
20,30: Radio orchestra.
21,15: Concerto variato.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,30: Mezz'ora allegra.
20: Radioconcerto.
21,15: Concerto variato.
22,15: Serata di varietà.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,35: Musica di dischi.
20,35: Musica brillante riprodotta.
21,15: Serata di varietà.
22,5: Musica da ballo.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
19: Concerto variato con intermezzi di canto.
20,38: Concerto variato.
21,30: Trasmiss. Federale: (dalla Sala del Conservatorio) - Inghelbrecht: *Carnevale romantico a Parigi*.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

21,30: Beethoven: *Sonata XX*, per piano.
22: Rost: *Il dirigibile L. 303*, radiorecita.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Conc. sinfonico.
19,30: Conc. orchestrale.
21 (dall'Opéra Comique): 1. Puccini: *La Bohème*; 2. Leoncavallo: *I pagliacci*.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.
21,30: Come Parigi P. T. T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 100

18,30: Concerto variato.
19,45: Musica riprodotta.
20,15: Danze (dischi).
21,10: I piccoli cantori di Vienna: 1. Cori di Mozart e di Schubert; 2. Valzer di J. Strauss; 3. Canzoni popolari viennesi.
22,15: Come Parigi P.T.T.
23,45: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Canzoni - Brani di opera - Melodie - Soli diversi - Musica di films.
21,10: Concerto variato - Melodie - Fantasia: *Sua Maestà il Carnevale*.
23: Musica brillante - Musica regionale - Scene comiche - Orchestra argentina.
0,40-1,30: Canti regionali - Fantasia - Trombe da caccia.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Heinrich Deiters: *Fastelabend*, radiorecita.
20,10: Serata danzante di carnevale.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Monaco.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo: Berlino danza.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Monaco.
20,10: Concerto corale di *Lieder* popolari.
21,10: Come Berlino.
22,30-24: Concerto variato ritrasmesso (programma da stabilire).

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Monaco.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Muore il Carnevale.
24-24,30: Programma variato: Inizio di Quaresima.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Monaco.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Muore il Carnevale.
22,30: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Monaco.
20,10: Trasmissione variata: *In Gondola sui canali di Marte*.
22,40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di musica brillante e da ballo di Carnevale.
20,10: Come Colonia.
22,30: *Lieder* di Mozart per coro.
23-24: Concerto variato ritrasmesso (programma da stabilire).

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Monaco.
20,10: Joh. Strauss: *Il pipistrello*, operetta in 3 atti (adatt.).
23-1: Varietà e musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto orchestrale Melodie e danze di Carnevale.
20,10: Grande serata brillante e variata di Carnevale.
22,20: Musica da ballo.
23,45-0,15: Varietà. Muore il Carnevale.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Monaco.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Viva i pazzi!
24-2: Concerto notturno. Parte prima: Schumann: 1. *Papillons* op. 2; 2. *Carnevale a Vienna* op. 26; 3. *Lieder* per coro; 4. *Pezzi fantastici* per clarinetto e piano op. 73. Parte seconda: Musica varia registrata con intermezzi di *lieder* per coro.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto di cembalo: Musiche di Couperin.
21: Varietà brillante.
22: Varietà regionale: Shrove Tuesday.
23,20: Musica brillante con arie per contralto.
0,15-1: Musica da ballo (Joe Loss).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

Melodie di Londra (11°).
20,20: Musica da ballo (Henry Hall).
21: Philip Guedalla: *Il processo di Massimiliano d'Absburgo*, rievocazione storica.
21,50: Midland Regional.
23,10-1: Musica da ballo (Joe Loss).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,50: London Regional.
21,50: Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward: 1. Sullivan: *Ouverture di ballo*; 2. Sibelius: *Romanza* in do per archi; 3. Lacombe: *Rapsodia su melodie provenzali*; 4. Aubert: *La driade*; 5. Pierné: *Rapsodia basca* (da Ramuntcho); 6. Pizzetti: *Preludio sinfonico all'Edipo Re*; 7. Svendsen: *Rapsodia norvegese* n. 3 in do; 8. Smetana: Tre danze dalla *Sposa venduta*.
23,10-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2.5

18: Musica da ballo.
19,50: Musica di dischi.
20: Programma variato.
22,20-23: Arenski: *Quintetto*.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Radiorchestra.
20: Programma variato: Usanze slave nei giorni di nozze.
21: Radiorchestra.
22,15: Serata di varietà.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

17,35: Musica di dischi.
19,15: Concerto per solisti.
20,25: Medins: *Le ali di acciaio*, frammenti di balletto.
20,45: Musica riprodotta.
21,15-22,30: Concerto ritrasmesso.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Musica brillante.
19,15: Concerto variato.
21,15: Serata di Varietà.
22: Leoncavallo: Selez. dei *Pagliacci*, opera.
22,15: Musica riprodotta.
22,30: Concerto vocale.
23: Radio-Quintetto.
24-0,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto di dischi.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Bach: *Concerto* per piano e orchestra d'archi in la maggiore; 2. Haendel: *Polacca*, arietta e passacaglia; 3. Honegger: *Concertino* per piano e orchestra; 4. Casella: *Nel convento veneziano*.
22,15-22,45: Radiocabaret.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 150

20,50: Concerto di musica brillante e da ballo di carnevale.
22,40: Concerto di dischi.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,50: Concerto orchestrale sinfonico con soli di violino (programma da stabilire).
21,55: Radiocabaret.
23,30-0,40: Conc. di dischi

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto di dischi.
20,10: Concerto sinfonico: 1. Poot: *Ouverture allegra*; 2. G. Jacobs: *Concerto* di piano, con accompagnamento di orchestra; 3. Pierné: *Viennese*, per orchestra.
21: Programma variato: *L'addio del Carnevale*.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19: Musica brillante.
20,15: Concerto ritrasm.
20,50: Musica d'operette.
21,25: Musica brillante.
22,20: Musica da camera.
23,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Conc. di dischi.
19,15: Conc. di viola: 1. Bach: *Sonata* in sol minore; 2. Sitt: *Frammenti di Concerto*.
19,55: Concerto vocale.
20,35: Concerto sinfonico: 1. Glinka: Ouverture da *Ruslan e Ludmilla*; 2. Mozart: *Concerto* in mi bemolle per due piani; 3. Néaga: *Febbraio, le sue nevi e burrasche*; 4. Thomas: *Serenata* per piccola orch.; 5. Schumann: *Sinfonia* n. 1 in si bemolle maggiore.
22,15: Conc. ritrasmesso.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19: Musica da camera.
22,35: Musica brillante.
23,20: Conc. di piano.
23,50: Musica da camera: Haydn: *Quartetto* n. 80 in mi bemolle.
0,30: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

19,30: Musica da ballo.
21,15: Concerto vocale.
22: Radiorchestra.
23,5: Musica di dischi.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

21,5: Concerto di piano.
22-23: Musica brillante: 1. Rachmaninov: *Preludio*; 2. Nordqvist: *Valzer d'amore*; 3. Palmgren: *Lirica nordica*; 4. a) Debussy: *Voyage sur l'eau*, b) Debussy: *Children's corner*; 5. Lindberg: *Valzer*; 6. Siögren: *Melodie*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

20: Concerto orchestrale - Musiche di operette.
21,10: Mus. di Haydn: Danze tedesche.
21,25: Coro a tre voci.
21,40: Programma variato: Muore il Carnevale.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,15: Canta il trovatore...
19,30: Duetti comici (d.).
20: Melodie dello schermo.
20,30: Radiorecita: Frattini: *L'ultimo giorno di carnevale*.
21,30: Musica di dischi.
21,45: Radiocronaca da un grande albergo: *Il convegno delle maschere*.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

19,25: Musica riprodotta.
21: Radiorchestra: 1. Rameau: *Concerto* in sestetto; 2. Saint-Saëns: Balletto da *Ascanio*; 3. Inghelbrecht: *Sinfonia breve*; 4. Roussel: *Piccola suite*, op. 39; 5. Chabrier: *Espana*.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,50: Conc. orchestrale: 1. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 2. Ciaikovski: *Sinfonia patetica* n. 6.
19,30: Concerto corale.
21: Serata di varietà di Carnevale.
24: Musica da ballo.
1-2: Danze (dischi).

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

19: Radiorecita.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45: Concerto di piano.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

21: Musica da ballo (dischi).
21,35: Musica sinfonica (dischi).
22,15: Musica da camera per solisti: 1. Nin: *Quattro canti spagnoli*, per violino; 2. Cassado: *Requiebros, per cello*; 3. Glazunov: *Serenata spagnola*; 4. Mozart: *Divertimento*.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20,30: Musica araba.
21,50: Concerto di musica brillante con intermezzi di dischi e bozzetti.
23-23,30: Mus. da ballo.

CENTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

26 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Vita, riti e canti della Libia.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Donati: *La corrida*, passo doppio; 2. Amadei: *Acquarelli nordici*, suite; 3. Lehàr: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 5. Allegra: *O mia vita*, serenata; 6. Petralia: *Rosa di fuoco*; 7. Kirchstein: *Fantasia jazz.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA. Lezione terza. Arnaldo Bonaventura: «Luigi Boccherini. Esecuzioni musicali: 1. Adagio e allegro della *Sesta Sonata* per violoncello e piano (violoncellista Giorgio Lippi); 2. *Quartetto*, op. 6 (Quartetto di Firenze: Franco Ferrara, Giuseppe Siriotto, Marcello Formentini, Giorgio Lippi).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco) - Concorso radioamatori.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO).

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

Siberia

Dramma in tre atti di LUIGI ILLICA
Musica di UMBERTO GIORDANO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra EMILIO COOPER
Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Varo Varanini: «Ritorno ad Oriani», nostra corrispondenza dall'A. O. (lettura) - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Vita, riti e canti della Libia.*

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Savino: *Memorie intime*; 2. Leonardi: *Serenata dei fiori*; 3. Loti: *Se vuoi tu*; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 5. Culotta: *La Gaditana*; 6. Rocca: *Dibuk*, scherzo.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Donati: *La corrida*, passo doppio; 2. Amadei: *Acquarelli nordici*, suite; 3. Lehàr: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 5. Allegra: *O mia vita*, serenata; 6. Petralia: *Rosa di fuoco*; 7. Kirchstein: *Fantasia jazz.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: «Sillabario di poesia».

17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione terza: Arnaldo Bonaventura: «Luigi Boccherini» (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: DISCHI DI MUSICA VARIA.

20,35-23 (Roma III): Musica varia e Notiziari.

Trasmissione dal TEATRO ALLA SCALA
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

SIBERIA

Dramma in tre atti di LUIGI ILLICA
Musica di
UMBERTO GIORDANO

Personaggi:
Stefana . . . . Maria Caniglia
Vassili . . . . Franco Battaglia
Gleby . . . . Benvenuto Franci

Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra
EMILIO COOPER
Maestro dei cori V. VENEZIANI

20,45 (Milano-Torino-Genova-Bolzano): Trasmissione da Berlino:

Concerto sinfonico

ORCHESTRA SINFONICA DI BERLINO
diretta dal M° ERICH ORTHMANN
con la collaborazione del pianista HANS BOHNENSTINGL

1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, ouverture.
2. Haendel: *Concerto grosso N. 10.*
3. Beethoven: *Leonora*, ouverture N. 3.

20,45 (Firenze):

Musica da camera

col concorso del pianista ALESSANDRO TAMBURINI.

1. Cesare Negri: *Gagliarda.*
2. Bach: *Corale.*
3. Zipoli: *Largo.*
4. Pergolesi-Tamburini: *Preludio e fuga.*
5. Pizzetti: *La danza dello sparviero.*
6. Casella: a) *Siciliana*; b) *Carillon.*
7. Renato Bellini: *Preludio.*
8. Tamburini: *Danza americana.*

Nell'intervallo: Chiacchierata di R. Franchi.

20,45 (Trieste):

Musica da camera

col concorso del pianista ENA GOTTARDI e del violoncellista ROBERTO REPINI-SECCO; al piano il maestro GIULIO VIOZZI:

1. Sgambati: *Studio melodico op. 21, N. 5.*
2. Mendelssohn: *Preludio in si minore* (pianista Ena Gottardi).
3. Locatelli: *Sonata in re maggiore*, adagio.
4. Pizzetti: *Secondo canto* (violoncellista Roberto Repini Secco).
5. a) Liszt: *Un sospiro*, studio da concerto in si bem. minore; b) Pick-Mangiagalli: *Studio da concerto* in la minore (pianista Ena Gottardi).
6. a) Jeral: *Serenata viennese.*
   b) Popper: *Tarantella* (violoncellista R. Repini Secco).

21,30:

Nozze d'argento

Commedia in un atto di
ADRIANA DE GISLIMBERTI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:
Susanna . . . . Nella Marcacci
Lia, sua figlia . . . . . Renata Salvagno
Manfredo Barzi . . . . . . Silvio Rizzi
Jack . . . . Guido De Monticelli
Un cameriere . . . . Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA

MERCOLEDÌ

26 FEBBRAIO 1936-XIV

22 (circa):

Concerto

DEL PICCOLO CORO
DELLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° BONAVENTURA SOMMA

1. Palestrina: *Dum aurora*, mottetto a 4 voci.
2. Arcadelt: *Ave Maria*, mottetto a 4 voci miste.
3. Perosi: a) *Benedictus*, mottetto a 6 voci miste, b) *Cantate Domino*, mottetto a 6 voci miste.

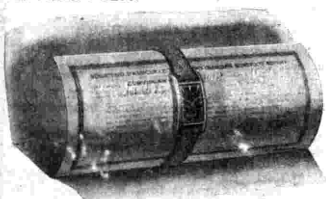
Notiziario.

4. Palestrina: *Vaghi pensier*, madrigale a 4 voci miste.
5. Bach: *Il tramonto*, canto spirituale a 4 voci miste.
6. Azzaiolo: *Tanto sai fare*, villotta a 4 voci miste.
7. Banchieri: *Contrappunto bestiale alla mente*, scherzo a 5 voci miste.

Dopo il concerto: Dischi (fino alle 23,30) - (Milano): Musica da ballo dal Caffè Campari.
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (vedi Roma).
13,50: Giornale radio - Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.
14,10-14,15: Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.
17: Giornale radio.
17,15:

MUSICA DA CAMERA

1. Mendelssohn: *Preludio e fuga in mi minore* (pianista Giuseppina Turroni).
2. a) Bononcini: *Per la gloria*, aria dall'opera « Griselda »; b) Vivaldi: *Un certo non so che* (mezzo soprano Maria Teresa Siragusa).
3. Cilea: Tre pezzi: a) *Verrà*, b) *Acque correnti*, c) *Valle fiorita* (pianista Giuseppina Turroni).
4. a) Giampaglia: Due liriche: 1) *Ancor t'ho baciato*, 2) *Racconto d'un menestrello*; b) Donaudy: *Ah! mai non cessate* (mezzo soprano Maria Teresa Siragusa).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Dischi.
20,45: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

Siberia

Opera in tre atti di LUIGI ILLICA.
Musica di U. GIORDANO
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

19,35: Concerto corale di canti gregoriani: Mercoledì delle Ceneri.
20,25: Conc. orchestrale sinfonico con soli di violino (Thibaud): 1. Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart* opera num 132; 2. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 1 in do minore op. 68.
22,10: Musica da camera: Mozart: 1. *Eine kleine Nachtmusik*, per due violini, viola, cello e contrabasso; 2. *Quartetto* in do maggiore (*Quartetto delle dissonanze*).
23,15-1: Concerto di dischi (musica sinfonica).

BELGIO

BRUXELLES I°

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica zigana.
19: Musica riprodotta.
19,30: Musica per Quartetto.
21: Grieg: *Peer Gynt*, opera in cinque atti.
23,10-24: Mus. da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

19,15: Musica zigana.
20: Concerto di dischi.
21,15: Musica riprodotta.
21,30: Trasmissione da Londra di un Concerto sinfonico.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,25: Come Bratislava.
20: Trasm. da Brno.
21,30: Concerto di piano e violino.
22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,25: Radiorchestra.
20,20: Trasm. da Kosice.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,25: Come Bratislava.
20: Tchechov: *Scene della vita d'un uomo inutile*, dramma.
21,30: Concerto variato.
22,15: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,25: Come Bratislava.
20,20: Musica brillante.
21: Programma variato.
21,45: Radiorchestra.
22,30-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,25: Come Bratislava.
20: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Concerto orchestrale: Bizet: 1. Frammenti dell'*Arlesiana*; 2. Frammenti della Suite *Roma* n. 3.
21: Concerto di dischi.
21,15: Musica brillante.
21,40: Glass: *Serenata* per violino, viola e chitarra op. 76.
22,15: Musica popolare scandinava.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18,30: Come Strasburgo.
21,30: De Croisset-Waleffe: *Le je ne sais quoi*, commedia in tre atti - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Come Strasburgo.
21,30: Radio orchestra.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Musica riprodotta.
19: Musica di dischi.
20: Radiorchestra.
21: Musica brillante e di films riprodotta.
21,30: Concerto variato: 1. Wagner: Marcia dal *Tannhäuser*; 2. Rimski-Korsakov: *La gran Pasqua russa*, ouverture; 3. Berlioz: *Romeo e Giulietta*; 4. Weber: *Concertino* per clarinetto; 5. Mozart: a) *Serenata* per flauto e corno, b) *Sestetto*; 6. Chabrier: Festa polacca dal *Re suo malgrado*.
23: Musica da ballo.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Come Strasburgo.
21,30: Serata di musica varia.
23,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Come Strasburgo.
20,30: Radio orchestra.
21: Concerto variato.
21,45: Radio teatro - Alla fine: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,30: Mezz'ora allegra.
20: Concerto variato.
21,15: Brani d'opera.
22,15: Serata di varietà.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,50: Musica di dischi.
20,35: Canzoni e melodie (dischi).
21,15: Varietà: *Simone a Venezia*.
23: Musica brillante e da ballo.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
19: Concerto variato con intermezzi di canto.
20,38: Concerto variato.
21,20: Concerto vocale.
21,30: Guyard: *Pierre le mal marié*, radiobozzetto.
22 (dalla Sala del Conservatorio): Serata dedicata a J. S. Bach: 1. *Suite* in re per archi; 2. *Concerto* per due violini e orchestra, in tre tempi; 3. *Concerto brandemburghese*, per flauto, oboe, tromba e orchestra d'archi; 4. *Concerto* per quattro cembali e archi; 5. Una cantata sacra per organo, soli, coro e orchestra.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

22: Concerto di dischi - Alla fine: Mus. da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Conc. sinfonico.
21: Concerto corale.
21,45 (La Comédie Française): V. Hugo: *Lucrezia Borgia*, dramma in tre atti.
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Conc. variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.
21,30: Concerto variato con intermezzi di canto e musica brillante.

MERCOLEDÌ

26 FEBBRAIO 1936-XIV

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 100

18,30: Concerto variato.
19,45: Dischi richiesti.
21 (dall'Opera di Parigi): Wagner: *Tristano e Isotta*, opera in tre atti.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Canzoni - Operette - Orchestra viennese - Canzoni - Organo.
21,10: Concerto variato.
22,10: Gounod: Selezione di *Mireille*.
23: Mezz'ora di musica di F. Lehàr.
23,40: Musica da jazz - Duetti - Musica da ballo - Melodie.
0,50-1,30: Musica militare - Fantasia - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto variato di una banda militare.
20,15: Come Breslavia.
21,10: Lindemann: *De Nobiskroog*, ballata radiofonica in dialetto con musica di Girnatis.
22,40: Intermezzo musicale.
23-24: Musica da camera (progr. da stabilire).

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Breslavia.
20,45: Liszt: *Mazeppa*, poema sinfonico (reg.).
21: Fr. Bethge: *Il capitano Kopekin*, dramma.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Trasmissione nazionale per i giovani: Konrad Dürre: *Der Erbstrom*, commedia.
20,45: Programma var.
21,30: Concerto corale femminile.
22,40: Musica da ballo.
23,30-24: Concerto di organo: 1. Pachelbel: *Preludio, fuga e ciaccona* in re minore; 2. Bach: *Preludio e fuga* in mi minore; 3. Reger: *Gloria in excelsis Deo*, op. 59; 4. Reger: *Te Deum*, op. 59

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Breslavia.
20,45: Serata brillante di varietà: Specchio radiofonico.
22,30-24: Conc. di musica brillante e da ballo: 1. Blankenburg: *Vestfalia*, marcia; 2. Joh. Strauss: *Foglie del mattino*, valzer; 3. Due pezzi da ballo; 4. Rust: *Il castello incantato*, ouverture; 5. Due pezzi da ballo; 6. Sommerfeld: *Neckereien*, polca-mazurca (xilofono solo); 7. Jos. Strauss: *La festa del fuoco*, polca; 8. Due pezzi da ballo; 9. Prager: *Rapsodia renana*. 10. Due pezzi da ballo; 11. Sommerfeld: *Derby*, galoppo (xilofono solo); 12. Ortleb: *Danza pittoresca*; 13. Due pezzi da ballo; 14. Ganz: *Corse*, galoppo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.
20,15: Come Breslavia.
20,45: Organo, cembalo e coro: 1. Bach: *Preludio e fuga* in mi bemolle maggiore per organo; 2. Coro a otto voci; 3. Haendel: *Suite* in fa minore per cembalo; 4. Bach: *Ouverture in stile francese* (Partita in si minore).
22,30: Programma var.
23: Come Colonia.
24-2: Musica sinfonica registrata.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Breslavia.
20,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Thuille: *Ouverture romantica*; 2. Sandberger: *Viola*; 3. R. Strauss: Preludio del *Gontrano*; 4. Lortzing: Ouverture sulla *Marcia di Dessau*; 5. Franckenstein: *Suite*; 6. Graener: Frammento del *Friedemann Bach*.
22,40: Concerto di *lieder* per tenore - Indi: Reger: *Quartetto* con piano in la minore op. 133.
23,30-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Johann Strauss: Selezione del *Capobosca-iolo* (dal Plaza di Berlino).
20,15: Come Breslavia.
20,45: Come Koenigsberg.
23-24: Musica da camera: 1. Reger: *Quartetto* in mi bemolle maggiore op. 109; 2. Mozart: *Quartetto* in re maggiore.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Francoforte.
20,15: Come Breslavia.
20,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Buder: *Viva gli aviatori*, marcia; 2. Fried Walter: *Ouverture di commedia*; 3. Doelle: Valzer dal film *Königswalzer*; 4. Marr: *Musica di balletto*; 5. Künneke: Melodie dal *Tenore della duchessa*; 6. Hofman: *Nella Puszta*; 7. Ciaikovski: *Romanza* in fa minore; 8. Friedemann: *Rapsodia slava* n. 2.
22,30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Trasmissione musicale brillante e variata: Bianco-Nero.
20,15: Come Breslavia.
20,45: Franz Liszt: *Una sinfonia per il Faust di Goethe*, in tre quadri caratteristici per grande orchestra, tenore e coro maschile.
22,40: Interm. variato.
23-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Breslavia.
20,45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Stamitz: *Trio* con orchestra in sol maggiore; 2. Mozart: *Concerto* per cembalo e orchestra da una sonata di Bach; 3. F. X. Richter: *Sinfonia* in si bemolle maggiore.
21,30: Programma var.
22,40: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Ouverture* per orchestra in mi minore; 2. Schumann: *Fantasia* per violino con orchestra in la minore; 3. Schumann: *Canto notturno di Hebbel*, per coro e orchestra op. 108; 4. Schubert: *Sinfonia* n. 4 (*Tragica*).
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto di cembalo: Musiche di Couperin.
20,30: Musica da ballo (Henry Hall).
21,30 (dalla Queen's Hall): Concerto sinfonico diretto da Henry Wood con soli di violino e viola (A. Busch e L. Tertis): 1. Bax: *Ouverture, elegia e rondò*; 2. Mozart: *Sinfonia concertante* in mi bemolle per violino viola e orchestra; 3. Sibelius: *Sinfonia* n. 1 in mi minore.
23,30: Varietà musicale.
24-1: Musica da ballo (Roy Fox).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Musica brillante e da ballo
20,10: Breve varietà.
20,30: Concerto di musica brillante.
21,15: Orchestra e coro: Vecchie ballate.
22,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,30-1: Musica da ballo (Roy Fox).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,30: Varietà musicale.
19,55: Radio bozzetto.
20,10: London Regional.
20,30: Concerto orchestrale variato con soli vari.
21,15: London Regional.
22,15: Varietà brillante.
23,50-24: Danze (dischi).

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Radiorchestra.
21,10: Radiocommedia.
21,40: Musica da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20: Cori di fanciulli.
20,45: Concerto d'organo.
21,15: Radiorchestra: 1. 1. Auber: Ouverture dalla *Muta di Portici*; 2. Mussorgski: *Quadri di un'esposizione*; 3. D'Albert: *Tiefland*, fantasia; 4. Smetana: Polka dalle *Due vedove*; 5. Dvorak: *Danza slava*; 6. Leopold: *Halka*, fantasia; 7. Moniuszko: *Halka*, fantasia; 8. Petric: *Canto nazionale polacco*.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

17,45: Concerto variato.
19,45: Programma variato di carnevale: Musica, canzoni e danze.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Radio-Quintetto.
19,15: Concerto variato.
21,10: Musica brillante.
21,30: Musica riprodotta.
22: Varietà e musica da jazz.
23,45: Musica brillante.
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

21: Concerto orchestrale: Marce e danze popolari.
22,15-23: Concerto orchestrale: Piccole composizioni di grandi maestri (programma da stabilire).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 150

18,55: Concerto orchestrale variato.
19,55: Concerto corale di fanciulli.
20,55: Concerto vocale di arie (mezzo soprano e basso baritono).
21,25: Radiocommedia.
22,50: Musica brillante.
0,25-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,45: Concerto di organo.
22,10: Concerto di dischi.
23: Concerto di musica brillante e popolare (programma da stabilire)
23,40-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Musica da camera.
20: Musica di dischi.
21: Piano e canto (opere di Chopin): 1. *Gran valzer* in la bemolle maggiore, op. 42; 2. *Tre preludi* dall'op. 28, n. 19; 3. Chopin-Liszt: *Variazione n. 6 della composizione Hexameron, in onore di Bellini su tempo di marcia dall'opera «I Puritani»*; 4. *Tre Lieder*; 5. Tre *Studi*.
22,5: Haydn: 1. *Quartetto d'archi* in fa maggiore, op. 77, n. 2; 2. *Quartetto d'archi* in si bemolle maggiore, op. 103, n. 1.
22,40: Concerto variato.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19: Concerto variato.
19,20: Musica brillante.
20: Radiorchestra.
21,25: Musica brillante.
23: Concerto sinfonico.
23,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18: Concerto variato con intermezzi di canto.
19,50: Concerto per violino e canto.
21,15: Radiorchestra.
21,45: Mus. brillante.
23-23,30: Conc. ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

22,5: Musica brillante.
22,30: Manuel Gongora: *La ragione del silenzio*, commedia in 3 atti.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Concerto variato.
20: Concerto di piano.
22: Concerto vocale.
23,5: Radiorchestra.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto variato di una banda militare.
20,30: Radiocommedia.
21,30: Conc. di dischi.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,20: Conc. di dischi.
19,45: Radiocommedia.
21,10: Musica svizzera.
22,10: *Lieder* (dischi).

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Concertino variato (dischi).
20: Concerto: 1. *Prima Sinfonia* in do maggiore op. 21; 2. *Quarta Sinfonia* in si bemolle magg. op. 60 - Nell'intervallo: 1. Schubert: *An die Musik*; 2. Schubert: *Serenata*; 3. Brahms: *Wiegenlied*; 4. Schumann: *Ti odio no*; 5. Due canzoni popolari italiane; 6. Tosca: *Preghiera*; 7. Luisa Miller: *Da quel giorno*.
21,45: Musica brillante austriaca (dischi).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

20: Radiorecita. Vallette: *Attendevo quel giorno*, in un atto.
20,35: Concerto. 1. S. Bach: 1. *Fantasia* in do minore a cinque voci, per organo; 2. *Mottetto* n. 3, per coro a cinque voci; 3. *Sonata* n. 2 in la minore, per violino; 4. *Mottetto* n. 5, per due cori; 5. *Fantasia* in sol maggiore, per organo; 6. *Mottetto* n. 1 per due cori.
22,35: Musica da jazz-hot.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Radiorchestra.
19,30 (dall'Opera Reale): Hubay: *The selfish Giant*, pantomima; 2. M. Radnai: *La festa del fanciullo*, pantomina.
22,35: Musica zigana.
23,30: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW 500

19: Concerto variato.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

16,30: Zerzinski: *Il Don tranquillo*, opera (adattamento)

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45: Concerto sinfonico.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Radiorecita.
20,10: Musica d'operette.
21,30: Concerto di musica brillante di Carnevale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Musica da ballo.
20,30: Musica araba.
21,50: Musica brillante e melodie popolari con intermezzi di dischi.
23-23,30: Mus. da ballo.

CENTODUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

27 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche o Musica varia.

13,10: Orchestra diretta dal M° Mancini: 1. Haydn: *La caccia;* 2. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 3. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 4. Lattuada: *Per le vie di Siviglia;* 5. Schubert: *Rosamunda*, ouverture; 6. Ackermans: *Valzer in sordina;* 7. Brunetti: *Honolulu*.

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: Trasmissione per gli italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 14).

16,20: Dischi.

16,35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.

17,15 (Roma-Napoli): Concerto strumentale e vocale: 1. *a)* Iubel: *Canzone del pescatore;* *b)* Van Westerhout: *Agitato* (arpista Rosa De Cristofaro); 2. Licinio Refice: *Cecilia*, « Morte di Cecilia » (soprano Augusta Quaranta); 3. *a)* R. Maragliano: *Canta catanese*, *b)* Montani: *Serenata napoletana* (mezzosoprano Dina Narici); 4. *a)* Tedeschi: *Al ruscello*, *b)* Schubert: *Balletto* (arpista Rosa De Cristofaro); 5. Canti a due voci (Duo vocale Quaranta-Narici).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo): Escursione al Vesuvio e al Monte Somma.

19-19,45 (Roma III): Musica varia e Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19-20,34 (Bari II): Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia (trasmissione offerta dalla S. A. Lepit).

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia (vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Luigi Antonelli: « Il seminatore alato ».

20,35:

Musica da camera

Concerto del Quartetto Italiano (Primo violino: *Remy Principe;* secondo violino: *Ettore Gandini;* viola: *Giuseppe Matteucci;* violoncello: *Luigi Chiarappa*).

1. Perosi: *Quartetto in la minore.*
2. Cherubini: *Scherzo per quartetto d'archi.*
3. Boccherini: *Celebre minuetto* (dal *Quintetto* in la).

21,35: Lucio D'Ambra: « La vita letteraria ed artistica », conversazione.

21,50:

Concerto della Polifonica Romana

diretto dal M° Raffaele Casimiri

1. Palestrina: *Dextera Domini*, offertorio a 5 voci dispari;
2. Palestrina: *O quantus luctus*, mottetto a 4 voci dispari;
3. Palestrina: *Nigra sum*, mottetto a 5 voci dispari, dal « Cantico dei Cantici »;
4. Palestrina: *Improperium*, offertorio a 5 voci dispari;
5. Luca Marenzio: *Estote fortes*, a 4 voci dispari;
6. Palestrina: Mottetto doppio: a) *Paucitas dierum*, b) *Manus tuae*, mottetto a 5 voci dispari;
7. Luca Marenzio: *Dum aurora*, mottetto a 6 voci dispari in onore di Santa Cecilia.

22,30: Musica varia (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

Milano: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
Firenze: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
Bolzano: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
Roma III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: Orchestra da camera Malatesta: 1. Cabella: *Suite russa;* 2. Scassola: *Piccola serenata;* 3. Bruckner: *Scherzo della 2ª sinfonia;* 4. Lattuada: *Statuetta di Sèvres;* 5. Giordano: *Il re*, intermezzo; 6. Brahms: *Danza slava N. 5.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Orchestra diretta dal M° Mancini (vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: (Milano): Elisabetta Oddone: « Prose e poesie per i piccoli »; (Genova): Palestra; (Trieste-Torino): « Ricordi del primo campeggio sciatorio » (Radiolina e Zio Bombarda); (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè; La Cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: Concerto vocale col concorso del basso Giannetto Zini e del soprano Elena Benedetti: 1. Mozart: *Il flauto magico*, « Qui sdegno non si accende »; 2. Rossini: *La cambiale di matrimonio*, « Vorrei provare il giubilo »; 3. Verdi: *Don Carlos*, « Ella giammai m'amò »; 4. Ricci: *Crispino e la comare*, « Piero mio »; 5. Verdi: *Simon Boccanegra*, « Il lacerato spirto »; 6. Donizetti: *Don Pasquale*, « Quel guardo il cavalier »; 7. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, « Suore che riposate »; 8. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce poco fa ».

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia (trasmissione offerta dalla S. A. Lepit).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova:

Arabella

Opera in tre atti di RICCARDO STRAUSS
Dirige l'Autore.
Maestro del coro: Ferruccio Milani.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Ezio Camuncoli: « La bellezza delle donne », conversazione - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: Concerto di musica varia: 1. Giacchino: *Marcia degli Ufficiali;* 2. Brunetti: *Barcarola napolitana*, intermezzo; 3. Fancelli: *Viaggiando;* 4. Scassola: *Corteggio tartaro;* 5. Vallini: *Mattino di neve;* 6. Giordano (De Cristofaro): *Andrea Chénier*, fantasia atto 1°; 7. Amadei: *Serenata d'amore*, intermezzo; 8. Margutti: *Olandesina*, mazurka; 9. De Serra-Chiappo: *Cuor contento.*

13,50: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.

GIOVEDÌ

27 FEBBRAIO 1936-XIV

14,10-14,15: Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (vedi Roma).
17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: **Musica da camera**
CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO.
(Vedi Roma)
21,50: **Concerto della Polifonica Romana**
diretto dal M° R. CASIMIRI.
(Vedi Roma).
22,30: Musica varia (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120
19,45: William Shakespeare: *Riccardo II*, tragedia.
22,10: Concerto sinfonico diretto da Pachernegg: 1. Ciaikovski: *Capriccio italiano;* 2. Hindemith: *Ein Jäger aus Kurpfalz;* 3. Wagner: Cavalcata dalla *Valchiria;* 4. Rabaud: *Processione notturna;* 5. Pachernegg: *Der Kobold*, ouverture allegra; 6. Pachernegg: *Suite vienn.;* 7. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 8. Fucik: *Marcia fiorentina*.
23,40-1: Mus. da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15
19,30: Musica zigana.
20,15: Musica riprodotta.
21,30: Concerto corale.
22,15: Musica brillante.
23,40-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18: Musica brillante.
19,30: Concerto di dischi.
21: Radiorchestra, musica brillante e canto.
23,40: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120
19,50: Piano, violino e organo.
20,10: Radiocommedia.
20,55: Radiorchestra: 1. Honegger: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Krenek: *Concerto grosso* n. 2; 3. Haug: *Don Giovanni all'estero*, ouverture.
22,15-23: Mus. da jazz.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
19,30: Banda militare.
20,15: Concerto vocale.
20,35: Trasm. da Kosice.
21,35: Beethoven: *Sonata* per piano, op. 109, per piano.
22,30-23: Trasmissione da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32
19,30: Programma variato: Echi del Carnevale.
20,10: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
19,30: Come Bratislava.
20,35: Radioteatro.
21,35: Come Bratislava.
22,30-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
19,30: Trasm. da Brno.
20,10-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60
20: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch con canto: Schubert: 1. Ouv. e balletto della *Rosamunda;* 2. Canto; 3. *Sinfonia* n. 8 in si minore (*Incompiuta*); 4. Coro; 5. *Serenata* per contralto, coro e orchestra; 6. *Marcia ungherese* (strum. di Liszt).
22,50-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30
19: Concerto variato.
21,30: Concerto variato con intermezzi di cello e canto.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15
Dalle 19: Come Parigi P. T. T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
19: Concerto di dischi.
20: Radiorchestra.
21,30: Serata di Varietà e musica da jazz.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100
21,20: Concerto di dischi.
22: Concerto di musica spagnola.
23,45: Musica riprodotta.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18,30: Musica da camera.
20,30: Concerto variato.
21: Per gli ascoltatori.
21,30: De Croisset: *La passerelle*.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
19,30: Mezz'ora allegra.
20: Radioconcerto.
21,15: Concerto variato.
22,15: Serata di varietà.
23,15: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60
19,57: Dischi per fanciulli.
20,34: Musica di dischi.
20,49: Concerto di piano.
21,55: Christiné: *La poule*, operetta in tre atti.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120
19: Programma variato.
20,38: Concerto di piano con intermezzi di canto.
21,30: Messager: *Appassionatamente*, commedia musicale in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
21,30: Ritrasmissione da stabilire.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80
21: Arnoult: *Papà non ama gli artisti*, radiorecita con musica di Gabaroche.
21,45: Serata teatrale: 1. Hauteroche: *Le deuil*, commedia in versi in un atto (epoca 1672); 2. La Fontaine: *Il Fiorentino*, commedia in versi in un atto (epoca 1685).
22,45: Conc. sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Defay: *A ceux qui viennent*, poema sinfonico, dall'opera di E. Verhaeren.
23,30: Conc. orchestrale-corale.
0,30-1,15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
20,30: Concerto di dischi.
21,30: (dall'Opera comica): X. Leroux: *La regina Fiammetta*, opera comica.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 100
19: Piano e violino.
19,45: Musica brillante.
21,30: Estrazione di una lotteria con intermezzi di musica.
23: Musica di dischi.
23,15: Danze (dischi).
23,30: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
19,40: Concerto variato - Operette - Musica di films - Concerto - Musette.
22: Programma variato.
23: Radiocabaret - Brani d'opera - Orchestra argentina - Canzoni.
0,15-1,30: Musica da camera - Musica da ballo - Melodie - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Concerto bandistico di musica varia.
20,10: Concerto di musiche di Haydn e di Beethoven (programma da stabilire).
21,20: Von Ciarmann: *Hähnchen bringt Glück*, breve operetta radiofonica.
22,30: Musica popolare polacca registrata.
23: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture di *Peter Schmoll;* 2. Chopin: *Grande polacca* in la maggiore; 3. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin;* 4. Dvorak: *Notturno* per archi; 5. Nielsen: *Sogno di saga;* 6. Waldteufel: *Tout Paris*, valzer; 7. Fucik: *Marcia fiorentina*.
24-0,50: Musica brillante e caratteristica registrata.

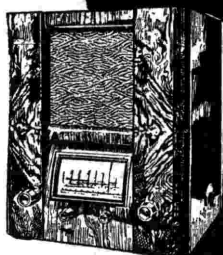
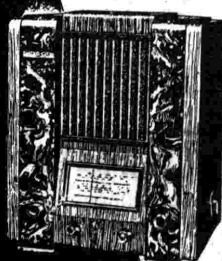
BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
20,10: Programma regionale variato.
20,50: Concerto orchestrale di musica regionale tedesca e da ballo con arie per soprano e baritono.
22,30-24: Mus. da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bach: *Concerto* per due piani e orchestra di archi in do maggiore; 2. Bruckner: *Sinfonia* n. 8.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
20,10: Concerto di *Lieder* per coro femminile.
21: Radio orchestra e piano: 1. Schubert-Raimer: *Ouverture;* 2. Mozart: *Rondò* per piano e orchestra; 3. Niemann: *Pompei*, piccola suite per flauti e orchestra d'archi; 4. Kötschau: *Serenata;* 5. Reger: *Suite di balletto*.
22,20: Concerto di organo: 1. Liszt: *Variazioni;* 2. Reger: *Invocazione* opera 60; 3. Nowakowski: *Improvvisazioni libere*.
22,50-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Koenigsberg.
20,10 (dallo Stadttheater di Magonza): Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, opera.
23: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Concerto orchestrale variato.
20,10: Schwerla: *Steinschlag*, radiorecita.
21: Concerto di piano: 1. Heller: *Nel bosco*, piccola suite; 2. Schumann: *Papillons*.
21,30: Programma variato: Rievocazioni di Koenigsberg.
22,20: Musica popolare polacca registrata.
22,50-24: Mus. da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
19: Concerto di fisarmoniche e mandolini.
20,10: Concerto di melodie popolari tedesche.
21: Keienburg e Leberecht: *Avamposti*, dramma con musica di H. G. Scholz.
22,30: Intermezzo musicale (reg.).
23-24: Musica da ballo.

RADIO SAFAR
DUE SUPER 5 VALVOLE (2 doppie) la cui RIPRODUZIONE È STRAORDINARIAMENTE FEDELE, CHIARA E COLORITA.
ONDE CORTE e MEDIE
2 gradi di Selettività - Comandi Tono e Volume - Controllo automatico di Sensibilità (antifading) - Grande Scala parlante - Altoparl. a grande cono.
522
522 A
PREZZI del 522 e 522 A
RADIO . . . L. 1180
RADIOFON. . L. 1950
A RATE
RADIO L. 330 alla consegna + 10 rate da L. 95
RADIOFONOGRAFO L. 520 alla consegna + 10 rate da L. 160
Prezzi comprese Tasse - Escluso l'Abbonamento alle Radioaudizioni.
RADIO SAFAR
SOC. AN. FABBR. APPARECCHI RADIOFONICI
MILANO - Viale Maino, 20

GIOVEDÌ

27 FEBBRAIO 1936-XIV

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Koenigsberg.
19: Programma brillante di varietà.
20,10: Come Stoccarda.
21: W. J. Bloem: *Licenza sulla parola d'onore*, radiorecita.
22,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto orchestrale e vocale variato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
23-24: Concerto notturno: 1. Rossini: Sinf. del *Barbiere di Siviglia;* 2. Bizet: Suite de *l'Arlesiana;* 3. Mozart: *Rondò;* 4. Kraft: *Musik unterm Fenster;* 5. Weber: *Invito alla danza;* 6. Joh Strauss: *Leggende della foresta viennese.*

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
20,10: Concerto del Ciclo Mozartiano (16°): Schizzi drammatici: 1. *L'oca del Cairo;* 2. *Lo sposo deluso;* 3. *L'impresario.*
21: Radiorecita.
21,45: Concerto di musica regionale.
22,35: Come Berlino.
24-2: Concerto notturno: Musica registrata con intermezzi di piano.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto di cembalo: Musiche di Couperin.
21: Concerto di piano.
21,15: Romberg: *Il principe studente*, operetta (adatt. da Old Heidelberg).
23,20: Concerto dell'orchestra della BBC diretta da Lewis e Greenwood: 1. Haendel-Elgar: *Ouverture* in re minore; 2. Greenwood: *Saluto a Gustave Holst;* 3. Elger: *Variazioni su un tema originale* (Enigma).
0,15-1: Musica da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Conc. della Banda militare della stazione con arie per soprano.
20,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
21,15: Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham (dalla Queen's Hall): 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 4 in si bemolle; 2. Walton: *Concerto* di viola; 3. Schubert: *Sinfonia* n. 6 in do; 4. Sibelius: *Lemminkainen*, suite op. 22.
23,30-1: Musica da ballo (Charles Kunz).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,50: Festival di musica e canti popolari gaelici per la festa di San David.
20,30: Varietà gaelica.
23,55-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

20: Conc. sinfonico eseguito dalla Guardia Reale (da stabilire).
22,20-23: Conc. ritrasm.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20: Musica francese.
21: Radiorchestra: musica slava.
22,15: Canzoni nazionali russe.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19,15: Cori femminili.
20: Concerto variato: 1. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta;* 2. Canto; 3. Bernard: *Divertimento* per strumenti a fiato; 4. Canto; 5. Schubert-Liszt: *Marcia.*
21,15: Concerto di musica classica italiana: 1. Vivaldi: *Concerto grosso* in re minore, per viola, violino, cello e orchestra d'archi; 2. G. B. Lully: *Notturno;* 3. Corelli: *Concerto grosso* in re minore, per cello e orchestra d'archi; 4. Scarlatti: *Suite* per orchestra d'archi; 5. Boccherini: *Ouverture* in re maggiore, per orchestra.
22,15: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Conc. di dischi.
19,15: Concerto variato.
21,40: Dischi richiesti.
22,15: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta* in si min.; 2. Prokofieff: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Borodin: Ouverture del *Principe Igor.*
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Programma variato dedicato al compositore Olaf Paulus.
21,15: Concerto di dischi.
22,15-22,45: Concerto di musica brillante (programma da stabilire).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 150

19,45: Concerto di piano: 1. Couperin: *Le bavolet flottant;* 2. Daquin: *L'hirondelle;* 3. Couperin: *Le carillon de Cythère;* 4. Rameau: *La joyeuse;* 5. Rameau: *Tambourin;* 6. Scarlatti: Quattro sonate.
20,55 (dal Concertgebouw): Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter: 1. Mozart: *Concerto* per piano e orchestra; 2. *Lieder* di Schumann; 3. Mahler: *Sinfonia* n. 5.
23,10-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,45: Concerto di dischi.
22,10: Concerto variato di una banda militare.
23,25-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto di piano.
20: Musica d'operette.
21: Radioteatro.
21,45: Piano e canto.
22,10: Concerto sinfonico (da stabilire).
23,25: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19,10: Concerto di solisti.
20: Musica brillante.
22,10: Concerto di chitarre.
22,30: Musica brillante.
23: Mus. per Quartetto.
23,30: Concerto variato.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto variato.
19,40: Musica di dischi.
20,15 (dall'Ateneo Rumeno): Concerto sinfonico (da stabilire) - Alla fine: Musica di dischi.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

21,30: Cori catalani.
22,5: Musica brillante.
22,30 Radioteatro lirico: 1. G. Rossini: *En Sevilla està el amor*, zarzuela in un atto; 2. M. Penella: *La niña de los besos*, zarzuela in un atto.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
21,15: Concerto variato.
23,10: Conc. di chitarre.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20: Orchestra sinfonica: Svendsen: *Sinfonia* n. 1 in do maggiore.
20,45: Radiocabaret.
21,30: Soli di arpa.
22-23: Piano e soprano: 1. *Lieder* di Schumann; 2. Schumann: *Papillons;* 3. Recitazione; 4. Dohnanyi: a) *Zueignung*, b) *Marcia dei fanciulli allegri.*

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,50: Concerto variato - Indi: Da stabilire.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Selez. dell'opera: *La Wally* di Catalani (d.).
19,30: Interm. di opere.
20 (da Losanna): Concerto di musica russa contemporanea.
21,20: Trasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Danze (dischi).
18,50: Musica riprodotta.
19,30: Musica di dischi.
20: Concerto di musica russa contemporanea, con intermezzi per soprano.
21,30: Concerto variato.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Musica zigana.
20: Concerto Liszt: 1. Introduzione; 2. Coro; 3. *Sposalizio;* 4. Mendelssohn-Liszt: *Canzone;* 5. *Presso la sorgente;* 6. *L'usignolo;* 7. *Eroica-studio;* 8. *Sogno d'amore;* 9. *Valzer impromptu;* 10. *Studio* per arpa; 11. *Ballata* in la minore; 12. *La campanella;* 13. Canto; 14. *Gondoliera;* 15. *Tarantella;* 16. Mendelssohn-Liszt: *Marcia nuziale;* 17. *Polacca* in mi maggiore.
22,15: Concerto di violino: 1. Haendel: *Sonata* in fa maggiore; 2. Frid: *Suite Podium.*
22,45: Concerto orchestrale di mus. brillante.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

19: Programma variato.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

17,30: Concerto variato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45. Concerto strumentale.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

20,10: Concerto di dischi.
21,35: Brieux: *Blanchette*, commedia in tre atti.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
20,30: Musica araba.
21,50: Concerto di musica russa.
23-23,30: Mus. da ballo.

CENTOTREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

28 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Leopold: *Valzer di nozze*; 2. Ferraris: *Bivacco zingaresco;* 3. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 5. Berruti: *Torna amore*, serenata; 6. Dostal: *Pronti, ascoltate*, fantasia jazz.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA. CONCERTO del pianista PAOLO RIO NARDI: 1. Bach: *Toccata e fuga in do maggiore;* 2. Schubert: *Sonata*, op. 120; 3. Schumann: *Sonata*, op. 22; 4. Scarlatti: *Tre sonate;* 5. Capitanio: *Canto antico;* 6. Liszt: *Mephisto*, valzer.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo) - MUSICA VARIA.
19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese) : Curiosità: Le osterie romane.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER GRECIA (Vedi pag. 14).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Varietà

21,45: **Il coraggio**
Commedia in un atto di AUGUSTO NOVELLI
Personaggi:
Pilade . . . . Amilcare Pettinelli
Giovanni . . . . Giovanni Saccenti
Mario . . . . Gino Fossi
Anna . . . . Celeste Aida Zanchi
Jole . . . . Edda Soligo
Zaira . . . . Renata Rivi Marini
Carlo . . . . Felice Romano
Nino . . . . Mina Della Pergola
Regista: Gherardo Gherardi.

22,15: **Concerto**
della violinista LINA SPERA
Al piano MARIA MACOLA.
1. Nardini: *Sonata in mi minore* (trascritta da Hauser): *a)* Allegro moderato, *b)* Andante cantabile, *c)* Allegretto giocoso.
2. R. Strauss: *Sonata in mi bemolle*: *a)* Allegro ma non troppo, *b)* Improvvisazione - Andante cantabile, *c)* Finale - Allegro.
3. *a)* F. Bach-Kreisler: *Grave*, *b)* Sinigaglia: *Rapsodia piemontese*.

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
Dopo il concerto. MUSICA VARIA (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CULOTTA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, sinfonia; 2. Pietri: *Casa mia, casa mia*, fantasia; 3. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia nell'atto 1°; 4. A. Cappelletti: *Burlesca;* 5. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine; 6. Giordano: *Fedora*, fantasia.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Leopold: *Valzer di nozze;* 2. Ferraris: *Bivacco zingaresco;* 3. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 5. Berruti: *Torna amore*, serenata; 6. Dostal: *Pronti, ascoltate*, fantasia jazz.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musiche per bambini (La Zia dei perchè e Radiolina).
16,45: Giornale radio.
17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (Vedi Roma).
Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Dischi di musica varia.
21: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° DANIELE AMFITHEATROF
col concorso del pianista CARLO ZECCHI
(Vedi quadro).
Nell'intervallo: Conversazione musicale di Francesco Malipiero.
Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO.
13,50: Giornale radio - Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.
14,10-14,15: Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.
16,50: Giornale radio.
17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA SANTA CECILIA. - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notiziario agricolo.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: **Concerto corale per voci femminili a quattro parti**
diretto da LAURA GARAJO ALFANO.
1. Beethoven: *Inno alla notte.*
2. Gluk: *Seduto in sulla riva.*
3. Mendelssohn: *Tramonti placidi.*
4. Niccolini: *Il pellegrino.*
5. Schubert: *a) La serenata*, *b) Rosa selvaggia.*
6. Sacchi: *Fiocca la neve.*
7. Hain: *Splendor di primavera.*

VENERDÌ

28 FEBBRAIO 1936-XIV

21,15:

L'estraneo

Commedia in tre atti di GINO LABRUZZI (Novità)

Personaggi:

Papà Angiò . . . . Luigi Paternostro
La Suora . . . . Laura Pavesi
Tonio . . . . Gino Labruzzi
Marietta . . . . Anna Labruzzi
L'inserviente . . . Romualdo Starrabba
Il Ragioniere . . . . . . G. C. De Maria
Michele Pasta . . . . Guido Roscio
Marinelli . . . . Giovanni Baiardi
Il Notaio . . . . Paolo Pietrabissa
La bambina . . . . Lina Tozzi

In una cittadina siciliana ieri e oggi.

Regista: F. De Maria

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

20: Concerto sinfonico diretto da Weingartner: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore n. 2 (*London*); 2. Mozart: *Sinfonia* in do maggiore (*Jupiter*). 22,20: Concerto di dischi (Caruso). 23,25-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Radiorchestra. 19: Dischi richiesti. 20,15: Concerto corale. 21: Serata commemorativa del XX anniversario della battaglia di Verdun. 23,10: Dischi richiesti. 23,25: Debussy: *Pelléas et Melisende* (frammenti) in dischi.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica zigana. 19,15: Concerto di dischi. 21,3: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture del *Ratto del serraglio;* 2. Beethoven: *Concerto* in mi bemolle maggiore, n. 5, op. 73; 3. Weber: Ouv. dell'*Euryanthe;* 4. Schoemaker: *Fuochi di artificio*, poema sinfonico; 5. De Baecker: Due pezzi per piano; 6. Liszt: *Hungaria*, poema sinfonico; 7. Svendsen: *Carnevale a Parigi*. 23,10-24: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,25: Trasm. da Brno. 21,15: Concerto vocale. 22,20: Musica riprodotta.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,25: Canti russi. 19,50: Radioteatro. 20,10: Trasm. da Brno. 21,15: Trasm. da Brno. 22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,25: Concerto corale. 20,10: Radiorchestra e canto: 1. Kalivoda: *Ouverture di Concerto*, n. 11, op. 143; 2. Myslivecek: Un'aria, per soprano e orchestra; 3. Stamic: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; 4. Mozart: Un'aria dal *Ratto dal serraglio;* 5. Beethoven: *Egmont*, ouverture op. 8. 21,15: Musica da ballo. 22,20: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,25: Come Bratislava. 20,10: Trasm. da Brno. 22,45-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,25: Trasm. da Brno. 21,15: Trasm. da Brno. 22,20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,10: Rubinstein: *Sonata* per viola e piano in fa minore op. 49. 20,30: Radiocommedia. 21: Programma variato.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19: Musica da camera. 21,30: Da Parigi P. T. T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Musica da camera. 21,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Concerto di dischi. 19: Musica riprodotta. 20: Radiorchestra. 21: Musica di dischi. 21,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Piano e canto. 21,30: Enesco: *Edipo*, opera. 23,45-1,45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Musica da camera. 20,30: Concerto variato. 21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,30: Mezz'ora allegra. 20: Concerto variato. 21,15: Musica riprodotta. 21,30: Brani d'opera. 22,15: Serata di varietà. 23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,21: Concerto di dischi. 20,35: Programma variato. 20,50: Musica di dischi. 21,15: Radiobozzetto. 22: Serata di varietà. 23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico. 19: Musica religiosa. 20,38: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Invito al valzer;* 2. Thomas: Ouverture della *Mignon*. 21,30: Trasm. Federale: (La Comédie Française) Le Sage: *Turcaret*, commedia in prosa in 5 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

21,45: Musica riprodotta. 22 (dalla Sala del Conservatorio): Concerto variato: 1. Jongen: *Trio* per piano e viola; 2. Lalo: *Adagio e Finale da Concerto;* 3. Popper: *Danza degli Elfi*, per cello; 4. Bach: *Actus tragicus* (cantata); 5. Debussy: *Colloquio sentimentale;* 6. Enesco: *Concerto;* 7. Bach: Preludio della *Sonata* n. 1, per viola; 8. Rameau: *Suite* in la; 9. Chopin: *Barcarola;* 10. Poulenc: *Capriccio italiano;* 11. Meyerbeer: *Il Profeta;* 12. Poulenc: *Il toreador;* 13. Isaye: *Sonata* per violino solo; 14. Saint-Saëns: *Rondo capriccioso*, per violino.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Conc. sinfonico. 19,30: Conc. orchestrale. 21,45: Kalman: *La Baiadera*, operetta in tre atti (selezione). 23,45-1,45: Concerto di dischi.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20 30: Concerto di dischi. 21: Serata teatrale: *a)* Bernard: *Le sécret d'Arvers*, commedia in un atto; *b)* Regis-Deveynes: *Bastos le hardi*, commedia in quattro atti. 23,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 100

18,30: Concerto variato. 19,45: Concerto di dischi. 21,30: Serata d'operette. 23,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

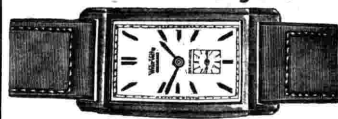
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Musica militare - Canzoni - Brani d'opera - Melodie - Concerto. 21,10: Concerto variato - Canti militari. 22,10: Lalo: Selezione da *Le Roi d'Ys*. 23: Fisarmonica - Operette - Orchestra argentina - Fantasia. 0,40-1,30: Musica di films - Fantasia - Concerto variato.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Lipsia. 20,10: Come Koenigswusterhausen. 22,30: Intermezzo musicale. 23-24: Concerto di un'orchestra di Brema: 1. Rust: Ouverture del *Re delle rane;* 2. Köhler: *Serenata di una notte d'estate;* 3. Leuschner: *Il mulino di Sans-souci;* 4. Schmalstich: *Liebersfrühling* (solo di cello); 5. Wetzel: *Lettere da Vienna*, valzer; 6. J. Schubert: *Melodie ungheresi;* 7. Watzlaff: *Serenata di compleanno;* 8. Blume: *Bella Erika;* 9. Löhr: *Il violino danzante* (violino con piano); 10. Pataky: *Un violino a mezzanotte;* 11. Stelzig: *Tempeste nel cielo*, marcia.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Lipsia. 20,10: Concerto orchestrale diretto da Schuricht: 1. Lothar: Ouv. dall'opera comica *Lord Spleen;* 2. Egk: Quattro canzoni italiane per tenore e orchestra; 3. Chabrier: *España;* 4. Leopold Mozart: *Musica campestre;* 5. Wolf: *Lieder* per tenore; 6. Sibelius: *Karelia*, suite; 7. Joh Strauss: *Valzer* dallo *Zingaro barone;* 8. Liszt: *Rapsodia* n. 2. 22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 20,10: Come Koenigswusterhausen. 22,30-24: Come Stoccarda.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Lipsia. 20,10: Trasmissione brillante variata: Vita militare. 23-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Lipsia. 20,10: Concerto di musica brillante e da ballo. 21,30: Programma var. 22,45: Come Stoccarda. 24-2: Musica da camera e *Lieder:* 1. Schumann: *Die Davidsbündler*, pezzi caratteristici per piano; 2. *Lieder;* 3. Schumann: *Scene nel bosco*, 9 pezzi per piano op. 82; 4. Bach: *Sonata* in do per violino solo; 5. *Lieder;* 6. Per violino e piano: *a)* Spohr: *Adagio*, *b)* Paganini: *Capriccio*, *c)* Brahms: *Danze ungheresi* n. 1 e 8.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Lipsia.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Schubert: *Quartetto* d'archi in la minore op. 29.
23-24: Concerto di musica regionale e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Trasmissione musicale brillante e variata.
20,10: Serata brillante di varietà: Amburgo - Breslavia - Koenigsberg - Danzica.
22,30: F. X. Richter: *Quartetto* in do maggiore op. 5.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto variato dell'orchestra della stazione: Lortzing e Kreutzer.
20,10: Raymubd Schmidt: *Cronaca di Erfurt*, radiorecita.
21,10: Orchestra filarmonica di Dresda diretta da H. Weber: 1. Trapp: *Concerto* per orchestra; 2. Kodaly: *Hary Janos*.
22,30: Musica popolare polacca (reg.).
23-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,30: Concerto corale di *Lieder*.
20,10: Lessing: *Emilia Galotti*, tragedia con musica di scena di Beckerath.
22,20: Concerto di organo (G. Ramin): Bach: 1. *Preludio e fuga* in la maggiore per organo; 2. *Fantasia cromatica e fuga* per clavicembalo; 3. *Partita* d'organo sul corale della Passione « *Sei gegrüsset* ».
23,20-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,30: *Lieder* per coro femminile.
20,10: Quirin Engasser: *Der Tulpenschwindler*, commedia.
21,10: Concerto corale di *Lieder* popolari.
22,30: Concerto orchestrale con arie per basso: 1. Flotow: Ouv. dei *Marinai*; 2. Canto; 3. Rossini: Ouv. della *Semiramide*; 4. Canto; 5. Puccini: Melodie dalla *Tosca*; 6. Goepfart: Due *pezzi brillanti* per orchestra; 7. Jos. Strauss: *Dynamiden*, valzer; 8. Zeller: Melodie dall'operetta *Der Obersteiger*; 9. Fucik: *Onkel Teddy*, marcia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto di cembalo: Musiche di Couperin.
20,10: Concerto vocale di canti inglesi.
21: Concerto di piano: 1. Medtner: *Due fiabe* (mi bemolle e si bemolle minore); 2. Medtner: *Idillio*; 3. Prokofjev: *Preludio* in do opera 12; 4. Balakirev: *Islamey*; 5. Rachmaninov: *Due preludi* (sol e si bemolle).
21,30: Varietà: The Airdo-wells.
23,20: Concerto corale.
0,15-1: Musica da ballo (Jack Jackson).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Romberg: *Il principe studente*, operetta (adatt. da Old Heidelberg).
20,45: Conc. orchestrale: 1. Bizet: *Patria*, ouverture; 2. Dubois: *A l'avventure*, suite miniature; 3. Urbach: *Fantasia su Godard*.
21,30: Varietà: La marcia dei 45.
22,30: Concerto di balalaike e canto.
23,10-1: Musica da ballo (Jack Jackson).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,30: London Regional.
20,45: Concerto di musica popolare e brillante.
21,30: London Regional.
22,30: Radiocabaret.
23,30-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18: Musica da ballo.
19,50: Musica per Quartetto.
20,20: Musica di dischi.
21,10: Trasm. da Zagabria: Musica per Quartetto e concerto variato.
22,20-23: Mus. di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Musica di dischi.
20: Trasm. da Zagabria: *a*) Musica per Quartetto; *b*) Selezione d'un'opera; *c*) Conc. variato.
22,30: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Concerto di musica lettone.
19,15: Canzoni popolari.
20,10: Concerto sinfonico: Parte I: 1. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 5 in mi minore, op. 64; 2. Schumann: *Concerto* per piano in la minore, op. 54. Parte II: Schumann: *a*) Ouverture del *Manfredi*; *b*) *I due granatieri* (dischi); *c*) *Canzoni della sera* (dischi); *d*) Finale della *Sinfonia* n. 2 in do maggiore.
22,15: Musica riprodotta.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor ....

Via ....

Città ....

(Prov. di ....*)*

abbonato al Radiocorriere *col N.* ....

e con scadenza al ....

chiede che la Rivista gli sia inviata *provvisoriamente* / *stabilmente* *invece che al suindicato indirizzo, a:* ....

....

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data: ....

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Radio-Quintetto.
19,15: Concerto variato.
21,10: Concerto variato: 1. Saint-Saëns: Ouvert. della *Principessa gialla*; 2. Gaubert: *Fresques*; 3. Rimski-Korsakov: *Notte di maggio*, ouv.; 4. Beethoven: *Prometeo*, suite; 5. Wagner: *Pagine d'album*; 6. Wagner: *Sogno*; 7. Liszt: *I Preludi*, poema sinfonico.
22,25: Radio-Quintetto.
23: Concerto vocale.
23,30: Concerto per strumenti a fiato.
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Toivo Kuula: *Trio* n. 1 in la maggiore.
22,15-22,45: Concerto del violinista Leo Petroni: 1. Tartini: *Sonata* in sol minore (*Il trillo del diavolo*); 2. Ciampi Segrenzio: *Tre giorni son del Nina*, aria; 3. Albeniz: *Malagueña*; 4. De Falla: *Jota*; 5. Paganini: *Capriccio*.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 150

20: Concerto di dischi.
20,40: Ritrasmissione di una festa dal Concertgebouw.
23,40-0,40: Conc. di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,45: Mendelssohn: *Paolus*, oratorio per soprano, contralto, tenore, baritono, coro e orchestra, diretto da Wagenaar.
23,15-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Musica di dischi.
20 (dal Gran Teatro): Paderewski: *Manrou*, opera in tre atti.
23,5: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19: Radiorchestra.
19,20: Musica brillante.
20,15: Musica per Quintetto.
20,50: Concerto variato.
21,25: Musica brillante.
22,10: Radiorchestra.
22,30: Concerto vocale.
23: Musica da camera.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Conc. orchestrale.
19,15: Conc. d'organo.
20,10: Conc. orchestrale e corale di musica religiosa.
21,45: Musica per Quartetto.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19: Musica da camera.
22,5: Musica popolare.
23,20: Concerto variato.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica brillante.
19: Per le signore.
20: Musica da ballo.
21,15: Dizione e concerto di chitarra.
22: Concerto di piano e violino.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,20: Musica brillante.
20: Musica da camera e canto: 1. Rozycki: *Sonata* op. 10 per cello e piano; 2. Canto; 3. Kornauth: *Quartetto* in do minore op. 18 per piano, violino, viola e cello.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,25: Musica da camera.
20: *Lieder* per coro.
21,40: Danze (dischi).

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Tanghi e Valzer da films celebri (dischi).
19,15: Schermi e ribalte.
19,30: Chitarre avaiane (dischi).
20: La serata dei desideri: Musica riprodotta.
21,15: I concerti della radiorchestra: Direzione: M° Casella: 1. Mozart: *Don Giovanni*, ouvert.; 2. Mozart: *Concerto* per violino n. 7 e orchestra; 3. Beethoven: *Re Stefano*, ouv.; 4. Stefan Frenkel, *Piccola Suite* per violino e orchestra d'archi, op. 12.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,30: Musica di dischi.
19,5: Musica riprodotta.
20,10: Musica antica per orchestra da camera: 1. Bach: *Concerto* in re minore, per violino, oboe e orchestra; 2. Claude le Jeune: *Fantasia* per quartetto d'archi; 3. Haendel: *Concerto grosso* n. 8, per oboe.
20,40: Duvernois: *Chabichou*, commedia in un atto.
21,30: Concerto variato: 1. Moskovsky: *Sei arie di balletto*; 2. Grieg: *Melodie norvegesi*; 3. Gvin: *Tre danze*; 4. Strauss: *Le rondini del villaggio*, valzer.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,40: Musica di dischi.
19,40: Radiorchestra: 1. Strauss: Ouverture del *Pipistrello*; 2. Ponchielli: Fantasia sulla *Gioconda*; 3. Majos: *Danze Lavotta*; 4. Beriot: *Scene di balletto*; 5. Szirmai: *Valzer Rinaldo*; 6. Dohnanyi: Valzer di nozze dal balletto *Il velo di Pierette*; 7. Mya: *Valzer serenata*.
21,5: Haendel: *Aci e Galatea*, oratorio.
22,15: Musica da jazz.
22,55: Concerto per Trio d'archi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

19: Lecocq: *Camarge*, operetta (adatt.).
20: Concerto variato.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

15,30: Concerto sinfonico.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

19,45: Concerto sinfonico.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
20,10: Concerto di dischi.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *a*) *Sinfonia* Iupiter, *b*) *Concerto*, per piano e orchestra; 2. Wagner: *I maestri cantori*; 3. Mussorgski: *Una notte sul monte Calvo*; 4. Lalo: *Rapsodia Norvegese*.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Musica di dischi.
20,30: Musica araba.
21,50: Musica riprodotta.
22,15: O. Strauss: *Sogno d'un valzer*, operetta (selezione).
23-23,30: Mus. da ballo.

CENTOQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

29 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Esercitazione di Educazione fisica (a cura dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SELEZIONE DI OPERETTE.

13,35: INDOVINELLO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: « Le industrie italiane e le sanzioni », conversazione dell'On. Tullio Cianetti.

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: DISCHI ODEON: 1. Mariotti: *Canzone Azzurra* (Orch. Fortis); 2. Kreuder-Bertini: *Ti chiami amor*, canzone del film « Mazurca tragica » (Bruna Dragoni); 3. Lao Schor: *Il minatore*, tango (Orch. Fortis); 4. Derewitsky: *Amiamoci*, canzone tango (Rico Bardi); 5. Lehàr: *Amore di zingaro*, valzer (Orch. Tipica Viennese); 6. Schisa-Bracchi: *Baciami così*, canzone (Meme Bianchi); 7. Höhne: *Terra e mare*, fantasia di valzer (Orchestra di fisarmoniche); 8. Mariotti: *Bambolita*, canzone (Tito Leardi); 9. Tarrega: *Capriccio arabo* (orchestra mandolinistica); 10. Leo Schor: *Per un bacin d'amor*, valzer (G. Benassati); 11. Fanfulla: *Gigolette*, macchietta comica (comico Fanfulla); 12. *Daghela avanti un passo*, canzone (Coro Scuola Corale del Teatro Grande di Brescia).

17,55-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto) - Concorso radioamatori.

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,3 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziari in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER GRECIA (Vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

Aida

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra VITTORIO GUI
Maestro dei cori: FERRUCCIO MILANI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione di Gigi Michelotti; 2. Notiziario; 3. Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Educazione fisica (4ª esercitazione mensile a cura della R. Accademia Fascista).

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mozart: *Il ratto dal serraglio*, ouverture; 2. Giordano: *Siberia*, mattinata; 3. Mendelssohn: *Canzone di primavera;* 4. Cappelletti: *Momento lirico;* 5. Weber: *Fantasia su melodie di Strauss*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SELEZIONE DI OPERETTE.

13,35: INDOVINELLO DI MOTTARELLO (rubrica offerta da MOTTA PANETTONI).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il Nano Bagonghi.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: DISCHI ODEON (Vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20 (Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano): Rubrica della signora.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,35-23 (Roma III): Dischi e Notiziari.

20,35-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

20,35 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

La roccia e i monumenti

Commedia in tre atti
di ROSSO DI SAN SECONDO.
Regia di ALBERTO CASELLA
Protagonista: *Irma Gramatica*.

Personaggi:
Isabella Bardigi . . . . Irma Gramatica
Gabriele Bardigi . . . Guido de Monticelli
Ilario Del Roco . . . . . . Silvio Rizzi
Nada Del Roco . . . . . . Esperia Sperani
Brunetto Lartesca . . . . . Franco Becci
Bettina Lartesca . . . . . Renata Salvagno
Isola . . . . Nella Marcacci
Costanzo . . . . Emilio Calvi
Voci di mercanti, minatori e uomini di lizza.
Prima trasmissione radiofonica.

22 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

Concerto d'organo

del Mº GIUSEPPE MOSCHETTI.

1. Damiano Dalla Rocca: *Scherzo in si minore*.
2. Aurani: *Canzoncina*.
3. Goedicke: *Due pezzi « Miniatura »*.
4. M. E. Bossi: *Siciliana*.
5. Heller: *Tarantella*.
6. Cantarini: *Toccata di primavera*.

Nell'intervallo: **Tito Alippi**: « **Caratteristiche** astro-meteorologiche **del** mese **di Marzo** », **lettura**.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: SELEZIONE DI OPERETTE.

13,35: INDOVINELLO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).

13,50: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.

14,10-14,15: Borsa.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musichette e fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio.

17,15: DISCHI ODEON.

17,30: MUSICA DA CAMERA. Tenore ANGELO PARIGI: 1. Bassani: *Posate, dormite* (dalla cantata « La serenata »; 2. Pasquini: *Canzonetta;* 3. Salvator Rosa: *Star vicino all'idol che s'ama;* 4. A. Scarlatti: *Le violette*.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova:

Aida

Opera in quattro atti di G. VERDI.
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione - Notiziario - Giornale radio.

SABATO

29 FEBBRAIO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

19,30 (dalla Grosser Musikvereinssaal): Concerto sinfonico diretto da Binckau: 1. Stravinski: *Fuochi d'artificio*, fantasia; 2. Brahms: *Concerto* per piano e orchestra in si bemolle maggiore op. 83.
22,20: Concerto di musica brillante e viennese.
23,45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

20: Musica di dischi.
21: Concerto sinfonico: 1. Berlioz: Ouverture dal *Benvenuto Cellini*; 2. Berlioz: Un'aria dalla *Dannazione di Faust*; 3. Dukas: *L'apprendista stregone*; 4. Bizet: Un'aria dalla *Carmen*; 5. Woollett: *Maures et Gitanes*; 6. Franck: *Le Eolidi*. 7. Massenet: Aria dall'*Hérodiade*; 8. Lekeu: *Fantasia su due arie angioine*; 9. Wagner: Baccanale dal *Tannhäuser*.
23,10: Dischi richiesti.
24-1: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

19,15: Musica di dischi.
19,45: Musica da camera.
21: Lincke: *Gri-gri*, operetta.
23,10: Musica da ballo.
24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,40: Radiorecita.
21,10: Come Bratislava.
22,15: Musica di dischi.
22,30-23,30: Mus. brillante e da ballo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,40: Radioteatro.
21,10: Progr. variato.
22,30-23,30: Trasmiss. da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

21,10: Come Bratislava.
22,15-23,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,40: Come Bratislava.
21,10: Come Bratislava.
22,30-23,30: Trasmiss. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,15: Trasm. da Praga.
21,10: Come Bratislava.
22,15-23,30: Trasmiss. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

21: Musica da jazz.
22,15: Programma musicale variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

21,30: Serata di varietà.
23,45: Da Parigi P. T. T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

21,30 (dall'Opéra Comique): Offenbach: *I racconti d'Hoffmann*, opera comica.
23,45. Musica da ballo.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20: Musica riprodotta.
21 (dal Teatro Nazionale dell'Opera): Berlioz: *La Dannazione di Faust*, opera; 2. Tomasi: *La Grisi*, balletto.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

21,30: Come Parigi P. T. T.
23,45-1: Musica da ballo.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

20,30: Concerto variato.
21,45: Concerto vocale e strumentale.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,30: Mezz'ora allegra.
20: Radioconcerto.
21,15: Musica riprodotta (musica viennese, canzoni, melodie e danze).

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,20: Conversazione religiosa cattolica.
20,35: Musica riprodotta.
22: Musica da ballo.
23,30-0,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

17,30: Musica brillante e da ballo.
20,38: Presentazione di opere inedite.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Ottetto* in mi bemolle, op. 103, per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni; 2. Saint-Saëns: *Concerto* n. 2 in sol minore, per piano; 3. Weber: *I tre Pintos*; 4. Boieldieu: Ouverture del *Califfo di Bagdad*; 5. Honegger: *Le dit des jeux du monde*; 6. Ravel: *Shéhérazade*, per canto; 7. Schechter: *Turkmenien*.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,15: Concerto variato.
21,45: Serata teatrale nella ricorrenza della nascita di Rossini, programma variato.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Conc. di dischi.
19,30: Musica riprodotta.
21: Concerto di cembalo.
21,45: Weber: *Il franco tiratore*, opera in tre atti (selezione).
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Concerto variato e musica brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.
21,30: Come Parigi P. T. T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 100

17,30: Conc. orchestrale.
21,30 (La Comédie Française): Goethe: *Ifigenia in Tauride*, tragedia.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Mandolini - Canzoni - Operette - Musica regionale - Concerto.
21,10: Canzoni per i fanciulli - Commedie musicali.
22,10: Audran: Selezione del *Gran Mogol*.
23: Varietà - Musica da jazz - Concerto variato - Operette.
1-1,30: Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

19: Varietà: La rivolta del calendario.
20,10: Come Lipsia.
22,40: Intermezzo musicale.
23-1: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

19: Musica da camera: 1. Beethoven: *Trio* per piano, violino e cello in si bemolle magg. op. 11; 2. Schumann: *Trio* per piano, violino e cello in fa maggiore op. 80.
20,10: Programma musicale variato: Quarta parata della piccola radio orchestra.
22,30: Come Lipsia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Steinbach: *Rübezahl greift ein!*, commedia con musica di Sczuka.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto di musica brillante.
19: Programma variato: « Il cavaliere, la morte e il diavolo » del Dürer.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: La sera delle sorprese.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

19: Concerto di una banda militare.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda, da ballo.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18,30: Conc. di organo.
19,30: Per i soldati.
20,45 (dal Carlo Felice di Genova): Verdi: *Aida*, opera (vedi Roma).

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto variato di una banda militare.
20,10: Karl Knauer: *Der Treffer ins Schwarze*, operetta.
22,30: Intermezzo musicale.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,50: Programma musicale variato.
19,15: Radiorecita.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Viva gli sci.
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

19: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Stüber: *Buranella*, suite su pezzi per cembalo di Galuppi; 2. Schumann: *Concerto* per piano e orchestra in la minore; 3. Haug: *Don Giovanni all'estero*.
20,10: Serata brillante di varietà.
22,30-24: Come Lipsia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

19: Programma musicale variato.
20,10: Come Colonia.
22,30: Come Lipsia.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Concerto sinfonico da Heidelberg: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 2; 4. Overhoff: *Ouverture di commedia*.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

20: Varietà: Bollettino del Sabato.
20,45: Concerto variato di una banda della marina.
21,45: Concerto orchestrale e corale di musica gaelica per il giorno di S. Davide.
23: Concerto di musica brillante.
24-1: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Conc. di musica brillante e da ballo.
20: Orchestra della BBC diretta da Lewis: 1. MacCunn: *Land of the Mountain and Flood*, ouverture; 2. Zigar: *Il canto della Regina Maria*; 3. Ravel: *Zigana*, per violino e orchestra; 4. Grayson: *Notturno*; 5. Saint-Saëns: *Habanera* per violino e orchestra; 6. Bizet: Suite n. 2 della *Carmen*.
21,30: Varietà musicale.
23,10-1: Musica da ballo (Henry Hall).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,30: Varietà musicale.
20: Henry Purcell: *Didone e Enea*, opera in due atti.
21,30: Concerto di dischi.
23,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Musica di dischi.
22,20: Melodie e canzoni popolari.
23,15: Musica di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Musica brillante.
20,20: Serata di varietà.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

17,30: Concerto d'organo.
19,15: Serata allegra in onore del 29 febbraio: Una volta ogni quattro anni!
21,30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Musica da ballo.
19: Concerto variato.
21,45: Musica brillante.
22,10: Concerto di musica belga.
23,10: Concerto di violino: 1. Bach: *Preludio* in sol minore; 2. Nardini: *Concerto* in mi; 3. Beethoven: *Romanza* in fa.
23,30: Musica riprodotta.
23,40: Seg. del concerto di violino: 4. Rimski-Korsakov: *Fantasia di conc. su temi russi*; 5. Jongen: *Légende naïve*; 6. Dupuis: *La preziosa ridicola*.
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Grande serata brillante di varietà e di danze: Svezia-Norvegia.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 150

19,30: Conc. di dischi.
19,55: Trasmissione regionale.
20,40-0,40: Serata brillante di varietà e di danze.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

21,10: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.
22,5: Concerto orchestrale di musica ungherese e olandese (programma da stabilire).
23,55-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto variato di musiche di balletto.
20: Programma variato.
22: Concerto sinfonico: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon*, per orchestra; 2. Meyerbeer: Un'aria da *Gli Ugonotti*, canto; 3. Verdi: Un'aria da *Un ballo in maschera*, canto; 4. Verdi: Un'aria dalla *Traviata*, canto; 5. Gounod: Valzer dal *Faust*, per orchestra; 6. Puccini: Valzer di Musetta dalla *Bohème*, canto; 7. Offenbach: Un'aria da *I racconti d'Hoffmann*, canto.
23,5: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19: Musica brillante.
19,20: Concerto variato.
20: Musica brillante.
21,25: Radiorchestra.
22,10: Musica militare.
22,30: Concerto d'organo.
23: Musica brillante.
23,40: Musica portoghese.
0,35-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto variato.
19,35: Trasm. dall'Opera rumena (da stabilire).
23-1: Concerto ritrasm. con interm. di dischi.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

22,5: Musica brillante.
22,15: Concerto di chitarra.
22,45: Musica brillante.
23,20: Conc. di piano.
24: Musica brillante.
0,20: Danze (dischi).

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Radiorchestra.
23,10: Trasmissione da stabilire.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Radiorecita.
19,30: Concerto corale.
20: Serata danzante ritrasmessa.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,50: *Lieder* e liuto.
20,40: Musica campestre.
21,50: Musica da ballo.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: *La figlia di Pohjola*, fantasia sinfonica di Sibelius (dischi).
19,30: Canta Schaljapin (dischi).
20,45: Concerto della civica filarmonica di Bellinzona: Direzione: M° Tosi: 1. Heusser: *Piccard's Höenflug*, marcia; 2. Tosi: *Le sourire de Musette*, intermezzo-valzer; 3. Ganne: *Hans, il suonatore di flauto*, fantasia; 4. Vessella: *La Festa della Vittoria*, marcia; 5. Lehár: *La vedova allegra*, fantasia; 6. Popy: *Bohémiana*, valzer; 7. Sousa: *Il gladiatore*, marcia.
21,30: Concerto corale.
21,15-23: Danze (dischi).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

20,10: Concerto variato: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. Canto; 3. Weber: *Preciosa*, ouverture.
20,45: Programma variato (melodie, canzoni e danze) - Alla fine: Radiobozzetto.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,45: Musica zigana.
19,30: Radiocommedia.
21,30 (dall'Opera): Concerto orchestrale diretto da Dohnanyi: 1. Boccherini: *Ouverture* in re magg.; 2. Mozart: *Danze tedesche*; 3. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; 4. Liszt: *Mephisto*, valzer; 5. Liszt: *Rapsodia XIV*; 6. Canzoni popolari ungheresi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

17,30: Trasmiss. d'opera.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

20,10: Concerto di dischi.
21,15: Serata di varietà (dischi).
22,25: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
20,30: Musica araba.
21,50: Concerto di dischi (musica popolare e brillante).
23-23,30: Mus. da ballo.

« La Coppa del Duce ». La squadra del Guf di Bolzano.

« La Coppa del Duce ». Il traguardo d'arrivo al passo del Brennero.

CRONACHE

LA VITTORIA DEGLI ALPINI ALLA IVa OLIMPIADE

Tre colpi di cannone hanno salutato a Garmisch la proclamazione fatta dal generale von Blomberg della vittoria degli Alpini italiani. Spettacolo grandioso, indimenticabile.

Alle presenza di Hitler, la folla di centocinquantamila persone, con il braccio teso nel saluto romano, ha ascoltato con riverente rispetto le note della *Marcia Reale* e di *Giovinezza* suonate da una fanfara militare. Così la Germania ha voluto rendere gli onori militari alla pattuglia sciatrice delle *Fiamme Verdi* vittoriosa nella IV Olimpiade Invernale contro le più agguerrite e temibili squadre dei concorrenti nordici.

Fra tutte le bellissime gare disputate, questa rivestiva un interesse speciale ai fini della preparazione tecnica delle truppe di montagna perchè in essa l'atletismo si congiungeva all'esercito, l'onore sportivo all'onore militare. E gli Alpini del capitano Silvestri hanno vinto, quasi sul traguardo, battendo i Finlandesi con un vantaggio di pochissimi metri. Pochissimi metri che dànno però la misura del magnifico sforzo compiuto per superare, dopo 25 chilometri di gara, un gruppo di sciatori provetti, di campioni, per cui lo sci rappresenta una tradizione nazionale, un mezzo abituale di locomozione, una specie di seconda natura.

E gli Alpini hanno vinto, quasi sul traguardo, lasciandosi alle spalle con i Finlandesi, tutto il Settentrione, compresa la Svezia. Emozionante duello. L'altoparlante ne annunciava gli sviluppi che erano per i tecnici stranieri sorprese sbalorditive, finchè arriva l'incredibile notizia: compatta e serrata, la pattuglia italiana è in testa. Ma il pubblico non vuole, non può credere. Sarebbe la prima volta nella storia dello sci che una nazione scandinava viene superata. E i Finlandesi vengono accolti con scroscianti applausi perchè gli spettatori innumerevoli, tesi nell'ansia, credono ancora, in buona fede, alla loro vittoria. Essi non hanno inteso il grido del capitano Silvestri ai suoi soldati; quel grido tutto nostro, tutto latino è come un colpo di sole mediterraneo che sferza il sangue dei giovani: è il lampo della vittoria...

Il domenicano Padre Robotti ha fatto alla radio una commossa commemorazione dell'eroico cappellano degli Arditi e delle Camicie Nere, caduto in Africa Orientale mentre adempieva alla sua santa, cristiana missione. La fotografia che pubblichiamo accomuna ed avvicina a Padre Reginaldo Giuliani il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino. E' forse l'ultimo colloquio tra i due grandi compagni d'armi e di gloria, uniti dallo stesso ideale di fede e di patria.

LE «ORE RADIOFONICHE» DEI G. U. F.

Negli ultimi giorni abbiamo ascoltato le trasmissioni dei Gruppi Universitari Fascisti di Lucca, Bari, Pavia e Napoli, valevoli per i Littoriali dell'Arte e della Coltura per l'Anno XIV. Dell'importanza artistica di questi speciali programmi già abbiamo detto. Ora è possibile constatare che l'epoca degli esperimenti e dei tentativi è sorpassata: i migliori giudici di radiotrasmissioni sono gli ascoltatori della trasmissione, e sono appunto gli ascoltatori che colla loro soddisfazione hanno decretato come seppellito il periodo sperimentale.

Desideravano gli ascoltatori un programma lieto, svelto, gustoso, impostato su bei canti regionali? Ecco: hanno avuto la « Popolaresca » messa in onda dagli studenti lucchesi e i canti montanari trentini presentati dal GUF Pavia. Volevano un programma volta a volta d'ispirazione patriottica e di musicalità corale e strumentale? Il programma di Bari. Volevano una trasmissione che facesse *pensare* e che li commuovesse? Ecco « Uno nella folla » presentato dagli studenti partenopei.

Lucca ha dunque offerto dapprima la parte popolaresca già accennata, poi l'*epica* che raffigurava lo storico momento nazionale, infine la *goliardica* scherzosa e parodistica con personaggi variati da Messer Archimede a... Greta Garbo.

Bari, con regia assai accurata e interpreti bravi ed entusiasti, ha trasmesso un programma ben diviso fra cori, musiche e prosa. Un cenno particolare merita il fonomontaggio patriottico caratterizzato da brevi nervosi tratti assai efficaci.

Pavia ha interessato assai con cori di colore locale e alpino, buon pianoforte con musiche jazz, trio con musica da camera e una *fonosintesi* di originale valore perchè architettata quasi senza parole su un filo conduttore di cori e musiche ben tessuto con radiofonica rapidità.

Napoli, infine, si è cimentata in un complesso radiodramma di concezione assai alta e di lirica potenza. *Uno nella folla* è Mario che esita e si perde in un intimo travaglio e sta chiuso in sè stesso senza avvedersi che tutto il popolo e tutta la Nazione sono sul cammino della gloria. Questo contrasto — di concezione lirica ed umana — è reso attraverso tocchi non facili, ora delicati, ora ironici, ora drammatici tessendo l'intreccio fra l'anima di Marco e il cortile di una casa qualunque e gli avvenimenti storici d'oggi. Il carro armato immobile ed assediato... i bambini nel cortile giocano alla società delle nazioni... i volontari affluiscono d'ogni dove a Roma... l'apoteosi della Nazione ottenuta con originali accenti polifonici di prosa ritmata in piani diversi e alternati... E Marco comprende, vede, va e diventa « Uno di voi, camerata!... » nei ranghi della Nazione in marcia.

Regia appassionata e interpretazione esemplare.

E' indubbio il balzo in avanti che i nostri universitari hanno compiuto in un anno, dalle manifestazioni radiofoniche dell'Anno XIII a quelle di adesso. Per avvicinarsi al freddo microfono non basta la praticaccia e la ferma volontà e neppure è sufficiente il virtuosismo o l'abilità: ci vuol cuore e cervello e studio approfondito. Sorge e fermenta, dunque, un vivaio di sinceri autori, registi, interpreti, attori, sotto i gagliardetti dei Gruppi Universitari Fascisti. Il binomio *radio* e *goliardia* comincia a dare i suoi frutti.

CRONACHE

Anche la televisione vuole la sua annunziatrice. Radio City cerca una « teleannunziatrice », ma per ricoprire tale carica sono necessarie doti specialissime. La candidata deve essere bella, nel comune senso della parola, ma deve anche avere tratti perfettamente « regolari ». Il suo mento, la bocca, il naso, gli occhi, le sopracciglia debbono essere di proporzioni armoniose. Il suo viso deve possedere un ovale allungato che si accordi con le proporzioni rettangolari dello schermo della televisione. E come se ciò non bastasse, alla candidata sono indispensabili una voce radiogenica e, infine, capacità teatrali per poter supplire, in caso di necessità, un'attrice mancante di secondaria importanza.

La radio nelle automobili ha trovato una nuova ed ingegnosa applicazione a Berlino. Essa servirà ad eliminare gran parte dei « rumori inutili » in quanto è destinata a sostituire trombe, clacson e simili. Sono stati realizzati in questi giorni esperimenti che hanno dato i migliori risultati. Su ogni vettura viene montata una piccola ricevente-trasmittente. La trasmittente ha una lunghezza d'onda di 4 metri e la ricevente giunge sino a 60. Così, giorno e notte, gli autisti possono segnalare il loro arrivo agli incroci e, nel caso, attaccar briga con i pedoni senza bisogno nemmeno di abbassare i cristalli.

La polizia di Berlino, dotata di trasmittente speciale, ha iniziato la diffusione in diverse lingue dei connotati degli individui ricercati e ciò si è dimostrato molto più efficace, ai fini della giustizia, che le solite pubblicazioni nei giornali di ricerche. Ma non si possono ancora avere risultati assoluti poichè non si è potuta sin'oggi realizzare una organizzazione internazionale di polizia. Il primo servizio internazionale repressivo fu costituito in seguito alla famosa truffa dei buoni ungheresi e installato a Vienna e la sua iniziativa si limitò dapprima alla scoperta dei falsari e dei loro prodotti. Ma, in seguito, il campo si è esteso ed è passato alla repressione del traffico degli stupefacenti. Il tecnico Jargensen aveva collezionato le impronte dei più pericolosi delinquenti internazionali in modo da poterle radiotrasmettere al momento opportuno. Il suo lavoro è stato interrotto dalla morte e la stazione radio della polizia berlinese lo vuol riprendere ed ampliare.

La Camerata Imolese dei Canterini Romagnoli, che si produrrà al microfono di Roma il 24 febbraio, gode di una meritatissima rinomanza. Costituita dall'Opera Nazionale del Dopolavoro nel 1918, fu tenuta a battesimo dal maestro Balilla Pratella. La Camerata ha vinto numerosi premi confermando con la trionfale vittoria ottenuta a Roma nel 1935 al III Concorso Corale dell'O. N. D., il primato nazionale detenuto da sei anni. La Camerata, formata da operai, artigiani e contadini, rispecchia ed esprime l'anima forte e gentile della generosa terra romagnola.

I dopolavoristi dell'Eiar di Roma si sono prodotti, con vivo successo, in uno spettacolo a beneficio del Gruppo Fascista «A. Casalini». Le fotografie illustrano due «numeri» dell'artistico programma: un ballo in costume settecentesco e una tarantella in costume laziale.

La stazione della Palestina, i cui lavori progrediscono a Ramalla, potrà entrare in onda alla fine del prossimo settembre. Il suo identificativo sarà: «Allò! Radio Gerusalemme!». Il Governo dell'Irak ha deciso di installare 150 apparecchi nelle provincie irakiane per permettere al popolo di ascoltare le radiotrasmissioni della trasmittente la cui costruzione sarà terminata tra un paio di mesi.

La Società austriaca di radiodiffusione, Ravag, comincia a trovarsi allo stretto nell'ex locale scolastico di Johannisgasse che, nelle ultime lotte civili, è stato anche assalito e crivellato di proiettili. Due studi provvisori erano stati installati in sale appositamente prese in affitto. Ma tutto ciò era provvisorio la Ravag ha deciso di creare la sua grande Casa della Radio e i lavori sono stati iniziati dietro un grande parco. La Casa della Radio sarà un enorme edifizio di sette piani, isolato dai rumori stradali. Gli studi, installati in tre edifizi, verranno collegati con la costruzione principale per mezzo di passerelle. Il grande studio per concerti sinfonici, opere e operette, sarà capace di 100 professori e 400 ascoltatori. Negli studi, privi di finestre, l'aria sarà tenuta a una temperatura costante per mezzo di appositi apparecchi. La Casa della Radio di Vienna potrà essere inaugurata nei primi mesi del 1938.

In alcuni paesi marittimi colpiti gravemente dalla crisi, gli armatori hanno ritenuto di realizzare una economia eliminando nelle piccole navi il radiotelegrafista di bordo. Ma, naturalmente, non hanno preteso che le navi affrontino gli oceani prive di quell'impareggiabile cervello che è la radio: hanno disposto che «gli ufficiali provvedano — secondo la possibilità — alla radio nei loro momenti di riposo». Quindi il meraviglioso ritrovato diventa quasi inutile perchè la radio a bordo è preziosa in quanto l'ascolto è continuo e un S.O.S. disperato potrebbe anche giungere in un momento in cui la cabina fosse abbandonata. Sopprimendo la radio a bordo — scrivono i giornalisti che dànno l'allarme — si sopprime la sicurezza della nave.

Un apparecchio della linea Tamesvar Cluj è precipitato sulle montagne transilvane nelle vicinanze di Rescitza. Il radiotelegrafista ha dato prova di un eccezionale sangue freddo trasmettendo proprio all'ultimo istante: «L'aeroplano è spezzato in due. Precipitiamo vorticosamente. Addio a tutti!». I soccorsi non hanno trovato che lo scheletro dell'apparecchio e i corpi delle vittime.

Una piccola nave aveva a bordo una passeggera olandese la quale improvvisamente sentì di essere in procinto di diventare madre. A bordo non v'erano medici. Il capitano, non sapendo come comportarsi, ricorse alla radio e fece lanciare un S.O.S. per portar soccorso al nascituro. Ma nelle vicinanze, disgraziatamente, non v'era alcuna nave. Il radiotelegrafista allora, con prontezza encomiabile, si mise in collegamento con un ospedale delle Filippine, il cui medico capo, in mancanza di meglio diffuse per radio le istruzioni del caso. Bisogna credere che le radiotrasmissioni fossero ottime e bene eseguite perchè due gemelli, Silvio e Silvia, hanno visto la luce a bordo del «Silverbeech» in pieno Pacifico.

COLLOQUIO CON SE STESSO

A chi scrive si presentò un vecchio amico assai intimo, della stessa età, della stessa fisonomia e che ha perfino l'*erre* e porta gli occhiali del medesimo numero. Era rauco e, poichè ama le cifre, alla mia domanda circa il perchè di quell'infortunio stagionale, mi volle provare che anche le tonsille e la laringe debbono essere considerate con criteri economici e statistici insieme, visto che il loro stato di conservazione è spesso in rapporto con le migliaia o decine di migliaia di parole che si sono pronunziate.

Poichè quell'amico non è facile agli umorismi, nè spontanei nè forzati, volli scoprire il mistero e gli dissi: «O dovizioso distributore di parole, aggiungine, di grazia, qualche altro centinaio e spiegami, e favella, insomma».

Potei allora, attraverso la sua notevole afonia, comprendere, almeno in parte, ciò che gli stentava ad uscire dalle corde vocali.

In sostanza, mi dava conto di parecchie conferenze che aveva tenute, e fu questo che acuì la mia attenzione, su gli stessi argomenti che tratto io alla Radio. Ma mi parve che l'amico, da uomo onesto, non desse importanza al suo dire, quanto alle impressioni che aveva provate lui.

— Dove sei stato? A chi hai parlato? — gli chiesi.

Mi parvero dapprima piuttosto strane, leggermente grottesche le sue risposte, perchè non fece nomi (discrezione?) ed accennò a laghi, a fiumi, a montagne.

— Tu sai dove l'Adda cerula corre, ormai rispettabile, presso la pianura che dette a Napoleone una delle prime vittorie? Tu certo conosci lo sbocco del Toce, e rammenti a breve distanza quella tal isoletta (sì, sono tre, ma a me ne preme adesso una sola) dove le speranze pasquali...

Ero incerto se volesse farmi girare attorno alle isole Borromee per estetismo o con qualche scopo politico. Proseguì:

— Sai, non ti dico che il Catinaccio fosse proprio vermiglio, tanto più che al tramonto dovevo trovarmi in un grande salone a qualche metro dal Passera, ma però erano vermigli e accesi i cuori...

Forse la tonsillite dell'amico intimo meritava anche un controllo termometrico? Ma egli continuò a peregrinare dal Piemonte al Friuli in quel tòno, che non era il solito. Aggiunse:

— Tu conosci la Manchester d'Italia, dove si aprono le vie del Pasubio? E le chiare acque dove Sile e Cagnan s'accompagna? Ed anche, ricordi, amico mio, i lenti e chiari avvolgimenti del Mincio e il lago che attornia la città ducale, dove dalle dolcezze virgiliane si entra nella via maestra della redenzione, anche di capestri? Ed hai fissi nel cervello quei filari di cipressetti giovani presso i nuovi ponti del fiume sacro?

Compresi che non era il caso d'interrompere ancora chi parlava quasi come a sè stesso, e quindi senza preoccupazioni d'alcun genere di forma nè di sostanza.

— Sì, vedi — mi disse. — Tu hai un bel parlare alla Radio, ma non puoi misurare nè l'espressione nè l'impressione o, eccezionalmente, l'emozione del tuo pubblico, il più gentile o il più severo, raffinato o bonario, attento o distratto, sorridente o scontroso. Ma, quando ti convinci che il pubblico di città nobilissime, di borghi popolosi, pubblico di industriali e di agricoltori autentici, o di lavoratori, nei teatri o alle Case del Fascio o nei saloni dei Dopolavoro sente come tu senti, e quando confronti le impressioni di una città e dell'altra, e giungi alla conclusione che anche in quelle che sono da minor tempo unite alla Patria è altissima e squisita la sensibilità politica, e quasi più vivo e vibrante il fervore prorompente (ma vai, ma vai lassù, senza attendere che fioriscano i meli, o la lotteria dei milioni sui cavalli), allora tu diresti con me che questo è il controllo inequivocabile (se ti piace l'aggettivo novecentesco) che dà maggiore conforto anche alla tua attività, più o meno rarefatta, di radioconversatore e che ti libera dall'incubo d'essere invece un perpetuo radioseccatore.

L'allusione era chiara, ma non me ne dolsi. D'altronde, la critica mi piace, come l'intelligenza. Solo mi permisi di osservare:

— Sicchè, quelle idee che espongo alla Radio ti sono almeno servite in queste peregrinazioni, o amico? E, dimmi, non è dunque esatto che a parlare di ripartizioni, di colonie o di materie prime, anche a citare cifre proporzionali che attestino la gravità delle ingiustizie consacrate e ribadite a Ginevra, ci sia pericolo che il pubblico che si vede e che ci vede, che si sente e che ci sente, colpi di tosse o raucedine compresa, sia distratto o semiassente, o diffidente, o poco persuaso?

Forse fu la forza della risposta che fece, al momento, quasi scomparire l'afonia dell'amico, di età, occhiali e pronuncia identica.

— Ammirarlo, amarlo, benedirlo, questo popolo italiano, nel quale tu senti vibrare la tua identica passione. Come se l'Adda ed il Mincio, l'Adige e il Bacchiglione, il Piave e il Tagliamento e l'Isarco e tutti, tutti non fossero fiumi, ma l'unico fiume della nuova vita, della volontà comune della fierezza indomabile. Sembra che questo popolo dica a te che parli: «La verità, la sappiamo». Troppo tradito, troppo avvilito è il mondo: «dopo la violenza ottusa si ebbe la frode aguzza». Queste parole non sono mie, ma di taluno che sa inciderle a fuoco. E sembra che questo popolo, questa gioventù che ha la tempesta nel cuore ma che la doma nel passo unito e marziale, dica anche che la pace d'oggi dell'Europa è inviata alla tristezza degli uomini, non come nivea colomba, ma come serpe viscosa, e che lo spirito eroico è quello che va incontro al più fiero dolore ed alla più ardua speranza. Se fosse possibile fissare in una riga l'impressione che tutto comprende, è che il nostro popolo d'oggi è una tale massa d'anime da poter muovere il mondo.

L'amico, che non era mai entrato, mi aveva lasciato a meditare.

BATTISTA PELLEGRINI.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo);

nei giorni festivi alle ore: 8,35 - 13 - 19,25 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente **alla Domenica** dalle ore 16 alle 19 negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

L'ARTE DI RILEGGERE

(Conversazione di Lucio d'Ambra)

Come tutti i grandi per i quali il tempo non è vecchiaia ma immortalità, Balzac resiste meravigliosamente alla prova della rilettura. Prova ardua quant'altra mai e nella quale sovente soccombono le opere e gli uomini che più ci parvero, guardando indietro, solidamente legati alle nostre simpatie senza tramonto. E invece no: il tramonto c'è. Accade per i libri ciò che accade per gli amici delle nostre giovinezze lontane. Quelli che ci sembrarono più vicini a noi per tutta una vita sono quelli che, a riscontrarli, ci paiono da noi più lontani. I primi amici, i primi compagni, gli «inseparabili» dei nostri giovani ardori, son quelli che, trascorsa in gran parte la vita, allontanati pallidamente nel tempo, ci sembrano più estranei se ci accade d'incontrarli di nuovo dopo averli perduti. Uomini e libri hanno un valore reale e uno fittizio e sovente nella giovinezza — prime amicizie, prime letture — questo prevale su quello. Con l'anima in fiore noi prestiamo a libri e a uomini quello che è in noi: luce, calore, splendore. Uomini e libri della giovinezza sono così, sovente, non entità definite e precise, ma proiezioni illusorie della nostra improvvisa e primitiva sensibilità. Provate più tardi a risfogliare i libri dei nostri primi entusiasmi letterari; tentate di risuscitare il fervore dei nostri primi sodalizi umani. Impossibile. Il libro è morto. L'uomo è un fantasma. Ma non è colpa dell'uomo o del libro. E' il nostro intimo mutamento.

In realtà con libri e uomini del passato noi viviamo — per virtù d'antiche illusioni — in mezzo a un popolo di falsi vivi. La biblioteca è zeppa di libri che amammo e che ancora sono vivi solo nel ricordo di quell'amore. La memoria è ingombra d'ombre lontane, che furono uomini e che, rievocandole in pause di nostalgia, dolcemente c'inteneriscono ancora. Senonchè — biblioteca e ricordi di persone — noi viviamo in un immenso cimitero senza saperlo. Riaprite i libri che più amammo: non sono più libri, ma piccole bare di pagine morte. Rivedete le antiche persone rimettendole a fuoco nella nuova realtà: non hanno più volto: sono scheletri. Terribili prove, queste — rivedere e rileggere —, terribili prove della seconda età. Opere e uomini stanno ancora su in apparenza come architetture di cenere fatte nel camino dal fuoco; se tu guardi par che la forma del ceppo giocondo ci sia ancora, nella penombra; ma se tu tocchi, l'architettura fragile viene giù: sono polveri. Così è meglio leggere libri nuovi, cioè d'una sensibilità più vicina a quella che adesso è la nostra, ed incontrare facce nuove su le quali adottare le ultime maschere dell'illusione che ancora ci resta. Se non si vuole vivere malinconicamente da becchini che non fanno a tempo a seppellire il passato, meglio è vivere di domani che di ieri. A cinquant'anni bisogna rifarsi nuova ogni giorno la libreria.

Tuttavia non tutto tramonta e scompare di quanto accompagnò il corso rapido dei nostri giovani anni. Ci sono figure grandi che non scompaiono e che, rivedute accanto a noi, risuscitandole dal passato nel presente, non rimpicciolirebbero: la madre, il padre, l'amico esemplare, il tenero e austero maestro, la donna che più amammo, l'eroe, il poeta. Sono le grandi figure eroiche della nostra umana compagnia, le sempre giovani forme umane della nostra vita essenziale senza atmosfera di tempo, senza clima di contingenze. In esse vive, e ad esse sempre s'adegua, la nostra spiritualità più profonda che non sa mutamento e non sa quindi vecchiaia. Del pari noi possiamo, senza paura di morte, riprendere dalla nostra biblioteca e di continuo rileggere i capolavori. Ciò che da giovani incontrò nei nostri spiriti la làbile moda del tempo, la maniera caduca, la stagione breve d'una voga, è polvere di ciò che noi fummo e non siamo più. Ma quanto, nell'arte eterna, ci fu allora senso e rivelazione d'immortale bellezza accompagna l'anima nostra a cinquant'anni con la medesima musica entusiastica dei nostri vent'anni. Anzi, più l'anima nostra è col tempo sgombra di vaghe e incerte nebbie, più è in noi riposato e misurato il senso di ciò che è bello, più il capolavoro autentico penetra in noi, splendidamente vivo attraverso il tempo. Mai Balzac — nelle precedenti letture — parve a me vivo, attuale, nostro e di tutti, dei passati e dei venturi, come in questa mia quarta lettura. Mai la madre ed il padre, risuscitando dalle ombre, apparirebbero vecchi alla nostra tenerezza filiale. E così è dei grandi capolavori dell'umanità che a noi ritornano nelle riletture, maestosi d'eterna vita, quali augusti genitori del nostro spirito e della nostra sensibilità. Se il mio padre eternamente vigile in queste mie stanze io ritrovo, vivo fin quando vivrò, il formatore della mia più profonda coscienza d'uomo, in questo glorioso scultore d'uomini sopra un foglio di carta, che fu l'autore della *Commedia umana*, sempre io rivedrò, fin quando il mio volto si chinerà pensoso ogni mattina su le pagine della mia quotidiana fatica di romanziere, il maestro insuperabile di noi tutti che tentiamo di sorprendere e di fermare, in un racconto, un palpito nuovo della gioia o del dolore di vivere. Tutto il tempo cancella e da quanto è cancellato meglio è volgere, per vedere ed intendere cose e tempi nuovi, lo sguardo. Ma non si cancellano mai — anche per i modesti figli che noi siamo — le grandi paternità; che in esse solamente è l'eterno e quindi il potere, finchè vita ci duri, d'una nostra giovinezza perpetua.

INTERVISTE

Cena malinconica *intitolerei un quadretto che ho in mente, con la tavola bianca e due sedie vuote e le briciole di pane sulla tovaglia e l'ultimo grappolo d'uva un po' sgranocchiato. Mi è venuto in mente questo passando, adesso che è inverno, accanto a una trattoria dove in agosto si cena sotto la vite. Veniva, a metà cena, un'artista di varietà vestita da sera, che cantava accompagnata dal violinista zoppo:*

Signor vigile, «pardon»,
devo andare alla stazion...

Si dava il rossetto all'ombra di un albero. Non era chiaro sotto il pergolato, ma quando il cameriere mi accendeva la sigaretta, al lume del cerino, vedevo meglio i sorrisetti che la donna faceva cantando. Nelle sere buone accompagnava il canto con una mimica ardita. Alla fine si stringeva nell'abito scollato, si copriva con una leggera mantiglia e se ne andava distribuendo saluti, seguita dallo zoppo.

Erano liberi, tuttavia. Li ho veduti una sera, col venditore di ostriche, seduti sul muretto di una gran fabbrica in costruzione, non lontano dalla trattoria. Mi parevano un poco brilli, tanto che, con la solita carità dei signori, io volevo ritirar loro un poco della compassione che mi facevano all'ora di cena. E allora che se ne sarebbero fatti della libertà se non avevano neppure il diritto, per una sera, di essere un poco brilli?

La fabbrica in costruzione guardava verso le campagne. Il casermone smisurato era già pieno dei buchi delle finestre. L'aria dei prati ci correva dentro a suo agio. Era cintata da uno steccato che qua e là lasciava aperto un pertugio, per dove s'infiltravano alcuni strani inquilini provvisori. Un vecchione, che non si sa perchè, arrivava sul tardi dalla parte delle campagne. E altri tipi, coi quali non ho mai potuto fare amicizia. Certe facce con sopra scritta una storia lunga. Tuttavia sono più gradevoli dei mendicanti di città che aspettano l'obolo all'angolo delle strade. Gente addomesticata. Funzionari della strada. Quei tipi arrivavano giusto appena scomparsi i ragazzi del rione, che nelle prime ore salivano a frotte sulle impalcature, spingendosi fino al secondo piano, e ingaggiavano battaglie di ciottoli e d'urli, proprio come nei Ragazzi di via Paal. *Si sentivano dalla trattoria i loro gridi mescolati alla voce dei giocatori di bocce e a tutti i rumori che empion l'aria d'estate, come nugoli di moscerini.*

Dopo lasciata la tavola bianca, di sera le strade non hanno limiti. I fanali pare che le rendano infinite. Gira, gira, si finisce sempre all'aperto. Si sente odor d'erba. Si sentono rane impazzite. Si parla d'andarsene.

Andarsene. Ecco la grande parola. Chissà se si rivedrà, un'altra estate, la tavola con le due seggiole e i bicchieri tersi e le posate in ordine. E' vero che in tutti i paesi ci sono tavole apparecchiate nelle trattorie. E in tutti i paesi ci sono donne che ridono, uomini che si chiamano, e c'è gente che non sarà mai ubbriaca. Quando la cena è finita, allora si comincia a intitolare il quadretto Cena malinconica. *Ma intanto si parla d'andarsene.*

ENZO FERRIERI.

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Beniamino Gigli — a somiglianza di quanto faceva Enrico Caruso — ha un modo suo di cantare le canzoni: con signorile prodigalità di arte, con tutte le risorse del suo mirabile canto. Niente caute economie di voce; niente di quel poco simpatico disdegno che qualcuno mostra di ostentare verso la minore forma d'arte. Per lui, non v'è differenza tra autore e autore al momento di interpretarne la musica; solo l'interpretazione conta; ed è sempre il meglio che la sua arte possa dare. Ricordo che avendogli io domandato, or è meno di un anno, quali fra le sue numerosissime incisioni egli preferisse, mi sentii elencare tra le prime quella della famosa serenata da «I milioni di Arlecchino» del povero Drigo. Mi suonò strana, allora, una simile risposta in bocca a un grandissimo tenore avvezzo alle più ardue interpretazioni; ma, forse leggendomi sul viso la mia meraviglia, egli si affrettò a spiegarmi cortesemente come anche una musica d'importanza artistica non rilevantissima possa impegnare in modo notevole un cantante che voglia mostrarsi sempre all'altezza della propria arte.

Un sì nobile scrupolo m'è tornato or ora alla memoria, ascoltando le novissime incisioni del Gigli pubblicate in questo mese dalla «Voce del Padrone», e che fanno parte del film «Non ti scordar di me», che ha come protagonista lo stesso tenore. Esse sono: il valzer lento Non ti scordar di me, *di De Curtis; la ninna nanna* Mille cherubini in coro, *su musica di Schubert; il tango* Serenata veneziana, *di Melichar; e infine la romanza* Addio bel sogno, *pure del De Curtis. Dopo quanto ho premesso, mi basterà accennare che in questi quattro pezzi Gigli grandeggia, da par suo. I primi tre sono stati incisi in Berlino, sotto la direzione del Melichar; il quarto in Milano, sotto la direzione del maestro Dino Olivieri; e per amor di verità debbo aggiungere come sia appunto quest'ultimo quello che, orchestralmente, mi piace di più. Anzi, a proposito di orchestre italiane — che sanno fare tanto bene, quando sono ben guidate, — ricorderò un nuovo disco dell'Orchestra sinfonica della Triennale di Milano, diretta da Alceo Toni: quello con la* Tarantella, *dalla «Suite in forma di variazioni» dello stesso musicista: una pagina notevole per meriti proprii e che il Toni, ottimo interprete di sè stesso, ci presenta in forma brillantissima.*

Un altro disco della stessa Casa, che senza dubbio otterrà il più largo successo, è quello con la ricostruzione storica di un avvenimento al cui ricordo è particolarmente sensibile ogni cuore italiano: l'Uscita del Ten. Col. Galliano dal Forte di Macallè. *Si tratta della reincisione elettrica di un vecchio e ormai rarissimo disco acustico dell'epoca: disco che è stato trasmesso per radio il domani della rioccupazione dello storico Forte da parte delle truppe dell'Italia fascista. Opportunamente, rinunziando alla facile fatica di eseguire una nuova ricostruzione coi più evoluti sistemi della tecnica moderna, si è voluto servirsi di questa annosa incisione, che ha il pregio d'essere contemporanea dello storico evento e di aver commosso, ai suoi tempi, i nostri vecchi. Ad essa ne fa riscontro un'altra: quella riproducente* l'Entrata del Colonnello Broglia nel Forte di Macallè (VIII novembre 1935-XIV), *essa pure vibrante di patriottismo. Due indimenticabili episodi della nostra storia coloniale, entrambi accesi di fulgida gloria, si compendiano in questo disco; che, a dispetto d'una sua certa ingenuità, sarà ascoltato non senza commozione.*

Tra le canzoni, oltre a quelle napoletane cantate da Pasquariello — che di questi tempi si prodiga — la «Voce del Padrone» ha scelto le più nuove e leggiadre. Lo stesso ha fatto pei ballabili. Ricorderò, tra le prime, il fox Un po' d'amore, *cantato dal Borzelli-Ruspi; la serenata* Ronda senza meta, *interpretata da Daniele Serra; il fox lento* Oggi, *eseguito dal Borghetti; e finalmente le canzoni romanesche incise dal Del Duca. E, tra le musiche da danza, un brioso* Toreador, *eseguito dall'orchestra Olivieri con ritmo travolgente.*

CAMILLO BOSCIA.

Il Duo Bormioli-Semprini

Non è facile davvero — tra le troppe continue esibizioni concertistiche solistiche a rigoroso programma di musiche a successo o di composizioni classicamente abusate — assistere a qualche manifestazione musicale — ma sempre nobile e seria — capace di suscitare nuovo interesse ed una effettiva attrazione. I concerti comunque tenuti dal Duo pianistico Bormioli-Semprini possono (ed è da compiacersene assai vivamente) includersi tra quei pochi che riescono — e a tutto vantaggio dell'arte musicale — a rinnovare il vecchio repertorio ed a risvegliare simpaticamente l'indifferenza del pubblico.

Il programma di questi pianisti è vario ed eclettico: da Bach ad Albeniz, da Mozart a Vivaldi: ma il «pezzo forte», la ragion d'essere delle loro esecuzioni consiste tutta nell'interpretazione di musiche sincopate e di musica jazzistica ridotta per due pianoforti. Per questa serie di musiche eccezionali, che forma l'elemento di maggior attrattiva dei loro programmi, le qualità artistiche dei due esecutori sembrano continuamente innalzarsi giungendo a possibilità realizzative ed interpretative davvero trascendentali.

Diplomati in pianoforte ed in composizione, i loro maestri si chiamano Busoni, Appiani, Orefice, Mugellini, Ferroni: più scuola e più studio di questo... Nè si poteva giungere, del resto, ad un complesso così solidamente sicuro senza simili precedenti ai quali vanno aggiunte, ben s'intende, qualità musicali ed interpretative tipiche di questi esecutori e provenienti direttamente dalle singole inalterabili sensibilità artistiche. Ciononostante il loro nome non si è imposto nè presto nè facilmente nelle elencazioni più o meno ufficiali ed autorizzate del concertismo nazionale e internazionale, poichè per vincere i pregiudizi e le aprioristiche asserzioni e convinzioni dei pubblici ci vuol pazienza e pazienza ed occorre tener duro anche dinanzi alle più gravi ed odiose ingiustizie.

L'unità e l'omogeneità della loro esecuzione è infallantemente coincidente: non vi è lo scarto nemmeno di una minima frazione di tempo all'atto pratico della duplice realizzazione. Le loro qualità si compensano e si integrano pur essendo più d'una comune ad entrambi. La sensibilità ritmica è raffinata ed acuita al massimo, la padronanza tastieristica profonda e sicura, il giuoco pianistico — inizialmente teoricamente virtuosistico — è all'atto dell'esecuzione un elemento realizzativo non fine a se stesso e fattore di compiaciuta abilità, ma lo sforzo tecnico ed artistico sempre sottoposto ed asservito esclusivamente allo spirito delle musiche interpretate. Le quali vengono in ogni senso rispettate dagli interpreti in quanto ne è misura, proporzione, gusto: si vuol dire, con questo, che l'esecuzione non si espande mai senza ragione in arricchimenti, in elaborazioni, in complicazioni, in appesantimenti ritmici tecnici sonori che attenuino comunque od alterino — oltre i limiti di quella libertà ed autonomia realizzativa necessaria e sottintesa, come ben si sa, in esecuzioni musicali di tal genere — il gusto della melodia, il senso tonale sempre, nella produzione jazzistica, preciso sicuro definito. E se in Semprini la istintiva tendenza ad evadere talvolta troppo generosamente da questi limiti, vorrebbe prendere forma concreta (preferibilmente là dove l'atmosfera musicale è più accesa rapida dinamica), questa tendenza trova in Bormioli un sicuro e sensibile elemento di controllo, di freno e di disciplina. E, d'altro lato, il sentimentalismo un po' sdolcinato e languente del pianismo di Bormioli — che aspira sempre all'espressione romanticheggiante sognante trasognata — trova nel giuoco pianistico di Semprini un tono più energico saldo e scattante che ricostituisce e mantiene l'equilibrio. Insomma le tendenze personali che, se troppo accentuate, potrebbero risultare — in una esecuzione a due pianoforti — decentratrici e sfasatrici dell'unità interpretativa, si eliminano a vicenda, si eludono reciprocamente, lasciandosi rispettivamente libero il campo solo quando il carattere musicale della composizione si sovrapponga decisamente anche alle necessità realizzative dalle quali dipende pur imponendole agli esecutori. Nell'«Adagio» della Sonata in re magg. *di* Turini *o in* Luna malinconica *di* Rodgers, *ad esempio, è Bormioli che guida e dosa, in un certo senso, le quantità espressive dell'interpretazione; nella* Tarantella *di* Rossini, *in* Carioca *di* Youmans *o in* Pacific Express *di* Menechino, *questa direzione l'assume Semprini.*

Resterebbe infine da considerare se — complessivamente e comparativamente considerate — le esecuzioni di questo Duo pianistico rispondano pienamente e realmente a quei fini artistici di interpretazione e di serietà di gusto e di stile che sono, per così dire, in sintesi e in ultima analisi, la risultante finale di tutte indistintamente le esecuzioni musicali di tal genere. Ma è impossibile ora fare qui questa riflessione e d'altronde Bormioli e Semprini sono gli unici pianisti italiani che ufficialmente e pubblicamente si dedicano a realizzazioni di tale tipo. In questo campo artistico, si sa, ciò che altrove è da tempo diffuso e magari ormai superato e sorpassato (negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia ed in Austria soprattutto), appare tra noi come l'espressione della più vitale contemporaneità.

RENATO MARIANI.

ISPIRATRICI MUSICALI

La Musa delle Sinfonie

Zurigo, 1876. La finestra dell'albergo specchia la propria forma nel lago.

Franz Liszt, gigante malinconico, ha il viso fosco come il cielo che sta guardando, volgendo le spalle alla camera in penombra.

Il crepuscolo non ha riflessi: è come un vecchio che abbia perduto la memoria. Improvvisamente qualcuno entra senza rumore dalla porta lontana, sosta incerto, quasi meditando sull'immobilità dell'ospite che il sole della Svizzera si è dimenticato di onorare.

— Franz Liszt!

La voce giovanile ha pronunziato il grande nome con precisione e chiarezza, molto semplicemente.

E colui che in quell'ora lo porta con tanta fatica si volta adagio, come persona non suscettibile alla meraviglia.

— Franz Liszt!... io volevo soltanto conoscervi... Io ho visto morire Carolina D'Artigaux Saint-Cricq.

Il viso geniale ha il barlume d'un sorriso:

— ...Quattro anni fa... Non ho dimenticato.

— Forse potrei dirvi qualche cosa di lei...

— No. Mi piace onorarla altrimenti. Poco fa ricordavo la mia visita a Wagner, qui, nel 1856, le sue osservazioni sulle mie sinfonie Faust *e* Dante. *Dopo aver dato ragione a lui, ripresi a obbedire alla principessa di Wittgenstein... Ebbene, per tutta la vita feci così, il contrario di ciò che avrei voluto. E, forse, oggi come ieri, malgrado l'intera consapevolezza, subisco l'influenza di qualcuno che non è precisamente al disopra di tutti gli altri...*

— Ma io volevo dirvi...

— ...Niente che io non sappia digià... Ho sempre parlato molto delle donne che ho amato (ed esse simpatizzavano fra di loro, malgrado tutto), ma preferisco tacere di colei alla quale ho voluto bene... Tu mi chiedi che cos'è stata per me?... La sola che depose la speranza, senza uccidere il proprio sentimento. E la speranza deposta alle mie ginocchia è salita al mio cuore, trasformata in perfetta poesia... Lei sola si salva... Tu hai visto certi poveri cimiteri di provincia, dalle fosse press'a poco eguali, contrassegnate dalla croce su cui trema al soffio dell'aria qualche rametto verde o qualche fiore avvizzito?... Generalmente spicca sul campo desolato un mausoleo prezioso: la tomba d'un autentico nobile che abitò il castello alto sul borgo... Io passeggio nel camposanto con gli occhi sulla tomba monumentale. Il biancore del marmo è qualche volta insostenibile per i miei occhi stanchi. Il vento vi gira intorno, infuriando sui ceri che tuttavia non si spengono mai... Scriverò una sinfonia che riassuma in una preghiera l'amore che nessuna cosa al mondo può diminuire... Io so che tu pensi alla madre dei miei figli... Non so in quale fossa riposi... Sono molte, eguali, e le ho confuse... Ma certo si distingue da una coroncina artificiale, poichè, viva, aveva il gusto del falso e io l'avrò accontentata con una piccola spesa... Che dici?... La principessa di Wittgenstein?... Ah!... Credo sia al quinto volume delle «Cause» e ne scriverà molti altri... «Le cause interne della debolezza esterna della Chiesa»... Sì, una questione terribile, mio caro... Madame D'Agoult e la principessa di Wittgenstein (ti risparmio le altre, con titoli e senza!) mi hanno erudito e foggiato un carattere. So esser loro riconoscente... Devi credermi, anche se facendo questa confessione io rido... Ma quando sento il bisogno di pregare, e tale bisogno è frequente adesso come nella mia prima infanzia, quando aspiravo unicamente al sacerdozio, m'inginocchio sulla tomba gigantesca e ascolto la mia musica trasportata dal vento... Adesso va... Non dirmi niente: quando Carolina di Saint-Cricq è morta, io pure ero presente, per riceverla compiutamente nella mia anima...

MALOMBRA.

Riccardo Strauss nella vita e nell'arte

Numerosi critici appuntarono contro Riccardo Strauss i loro strali intinti nel succo di limone se non addirittura nel fiele; tuttavia il musicista bavarese acquistò sia in patria che all'estero grande celebrità, e soprattutto popolarità e simpatia. In Germania si è giunti a proclamarlo il genio musicale dell'epoca moderna, e le serate straussiane così frequentemente indette sono la prova migliore del culto che i tedeschi hanno per lui.

In Francia la cordialità con cui Strauss fu accolto fu dovuta certamente più che altro al senso di latinità che affiora nella sua musica, ma in fondo si diffidò della sua sincerità psicologica.

In Italia invece la comprensione dell'arte straussiana è stata immediata e spontanea, sia per la affinità di temperamento tra l'artista e il nostro popolo, che per l'affinità dell'ispirazione: infatti Strauss fu irresistibilmente attratto dal nostro paese, e dopo il suo primo soggiorno italiano, che è di cinquant'anni or sono, egli sempre sentì la nostalgia del ridente cielo d'Italia.

La fantasia sinfonica «Dall'Italia», che è appunto del 1886, vibra delle più dolci ed appassionate sensazioni che all'animo del ventenne musicista cantarono le arcane bellezze di Roma, *di* Napoli, *di* Capri, *di* Sorrento *e di* Firenze. *E' del 1887 il trionfo che l'imberbe bavarese colse al teatro Alla Scala dirigendo, fra altre musiche, la sua* Sinfonia in fa minore. *E fu pure l'Italia ad accogliere nel 1892 lo Strauss convalescente di gravissima malattia, ed a ritemprare con aure balsamiche le sue forze, ed a far fiorire nel suo spirito l'ispirazione della sua prima opera lirica,* Guntram, *il lavoro in cui Strauss si manifesta sentimentale, sognatore e tutto preso da un'atmosfera di tenerezza verso le umane creature, e di soave sentimento della natura.*

Si è in seguito accusato Riccardo Strauss di non averci dato un'arte pura ed interiormente più ricca; e questa volta i critici ebbero in parte ragione: forse se Strauss avesse avuto più contrastata carriera, egli si sarebbe più sovente ritirato nel raccoglimento che può permettere all'artista di ascoltare la musica che risuona nell'intimo, ed avrebbe così studiato meglio sè stesso, e non sarebbe mai caduto nella banalità, anche se la banalità non spiace al grosso pubblico e frutta applausi e facili successi di cassetta. Invece Strauss ebbe fin dall'inizio carriera fortunata e brillantissima, e, dopo il breve periodo annuale di villeggiatura nella sua solitaria tenuta alpestre di Garmisch, vive una troppo intensa vita, prodigandosi come compositore e come direttore d'orchestra, da una città all'altra, da un successo all'altro; vita intensa dello spirito e vita mondana, se non di gaudente, di sereno, cordiale, gioviale e benevolo compagnone di musicisti e di cantanti interpreti dei suoi lavori. Sempre instancabile, inesauribile. Un giorno però confessò di sentirsi stanco: era in America per un giro artistico, ed aveva diretto in un mese ben ventun concerti, con ventun differenti orchestre. Pure non aveva perduto nè la calma, nè il buon umore, nè quella limpidezza dello sguardo che nel suo occhio chiaro brilla e conquide.

Non si può dire se vi conquide prima l'artista o l'uomo; certo che il suo aspetto è simpaticissimo, e dalla sua atletica figura, che ora l'età ha soltanto leggermente incurvata, spira vigore ed ardore impulsivo, che nella foga dell'ispirazione e nell'eccitazione nervosa del concertatore è sempre giovanile anche ora che egli è ormai settantenne.

Grazie alla saldezza dei suoi nervi Strauss fu di un'attività instancabile, prodigiosa, e tra il Guntram *e l'*Arabella *dobbiamo ricordare nel campo teatrale* Feuernot, Salomè, Elettra, Il cavaliere della rosa, *ed* Arianna a Nasso; *nel campo sinfonico tra l'*Aus Italien *e la* Sinfonia delle Alpi, Machbet, Don Giovanni, Morte e trasfigurazione, Till Eulenspiegel, Così parlò Zaratustra, Don Chisciotte, Vita d'eroe e Sinfonia domestica; *pure per orchestra* Concerto in re minore, Burlesca, Marcia festiva, Sinfonia in fa minore, Ouverture in do minore, Suite di danze, *ed altro, senza contare la musica da camera ed i numerosissimi lieder, che testimoniano, non meno che le altre composizioni, della prodigiosa versatilità di Riccardo Strauss. E se non tutta la musica di Strauss eccelle per purezza di stile, d'ispirazione e di intima sensibilità, pure essa avvince sempre, perchè sempre essa è viva e forte, è sempre aderente alla realtà della vita, è sempre vibrante d'entusiasmo e di passione.*

M. G. DE ANTONIO.

LA STORIA DELLA MUSICA

OTTAVA PUNTATA

Baldassarre Galuppi.

Baldassarre Galuppi fu detto il Buranello dall'isola ove nacque nel 1706. Compositore garbato, ma non forte, mancò di profondità e spesso di originalità nel teatro. Il giudizio è del Roncaglia, che spiega, in parte almeno, la mancanza del calore melodico in lui col fatto ch'egli era veneto e non napoletano. Gli riconosce, però, spirito brioso, tendenza al colore e cura della forma. Il Caffi disse di lui « che scriveva musica dì e notte con la rapidità del vento », e ch'egli diceva spesso dover il compositore aver presenti soprattutto due cose, « l'incominciare e il finire », per cattivarsi subito l'attenzione e la simpatia del pubblico, e per lasciarlo alla fine sotto un'impressione gradevole. Suo capolavoro fu Il filosofo in campagna, su libretto del Goldoni. Ritroveremo il Galuppi tra i clavicembalisti. Ricordiamo qui ancora di lui l'Amante di tutti e il Mondo della luna.

Nel campo dell'opera comica, meritano anche d'esser almeno citati Jommelli per il Don Trastullo e per il Paretaio, fortunati intermezzi, e il Traetta per le Serve rivali, opera scritta su un indiavolato intreccio in tre atti dell'Abate Pietro Chiari, dove, dice il Roncaglia, è l'embrione di quella che diventerà più tardi l'« aria della pazzia », quasi di prammatica nelle opere successive, fino alla Lucia e ai Puritani. Di Pietro Guglielmi (nato a Massa Carrara nel 1720) basterà ricordar il nome, solo perchè si trova nelle compilazioni citato spesso accanto a quelli di Paisiello e di Cimarosa. E veniamo a questi due, che ebbero il merito di portar al più alto grado di perfezione l'opera comica.

Giovanni Paisiello, nato a Taranto nel 1740, fu grande così nel genere serio come nel comico, e per di più inventò l'opera semiseria, cioè quella che associava in certo modo il giocoso al patetico e, pure essendo brillante, serbava una castigatezza garbata (Bonaventura). Tale carattere ha, per esempio, la sua Nina pazza per amore, che nel 1789 ottenne un successo grandissimo, non solo a Napoli ma anche fuori. Una lettera di Carlo Botta così dice all'autore: « La S. V. era in cielo quando compose quella divina musica, e noi pure siamo stati in cielo nel sentirla... ». Enunceremo la ragione di tanto entusiasmo con le parole del Roncaglia: « ...il sentimento dell'idillio, che affiora da ogni nota del musico tarantino, sta al fondo della schietta e semplice intimità poetica del pubblico, che esce dai filtri dell'umanesimo e dell'Arcadia, dalle lunghe guerre, dalle pestilenze, dal vaiolo; che s'avvia faticosamente dal servilismo alla libertà, e si riposa e si rifà intanto nella primitiva ingenuità della natura ». Del resto, va riconosciuto che « il sentimento campestre idillico è nella Nina davvero squisito », e che « un'atmosfera di serena dolcezza primaverile, appena sfiorata da malinconia », avvolge le figure musicali paisielliane, che « si dolgono soavemente, o sorridono languidamente ».

Tommaso Traetta.

Il Paisiello musicò anche una Serva padrona sull'identico testo del Pergolesi. Più che gli Zingari in fiera, il Mondo alla rovescia e il Duello comico, meritano d'esser ricordati il suo Socrate immaginario e il suo Barbiere di Siviglia. Il primo fu composto nel 1775, su libretto del famoso abate Galliani e di Giambattista Lorenzi che in don Tammaro Promontorio riuscirono a creare un tipo amenissimo di grecista fanatico. La sua musica — dice il Roncaglia — è piena di gustosi frammenti, contiene pagine liricamente assai tenere, terzetti, quartetti e concertati vari e coloriti, tanto che sarebbe piacevole il vederla ancora sulla scena.

Il Barbiere, eseguito la prima volta a Pietroburgo nel 1782, è singolare per il rilievo dato al personaggio di don Bartolo. Quanto alla musica, il Roncaglia la dice scarsa di comicità, debole nel rilievo dei personaggi e delle situazioni, e non troppo varia nei ritmi, nè eccessivamente peregrina nelle idee. I momenti migliori si trovano nelle pagine di sentimento. Va ricordata ancora la Bella molinara, specialmente per la celebre aria « Nel cor più non mi sento », diventata presto popolarissima, e trattata da molti compositori, come tema per variazioni. Eseguita la prima volta nel 1778, quest'opera destava ancor entusiasmo dopo vent'anni.

Concludendo sul tarantino, citeremo il giudizio del Pannain, per il quale la musa di Paisiello supera quella di Cimarosa, non solo per la qualità delle melodie più ampie e profonde, ma anche nel taglio dei pezzi, nei cori soavi, nella comicità più arguta e sensata. Il Roncaglia riconosce a lui il merito d'essere stato il primo a introdurre melodie dell'opera nelle sinfonie, e d'aver dato maggior organicità all'insieme e scorrevolezza alle parti nei concertati. Di molte innovazioni si vanta direttamente il Paisiello nelle sue lettere scorrettissime; ma comunque, il suo pregio principale sta nell'aver dato, con la Nina pazza, la massima espressione italiana del genere « larmoyant ».

Pier Alessandro Guglielmi.

Domenico Cimarosa nacque qualche anno dopo il Paisiello, nel 1749, ad Aversa, e morì quindici anni prima di lui, nel 1801. Nell'arte sua, come in quella del tarantino, è davvero « la sintesi e la conclusione del lungo travaglio musicale del '700 italiano ». Dopo circa un secolo e mezzo, solo una parte di quanto compose il Cimarosa ci è nota: molte opere sue si ammucchiano ancora negli archivi, in attesa di un occhio intelligente che ne scruti il valore. Ma alla sua gloria basterebbe già di per sè solo il Matrimonio segreto, scritto nel 1792, un anno dopo la morte di quel Mozart, che fu avvicinato a lui nel noto giudizio di Grétry a Napoleone: « Cimarosa mette la statua sulla scena e il piedestallo in orchestra, laddove Mozart fa il rovescio ». Il Matrimonio segreto, su libretto di Giovanni Bertati (succeduto a Vienna al Da Ponte nella dignità di poeta cesareo), che si giovò di una commedia inglese e di una francese, è un nuovo « balzo della musica italiana nel sublime, dopo la Serva padrona, una gemma della più bell'acqua, la commedia musicale più perfetta del sec. XVIII » (Roncaglia). La sua musica, « mentre sfrutta gli elementi comici derivanti dalla sordità di Geronimo, dalla femminile tracotanza d'Elisetta, dalle velleità amatorie dell'attempata Fidalma, dall'affettazione di semplicità del conte Robinson..., non ignora tuttavia il più fine spirito che scaturisce dalla natura stessa delle situazioni, esprimendosi in forme di canzonatura bonaria e anche sentimentale, mai sarcastiche ».

Giovanni Paisiello.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

LUIGI BOCCHERINI

MERCOLEDÌ 26 - Ore 17,15

SOMMARIO DELLA CONVERSAZIONE: *Condizioni della musica strumentale al tempo di Luigi Boccherini - Il Violoncello - Il Boccherini concertista e compositore di musica per violoncello - Le sue composizioni di musica vocale, quelle per cembalo e quelle per violino - La musica strumentale d'insieme - Essenza del « Quartetto » e della « Sinfonia » - Importanza del Boccherini in questo campo - Caratteri generali della sua musica - Cenno delle principali composizioni - La varia fortuna, il valore e l'influsso dell'opera boccheriniana.*

Dati biografici. — Luigi Boccherini nasce a Lucca il 19 febbraio 1743 e dal padre, contrabbassista, è presto iniziato allo studio della musica e del violoncello.

Nel 1757 è mandato dal padre a Roma per perfezionarsi.

Nel 1762 comincia a viaggiare come concertista di violoncello percorrendo specialmente l'Alta Italia ove probabilmente conosce il Sanmartini.

Passa poi alla Corte Imperiale di Vienna e visita varie Corti elettorali.

Tornato a Lucca chiede e ottiene un posto nella Cappella Musicale della città.

Nel 1767 si reca col violinista concittadino Filippo Manfredi in Francia e riporta grandi successi, come violoncellista, ai « Concerti spirituali ».

Per le insistenti premure dell'Ambasciatore di Spagna, i due virtuosi lucchesi si trasferiscono a Madrid; quivi il Boccherini rimase molti anni, protetto dall'Infante Don Luigi, fratello del Re.

Indi passa al servizio del Re di Prussia Federico Guglielmo II, appassionato di musica e violoncellista.

Questi lo nomina suo compositore di Camera e dal 1787 al 1798 tutte le composizioni del Boccherini sono a lui dedicate.

Tornato in Spagna vive miseramente: lavora molto, ma deve abbandonare il violoncello, a causa di uno sbocco di sangue.

Poi lo colpiscono gravi sciagure domestiche: la morte della seconda moglie e di due figliuole giovinette. Per di più muore il Re di Prussia, suo protettore.

In compenso si interessa a lui l'ambasciatore di Francia a Madrid, Luciano Bonaparte, fratello di Napoleone.

Il Boccherini dedica a lui molte composizioni strumentali scritte tra il 1799 e il 1802, nonchè il suo *Stabat Mater* che reca la data del 1801.

Viene frattanto a mancargli l'appoggio dell'ambasciatore francese, richiamato a Parigi.

Luigi Boccherini muore in disagiate condizioni economiche il 20 maggio 1805, all'età di 62 anni. Viene sepolto nella oscura chiesetta di S. Giusto, a Madrid. 122 anni dopo, la sua salma viene, nel 1927, esumata, restituita alla patria e deposta, a Lucca, nella chiesa monumentale di S. Francesco.

Secondo il Catalogo autografo del Boccherini, che contiene soltanto le composizioni strumentali dal 1760 al 1802 e che (fatta eccezione per una « Messa » per lo *Stabat* e per una « Cantata ») omette tutte le altre composizioni vocali, i *Trii* da lui composti sarebbero 42, i *Quartetti* 92, i Quintetti 141, i *Sestetti* 16, gli *Ottetti* 2, le *Sinfonie* 24, oltre ad una *Ouverture*, o un *Gioco di Minuetti*. Secondo i Cataloghi degli editori, il numero delle composizioni boccheriniane aumenta un poco. Risultano tuttora inedite molte altre composizioni di lui.

Bibliografia (esclusi i Dizionari, le Storie generali della musica, gli articoli sommari, ecc.).

Picquot. *Notice sur la vie et les ouvrages de L. B.*, Paris, Philipp., 1850 (ristampata con aggiunte da G. de Saint-Foix, Id. id., 1930); Cerù D. A.: *Cenni intorno alla vita e alle opere di L. B.*, Lucca, Cheli, 1864; Castal: *B. et la musique en Espagne* (In « Le Ménestrel », Fevrier-Août, 1875); Bertini: *Illustrazione dello « Stabat » di L. B.*, Firenze, Guidi, 1877; Nerici: *Storia della musica in Lucca*, Lucca, Giusti, 1879; Boccherini y Calonje A.: *L. B.*, Madrid, 1879; Schletterer: *L. B.*, Leipzig, Kreitkoff und Härtel, 1882; Malfatti: *L. B. nella vita e nell'arte*, Lucca, Tip. Amodei, 1905; Rosadi: *L. B. compositore*, Lucca, Tip. Amodei, 1906; Parodi: *L. B. (conferenza)*, Genova, Serra, 1913; Scredheimer: *B. e la Sinfonia in do magg.*, (In « Riv. Mus. It. », anno XXVII, fascicolo 3): Torrefranca: *Le origini dello stile mozartiano: Boccherini* (In « Riv. Mus. It., anno XXXIII, fasc. 4); Bonaventura: *Boccherini*, in « Musica di oggi », Milano, novembre 1927; Rolandi: *I fratelli B.*, in « Rass. Naz. di Musica », nov. 1927; Zschminsky-Trozler (von): *Monart D. dur Violinkvuhert und Boccherini*, in « Zeitscrift für Musikwissenschaft, aprile 1928; Pincherle: *Boccherini: Concert en re pour Violon et Orchestre*, in « Musique », ottobre 1928; Bonaventura: *Una cantata inedita di L. B.*, in « Riv. Mus. It. », giugno 1929; Bouvet: *Les manuscrits autographes de B.*, in « Revue de Musique », nov. 1929; De Saint-Foix: *La correspondance de B. avec I. Pleyel*, in « Revue de Musicologie, febbraio 1930; Bonaventura: *Boccherini*, Milano, Treves, 1931.

A. BONAVENTURA.

Radiofocolare

La nostra **Spighetta** ancora tutta fremente per lo spettacolo al quale ha partecipato, mi scrive:

«Ho assistito alla partenza di Starace, Ciano e Farinacci! Torno proprio ora dal molo Pisacane e ho ancora negli orecchi l'urlo delle sirene. Qualcosa d'indescrivibile! Tutta quell'imponenza di folla, prima per le vie, poi al porto, stipata contro le inferriate, poi sotto la nave ad applaudire e sventolar vessilli... e poi tante e tante altre navi italiane tutte illuminate a festa, un mare divino che rifletteva tutte le luci, un cielo serenissimo con una luna meravigliosa...

Serata più bella non poteva essere! E quale crepuscolo infuocato! Io credo che coloro che partivano non devono aver mai amato tanto la loro Patria, la «nostra» Patria, come in quel momento in cui, lentissimamente, la nave si staccava dalla banchina e si allontanava da questa bella Napoli! Pensa: l'ultimo lembo d'Italia che lasciavano! Devono aver sentito dentro «qualcosa»!

E poi una folla mai vista: studenti, militi, marinai, soldati, balilla, coloniali... chi sventolava bandiere e fazzoletti, chi alzava la mano, chi i gagliardetti, chi i moschetti, chi i propri bimbi... Poi fuochi di artificio che dal molo e da tutte le navi intorno s'alzavano scoppiettanti su per il cielo, tingendolo di cento colori; poi bande, fanfare, inni guerreschi. Ho visto non pochi fascisti e soldati portarsi il fazzoletto agli occhi. E c'erano anche tanti coloniali presenti con quegli scarponi, quel casco è quell'aria di buoni figlioli, che avevano gli occhi brillanti d'entusiasmo...

E' com'era bella, Baffo, la nostra Bandiera issata sul più alto pennone della «Leonardo da Vinci» tutta illuminata e sventolante!

Quante e quante altre bandiere ho veduto sventolare a ogni balcone, ad ogni finestra!

Proprio come a volte sogno io: un vero tripudio di verde, bianco e rosso. Poi, indovina un po' chi abbiamo visto? Mentre la folla impetuosa si riversava dai cancelli verso il porto, tra pestate, gomitate, in uno spazio completamente libero dall'altra parte, vediamo passare un'auto. Si corre a vedere noi sole e ravvisiamo subito S. E. De Bono, il vendicatore di Adua. Non ti dico noi! A gridare, a batter le mani, a saltare come pazze... E ci ha salutate!

Ah, caro Baffo: è stata una partenza davvero memorabile e commoventissima che non potrò mai dimenticare. C'era Cincia con me, la quale trova sempre che la gente non è abbastanza festosa, che non faceva altro che gridare: «Bello! Bello! Bello davvero!».

La nave è stata scortata per un bel po' da parecchi vaporetti: tutte queste navi mi sembravano, stasera, creature viventi; mi pareva dovessero anch'esse gridare: «Anche noi ti salutiamo con tanti auguri belli... e t'invidiamo un po'». Erano così belle tutte! Con quelle ciminiere tricolorate, quel fumo, quegli urli delle sirene e quel mare inargentato sotto di esse!

Sanzionisti: venite un po' a vederci a queste partenze! Certo il nostro mare, la nostra terra, questo nostro spirito di ardentissimo amor patrio non ce lo potrete mai e poi mai sanzionare, perciò siamo ricchissimi!».

Azzurra. Domenica sera, mentre la radio diffondeva la fulgente notizia della conquista dell'Amba Aradam e tutti si esultava, io pensai anche a te che l'udivi nello Stato ultrasanzionista in cui vivi e immaginavo con quale animo l'accoglievi, costretta come sei ad ascoltare le fandonie che serpeggiano sull'Italia, sul Fascismo e sulle nostre valorose schiere. Queste fandonie sono così grottesche che dovrebbero farvi ridere se non vi facessero schifo. Pensavo a voi e alla rivincita che la radio vi offriva. Il pensiero che volevi scrivere sui tuoi rettangoli mandamelo: verrà aggiunto. E grazie per la lettera nobilissima. Ho passato la tua richiesta con la speranza che possa essere soddisfatta.

Mammina grigia. Anche ho pensato alle due amiche vostre «Magiare e fasciste» come si dichiarano e che vi scrissero d'essere «pazze di gioia» per la vittoria di Graziani. Che cosa scriveranno ora? Tu osservi:

«Tanta propaganda fanno che la famiglia loro, babbo, mamma, fratello ammirano tutto ciò che è italiano, e la mamma impara la nostra lingua, per poter leggere nel testo originale i discorsi del Duce. Tu devi notare che queste due sorelle hanno imparato da sole l'italiano e lo scrivono con una tale elevatezza di linguaggio da fare inorgoglire anche le mammine grigie, che, dati gli anni, non hanno più i facili entusiasmi di un tempo.

A Natale mi giunge una cartolina: «Seconda domenica della fede. Oggi ci siamo per sempre sposati con l'Italia», e la cartolina è firmata dalla sorella sposata e dal giovane marito. La mia Carla ha chiesto i particolari del «dono della Fede» da essi fatto a noi; ricopio la testuale risposta: «Non ci sono particolari. Era lo stesso devoto atto che milioni di Italiani hanno fatto, un semplice gesto della mano, umile e fiera offerta del cuore pieno d'amore, di certezza nella Vittoria, di sdegno per le inique sanzioni, pronto a tutti i sacrifici. Soltanto che io non ho potuto andare alla Casa del Fascio, in Ungheria c'è soltanto una quella a Budapest. Là ho dovuto inviare questo sacro simbolo dei miei sogni d'amore e di felicità, divenuto poi simbolo della realtà, delle lotte, delle speranze, delle vittorie e delle sconfitte, dei sorrisi e delle tristezze di dodici anni della mia vita. La seconda giornata della fede! Ore indimenticabili. Cantavano le campane domenicali. Quando ho tolto dall'anulare la mia Fede l'ho baciata e l'ho deposta su un nastro tricolore dinanzi alla fotografia del Duce in elmo di guerra: «Per Te, Duce del Fascismo, per la Tua Italia, per la Tua Vittoria, per la Tua grandiosa impresa colonizzatrice e civilizzatrice, per l'avvenire del Tuo fiero popolo, nuovo Cesare, conquistatore Romano. Perchè infrangibile sia la resistenza, benedetta la vittoria della Tua Italia» con questi voti nel cuore mi sono sposata all'Italia Fascista, mi sono per sempre unita alla Tua Terra, al Tuo popolo».

«Dimmi, Baffo, non son degne queste figliuole di unire il loro nome a quelli dei figli nostri, nel grande tricolore che tu stai costruendo? E non ho ragione di voler loro bene, per l'Italia e per me, e di far voti per la loro Ungheria che esse adorano?

«E non solo nelle classi elevate degli stranieri abbiamo amici: sai che cosa disse uno dei contadini delle «mie» magiare, un giorno alla sua padroncina (che per non esser da meno della sorella, non potendo dare la «Fede» perchè non è sposata, ha versato tutto l'oro suo)? Le chiese spiegazioni di queste sanzioni applicate «per far male al Fascismo ed all'Italia» ed alla spiegazione, certamente entusiastica, della signorina, disse: «Padrona, perchè il Duce non chiama anche noi, magiari, a combattere? Noi gli vogliamo bene e ne vogliamo alla sua Italia, e lo aiuteremmo volentieri!».

«Dimmi, dunque, che gradisci il tricolore delle «sorelle magiare», come esse si chiamano da sè, che è accettato fra quelli dei Focolaristi. Questi tre colori nostri, tanto, tanto adorati, sono anche quelli della loro Bandiera, di quella bandiera sulla quale fiammeggia anche il sangue italiano, e che ha quasi il diritto di fecondare i campi della nostra nuova colonia. Io manderò a queste figliuole la pagina tua, se tu mi farai il favore di nominarle, perchè sappiano che tu le accetti volentieri nella tua grande famiglia».

Non soltanto da me, ma da tutti gli amici del Radiofocolare le «sorelle magiare» avranno la più affettuosa ed entusiastica accoglienza. Attendo il loro tricolore fratello del nostro; cari saluti anche a Riccardo e Carla: quella che scrive chiacchiere con l'«i».

Quattro campagnoli: «Siamo quattro campagnoli di elezione, da lunghi anni abbonati alle Radioaudizioni e al «Radiocorriere», lettori assidui della tua pagina nonchè vecchi fascisti di salda e antica fede. Come tali, conquistati dalla bellezza della iniziativa, a te ispirata dalla Piccola Ina, inviamo con cuore commosso i rettangoli nelle dimensioni volute, pregandoti di incorporarli nel grande Tricolore destinato a coprire il campo del primo colono delle terre conquistate dalla tenacia e dal valore dei Combattenti italiani. Anticipando con il desiderio il giorno in cui l'aratro, tracciando i solchi, farà della terra vergine e del Simbolo della Patria un'unica materia e un'unica sorgente di prosperità, teniamo a farti sapere che la persona a cui ci siamo rivolti per l'acquisto della stoffa qui unita, quando ha saputo a che cosa era destinata non ci ha permesso di saldare il nostro piccolo conto, unendosi a noi nella modesta offerta. Un bel gesto, vero? Merita di essere segnalato e onora il bel paesino ligure cui apparteniamo. Così siamo in cinque a porgere auguri per il sempre crescente successo della tua nobilissima impresa di cui saluteremo la conclusione con un possente alalà. Cicagna (Genova), 10-2-936-XIV».

Con voi, ringrazio quella persona dal gesto significativo e realmente tanto bello. Desidero i vostri indirizzi per mandarvi il fascicolo sulla Piccola Ina. Nell'impossibilità di farlo, in modo particolare ringrazio quanti hanno mandato e manderanno i tre rettangoli accompagnandoli con scritti che vorrei poter pubblicare tanto sono vibranti d'italianità. Tricolore nostro, grano nostro; anche l'aratro che incorporerà con la terra fatta sacra dal sangue italiano dovrà essere «nostro», non è vero?

Bagadi. Ringrazia tanto la Mamma. Se ancora in tempo, prega tua sorella di non far fare dalle sue scolarette i rettangoli a maglia per il nostro tricolore poichè, come dissi poco si prestano.

La «Mamma dei granatieri» ringrazia commossa te e quante altre scrissero frasi augurali e di simpatia. Il braccio spezzato continua a farla molto soffrire anche perchè cadendo ha riportato una grave lussazione alla spalla. Ma guai a compatirla! Tu mi chiedi se il tuo pseudonimo posso accettarlo. Non ho nulla da osservare eccetto che tutti indovinano che l'hai tolto dal nome e cognome e torna facile capire che ti chiami Celeste Cutrettolo. Che diamine!

INTERFERENZE

Chi ha oziato, per ore e ore, davanti al marmo di un tavolino di caffè, egli solo può conoscere la gioia della scoperta di nuovi continenti.

Non c'è bisogno delle caravelle della Regina cattolica: basta indugiare sul marmo con gli occhi socchiusi, perchè dalla pianura bianca, pigramente, come da una pasta in fermento, sorgano e si rapprendano le terre inesplorate. E tra di esse, nel groviglio delle venature più scure, si insinuano oceani turchini in golfi, rade, baie, porti, cale riposanti che hanno il bel tono verdazzurro delle vigne solfatate.

Allora l'anonimo signor qualunque che ha giusti in saccoccia i quattordici soldi per pagarsi il caffè si sente imperatore del mondo.

E se avrà scelto un ritrovo, ringiovanito da un altoparlante, potrà girare la chiavetta per ascoltare le infinite voci dei suoi sudditi che gli intonano canti trionfali.

*Chi non ha sentito parlare dell'*Orloff*? Ebbene, anche questo famoso brillante, da stare alla pari col* Reggente *e con* La montagna di luce, *ha avuto il suo quarto d'ora di celebrazione radiofonica. Il conversatore ci ha raccontato che viveva in Asia, al tempo dei tempi, un venerando eremita. Una mattina, facendo le abluzioni nel fiume sacro, vide un grande chiarore diffondersi dalla profondità del greto. Si chinò e raccolse, nel fondo sabbioso, una pietra scintillante. Ma il maragià della montagna, avvertito che uno dei suoi sudditi aveva scoperto una pietra favolosa, mandò i suoi stregoni per accertare l'esistenza del tesoro. Gli indovini gli riferirono che il diamante era in possesso di un vecchio solitario. Il monarca si indispettì contro lo sconosciuto che aveva conservato la gemma, invece di farne dono al suo signore. Ordinò, allora, di trarre in ceppi tutti gli eremiti e tutti i mendicanti del suo reame, che non erano pochi.*

Malgrado le minacce, il diamante non gli fu consegnato. Il maragià infuriato salì sull'elefante deciso a sterminare la folla dei mendichi, genuflessi davanti a lui. Il pachiderma avrebbe dovuto maciullare quei poveri corpi stremati; ma la bestia si rifiutò alla bisogna. Filò, invece, dritta dritta, sul vecchio che celava il diamante e, quando gli fu vicino, con la proboscide scaricò il maragià e al suo posto issò l'eremita. La pietra prodigiosa lo aveva preservato da certa morte. In segno di gratitudine egli offrì il brillante alla statua di Budda perchè gli brillasse nella pupilla. Passarono i secoli: un soldato, penetrato un giorno nel tempio, sbucciò con la punta della spada l'occhio fiammeggiante dell'idolo.

*E il diamante — quello che fu chiamato l'*Orloff *— giunse così in Europa: andò, regale destino, a illuminare della sua luce fredda la pallida bellezza di Caterina la Grande.*

«La cena fu come la maggior parte di tutte le cene parigine: dapprima silenzio: poi un brusio di parole che non si capiscono affatto; infine un mucchio di facezie, generalmente sciocche, di notizie false, di pessimi ragionamenti, un po' di politica e molta maldicenza. Si parlò anche dei libri nuovi».

Non è il resoconto giornalistico dell'ultima riunione dell'Accademia Goncourt per l'assegnazione del classico premio letterario: sono parole di Voltaire, in Candide, *che sembrano scritte apposta per dipingere, con quasi due secoli d'anticipo, l'ambiente e l'atmosfera del ristorante Drouant, dal quale esce, profumato d'arrosto, il libro laureato dell'annata.*

ENZO CIUFFO.

VETRINA LIBRARIA

ANTONIO CAPRI: *Il Settecento musicale in Europa* - Editore Ulrico Hoepli, Milano.

Comprende questo libro una ricostruzione sintetica della vita musicale del '700 e costituisce la continuazione e il complemento delle analoghe sintesi fatte dallo stesso autore pel '600 e per l'800. L'intento perseguito dal Capri è quello di portare un contributo (ed è un contributo notevolissimo quello che egli porta) all'inquadramento della storia musicale nel complesso delle manifestazioni culturali che dànno nel loro insieme la visione integrale di un'epoca: di mettere cioè tutti coloro che, senza fare professione di musicisti, amano la musica di sincero amore, in grado di percorrere agevolmente tutto un vasto periodo della sua storia e di abbracciarne i molteplici aspetti. E non è scarso il contributo che la storia musicale porta alla esatta comprensione di un dato periodo che può ricevere da essa una luce nuova e impensata tanto da farcelo apparire profondamente modificato nella propria essenziale fisonomia. Ed è infatti un nuovo '700 che vien fuori da questo libro, interessantissimo, convincente, acuto e nuovo: il secolo femmineo, arcadico, pastoraleggiante, ci appare invece virile, volitivo, tutta energia di costruzione e fervore di rinnovazione.

PIERO MISCIATELLI: *Lettere di Letizia Buonaparte* (268 lettere delle quali 113 inedite, e il testamento) - Editore Ulrico Hoepli, Milano.

Questo libro, composto con molto scrupolo e diligenza dal Marchese Piero Misciatelli, viene lanciato dall'Editore Hoepli nella ricorrenza del centenario della morte di Letizia Buonaparte, madre di Napoleone. Sono per la prima volta raccolti in questo libro, non solo il carteggio ritrovato dal Larrey, ma anche altre 110 lettere rimaste fino ad oggi sconosciute e quindi del tutto inedite. Pubblicato in Italia prima di ogni altro paese vien fuori da questo carteggio evidentissima, nella sua inalterata semplicità e schiettezza, la figura tutta austera maestà della madre dell'Imperatore, donna di pura schiatta italiana, morta a pochi passi dal Campidoglio.

UGO OJETTI: *Ottocento, Novecento e via dicendo* - Editore Mondadori, Milano, Collezione « Lo Scrigno ».

Un libro straordinariamente vivo, scintillante, nutriente. Nella prima parte Ojetti definisce, dal Tiziano al Correggio, i caratteri di artisti nostri dei secoli d'oro; i tre capitoli dedicati alla Mostra dell'Arte Italiana, l'anno scorso, a Parigi, aprono il volume, con un quadro dell'arte nostra dal Duecento ad oggi, del quale, in tanto poco spazio, non s'ha l'uguale. La seconda parte è tutta polemica, su temi, da Torino a Napoli, vivi e presenti.

Per dare un'idea del tono polemico del libro basterà riportare queste poche righe della prefazione: « In talune scuole superiori d'architettura, da insegnanti che han vergogna dei loro capelli bianchi, s'è arrivati a predicare: — Siate prima di tutto moderni. Italiani lo diventerete col tempo, anche senza volerlo. — E' uno sproposito del quale, se si ripetesse nella politica e nella morale, tutti vedrebbero la gravità. A credere che si possa operare da italiani anche senza volerlo, per la sola forza dell'anagrafe e, se c'è, del battesimo, noi si rischia, quando anche in architettura sia giunta oltralpe per questi nudisti l'ora della stanchezza, di non trovarci, come potremmo e dovremmo, sulla prima linea, ma ancora sulla seconda o sulla terza ».

A. O. - Editore Mondadori, Milano.

*E' il primo fascicolo di una grande opera che costituisce la più completa illustrazione geografico-storica di tutta l'Africa Orientale redatta a cura dell'*Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. *Redatta da vari collaboratori di riconosciuta competenza, quest'opera, di mole e di valore davvero eccezionali, considera per la prima volta come un tutto organico le regioni del continente nero che si stendono tra il Mar Rosso e l'Oceano Indiano da una parte, e tra il bacino del Nilo e la zona dei grandi laghi equatoriali dall'altra. Delineati i caratteri comuni a tali regioni, l'opera illustra separatamente l'Etiopia, l'Eritrea, la Somalia Italiana, la Somalia Britannica e la Somalia Francese sotto tutti gli aspetti: bellezze e ricchezze naturali, abitanti, costumi, ordinamento politico, attività economica. L'opera sarà completa in 10 fascicoli di 80 pagine ciascuno e conterrà oltre 1000 fotografie nel testo, 64 tavole in fotolitografia, 32 tavole a colori f. t., numerose cartine geografiche, una grande carta plastica a sette colori.*

« *Gòssa e mulena* » (« *Buccia e polpa* ») di EUGENIO CAVAZZUTTI - Lugo, Officina Grafica De Ferretti.

Con i colori apprestati dalla più vivace tavolozza paesana Eugenio Cavazzutti ha composto nel suo dialetto natale una schietta opera di poesia romagnola, di cui è appunto caratteristicamente sincera una voluta e ben realizzata impostazione realistica, dall'apparenza epicurea e dal fondo sentimentale. Le poesie raccolte in questo volume raccolgono infatti, e presentano, nella invulnerabile sicurezza artistica dell'espressione dialettale, tutti i vari elementi di una... oraziana concezione della vita.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	150	
»	»	Hilversum I (Ol.)	150	
166	1807	Lahti (Finlandia)	40	
174	1724	Mosca I (URSS)	500	
182	1648	Radio Parigi (Fr.)	80	
187.5	1600	Istanbul (Turchia)	5	
191	1571	Koenigsw. (Germ.)	60	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150	
208	1442	Minsk (URSS) .	35	
»	»	Reykjavik (Islan.)	16	
216	1389	Motala (Svezia) .	150	
224	1339	Varsavia I (Pol.)	120	
230	1304	Lussemburgo . . .	150	
232	1293	Kharkov (URSS) .	20	
238	1261	Kalundborg (Dan.)	60	
245	1224	Leningr. (URSS) .	100	
260	1154	Oslo (Norvegia) .	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
355	845	Rostov sul Don . .	20	
359.5	834,5	Budapest II (Un.)	20	
392	765	Banska Bystrica	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
510.5	587,7	Hamar (Norvegia)	0,7	
519	578	Innsbruck (Austr.)	1	
527	569,3	Lubiana (Jugosl.)	5	
536	559,7	**BOLZANO**	1	
»	»	Vilna (Polonia) .	16	
546	549,5	Budapest I (Un.)	120	
556	539,6	Beromünster (Sv.)	100	
565	531	Athlone (Irlanda)	60	
»	»	**PALERMO** . . .	3	
574	522,6	Stoccarda (Germ.)	100	
583	514,6	Riga (Lettonia) .	15	
»	514,8	Grenoble (Fr.) .	15	
592	506,8	Vienna (Austria) .	120	
601	499,2	Sundsval (Svezia) .	10	
»	»	Rabat (Marocco) .	25	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
620	483,9	Bruxelles I (Bel.)	15	
»	»	Cairo (Egitto) . .	20	
629	476,9	Tröndelag (Norv.)	20	
»	»	Lisbona (Portog.)	20	
638	470,2	Praga I (Cecosl.)	120	
648	463	Lyon-la-Doua (F.)	100	
658	455,9	Colonia (Germ.)	100	
668	449,1	North Reg. (Ing.)	50	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25	
686	437,3	Belgrado (Jugosl.)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (F.)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svez.)	55	
713	420,8	**ROMA I**	50	
722	415,5	Kiev (URSS) . .	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia) .	20	
»	»	Siviglia (Spagna) .	1,5	
740	405,4	Monaco di B. (G.)	100	
749	400,5	Mars. P.T.T. (F.)	5	
758	395,8	Katowice (Polon.)	12	
767	391,1	Scottish Reg. (In.)	50	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (F.)	2	
»	»	Stalino (URSS) .	10	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16	
»	»	Barcellona (Sp.) .	5	
804	373,1	West Reg. (Ingh.)	50	
814	368,6	**MILANO I** . . .	50	
823	364,5	Bucarest I (Rom.)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germ.) .	100	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	
»	»	Valencia (Spagna)	1,5	
859	349,2	Strasburgo (Fr.) .	100	
»	»	Sebastop. (URSS)	10	
868	345,6	Poznan (Polonia) .	16	
877	342,1	London Reg. (In.)	50	
886	338,6	Graz (Austria) .	7	
895	335,2	Helsinki (Finl.) .	10	
»	»	Limoges P.T.T. (F.)	0,5	

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
904	331,9	Amburgo (Germ.)	100	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslov.)	32	
932	321,9	Bruxelles II (B.)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
»	»	Göteborg (Svez.)	10	
950	315,8	Breslavia (Ger.)	100	
959	312,8	Parigi P. P. (F.)	60	
968	309,9	Odessa (URSS) .	10	
977	307,1	Belfast (Inghil.)	1	
986	304,3	**GENOVA**	10	
»	»	Torun (Polonia)	24	
995	301,5	Hilversum II . .	60	
1004	298,8	Bratislava (Cec.)	13,5	
1013	296,2	Midland R. (In.)	50	
1022	293,5	Barcell. EAJ 15	3	
»	»	Cracovia (Polon.)	2	
1031	291	Heils.-Koen. (G.)	100	
1040	288,5	Rennes PTT (F.)	40	
1050	285,7	Scottish N. (I.)	50	
1059	283,3	**BARI I**	20	
1068	280,9	Radio-Cité (Fr.)	0,8	
»	»	Tiraspol (URSS)	4	
1077	278,6	Bordeaux L. (F.)	30	
1086	276,2	Falun (Svezia) .	2	
»	»	Zagabria (Jug.)	0.7	
1095	274	Madrid (Spagna)	7	
1104	271,7	**NAPOLI**	1,5	
»	»	Madona (Lett.)	50	
1113	269,5	Moravska-O. (C.)	11,2	
»	»	Radio Normandie	10	
1122	267,4	Newcastle (Ing.)	1	
»	»	Nyiregyhaza (U.)	6,25	
1131	265,3	Hörby (Svezia) .	10	
1140	263,2	**TORINO I** . . .	7	
1149	261,1	London N. (In.)	20	
»	»	West Nat. (In.)	20	
»	»	North Nat. (In.)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecosl.)	2,6	
1167	257,1	Monte Cen. (S.)	15	
1176	255,1	Copenaghen (D.)	10	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (F.)	25	
1195	251	Francoforte (G.)	25	
»	»	Treviri (Germ.)	2	
»	»	Cassel (Germ.) .	0,5	
»	»	Coblenza (Germ.)	2	
»	»	Friburgo B. (G.)	5	
»	»	Kaiserslaut. (G.)	0,5	
1204	249,2	Praga II (Cec.)	5	
1213	217,3	Lilla P.T.T. (F.)	60	
1222	245,5	**TRIESTE**	10	
1231	243,7	Gleiwitz (Germ.)	5	
1249	240,2	Nizza-Juan-les-P.	2	
1258	238,5	Kuldiga (Lett.) .	10	
»	»	**ROMA III** . . .	1	
»	»	S. Sebast. (Sp.)	3	
1267	236,8	Norimberga (G.)	2	
1285	233,5	Aberdeen (Ingh.)	1	
1294	231,8	Linz (Austria) .	0,5	
»	»	Klagenfurt (Au.)	4,2	
1303	230,2	Danzica (C. lib.)	0,5	
1312	228,7	Malmö (Svezia) .	1,25	
1330	225,6	Hannover (Ger.)	2	
»	»	Brema (German.)	2	
»	»	Flensburg (Ger.)	2	
1339	224	Montpellier (Fr.)	5	
1348	222,6	Salisburgo (Au.)	0.5	
»	»	Ile-de-France . .	2	
»	»	Koenigsberg (G.)	2	
1357	231,1	**BARI II**	1	
»	»	**MILANO II** . .	4	
»	»	**TORINO II** . .	0,2	
1375	218,2	Basilea (Svizz.)	0,5	
»	»	Berna (Svizzera)	0,5	
1393	215,4	Radio-Lione (F.)	25	
1402	214	Umea (Svezia) .	1	
1456	206	Parigi T.E. (Fr.)	5	

STAZIONI A ONDE CORTE

kHz	m	Nome	Nominativo	kW
4273	70,20	Chabarowsk .	RV15	20
5969	50,26	Città del V.	HVJ	10
6000	50,00	Mosca . . .	RW59	20
6005	49,96	Montreal . .	VE9DN	4
6020	49,83	Zeesen . . .	DJC	5
6040	49,67	Boston . . .	W1XAL	5
6050	49,59	Daventry . .	GSA	15
6060	49,50	Cincinnati .	X8XAL	10
6060	49,50	Filadelfia . .	W3XAU	1
6060	49,50	Nairobi . . .	VQ7LO	0,5
6060	49,50	Skamlebaek .	OXY	0,5
6070	49,42	Vienna . . .	OER2	0,25
6080	49,33	La Paz . . .	CP5	1
6080	49,33	Chicago . . .	W9XAA	0,5
6085	49,30	**ROMA** . . .	2RO1	25
6090	49,26	Bowmanville	VE9GW	0,5
6097	49,20	Johannesburg	ZTJ	5
6100	49,18	Bound Brook	W3XAL	15
6100	49,18	Chicago . .	W9XF	10
6110	49,10	Daventry . .	GSL	15
6110	49,10	Calcutta . .	VUC	0,5
6112	49,08	Caracas . .	YV2RC	0,25
6120	49,02	Bandoeng .	YDA	1,5
6120	49,02	Wayne . . .	W2XE	1
6140	48,36	Pittsburg .	W8XK	40
7797	38,48	Lega d. Naz.	HBP	20
8035	37,33	Rabat . . .	CNR	10
9134	32,88	Budapest . .	HAT4	20
9501	31,58	Rio de Jan.	PRF5	15
9510	31,55	Daventry . .	GSB	15
9530	31,48	Jelöy	LKJ1	1
9530	31,48	Schenectady	W2XAF	40
9540	31,45	Zeesen . . .	DJN	5
9560	31,38	Zeesen . . .	DJA	5
9570	31,35	Springfield .	W1XK	10
9580	31,32	Daventry . .	GSC	15
9580	31,32	Lyndhurst .	VK3LR	1
9590	31,28	Filadelfia .	W3XAU	1
9595	31,27	Lega d. Naz.	HBL	20
9635	31,13	**ROMA** . . .	2RO3	25
9860	30,43	Madrid . . .	EAQ	20
10330	29,04	Ruysselede .	ORK	9
10740	27,93	Tokio	JVM	20
11720	25,60	Radio Colon.	FYA	10
11720	25,60	Winnipeg . .	CJRX	2
11750	25,53	Daventry . .	GSD	15
11770	25,49	Zeesen . . .	DJD	5
11790	25,45	Boston . . .	W1XAL	1
11810	25,40	**ROMA** . . .	2RO4	25
11830	25,36	Wayne . . .	W2XE	1
11860	25,29	Daventry . .	GSE	15
11870	25,27	Pittsburg . .	W8XK	40
11880	25,23	Radio Colon.	FYA	10
13635	22,00	Varsavia . .	SPW	10
12000	25,00	Mosca . . .	RW59	20
12830	23,39	Rabat . . .	CNR	10
14600	20,55	Nasaki . . .	JVH	20
15123	19,84	Città del V	HVJ	10
15140	19,82	Daventry . .	GSF	10
15200	19,74	Zeesen . . .	DJB	5
15210	19,72	Pittsburg .	W8XK	40
15220	19,71	Eindhoven .	PCJ	18
15243	19,68	Radio Colon.	FYA	10
15250	19,67	Boston . .	W1XAL	5
15260	19,66	Daventry . .	GSI	10
15270	19,64	Wayne . . .	W2XE	1
15280	19,63	Zeesen . . .	DJQ	5
15330	19,56	Schenectady	W2XAD	20
15370	19,52	Budapest . .	HAS3	6
17760	16,89	Zeesen . . .	DJE	5
17770	16,88	Huizen . . .	PHI	23
17780	16,87	Bound Brook	W3XAL	15
17790	16,86	Daventry . .	GSG	10
18830	15,93	Bandoeng . .	PLE	60
21470	13,97	Daventry . .	GSH	10
25530	13,93	Daventry . .	GSJ	10
21540	13,93	Pittsburg . .	W8XK	40

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 9

5 PREMI DELLA FABBRICA CALZE «EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca «EST SOBRERO»

GRADINI GEOGRAFICI

Collocare una sillaba per casella secondo le definizioni, tenendo presente che ogni parola deve avere in comune una sillaba con la precedente. Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della prima colonna, lette in ordine dall'alto in basso, daranno i nomi di località ove recentemente i soldati italiani si ricoprirono di gloria.

1. L'altra metà della sposa — 2. L'adopera il muratore — 3. Grazioso paesello e spiaggia conosciuta presso Spezia — 4. Il quarto della serie ispirò Pirandello per un suo capolavoro — 5. Termine anatomico — 6. Gran fiume inglese.

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 29 febbraio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione dei giochi proposti.

Soluzioni dei giochi precedenti

Gioco a premio N. 7

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit sono stati così assegnati: dott. Casimiro Ricciardi, via Sant'Agostino Scalzi 13, Napoli; Agostino Gallina, corso Nuovo 3, Rimini; rag. Paolo Nasi, Rivanazzano (Pavia); Floris De Michelis, via Reggio 3, Torino; Bruno Panizzi, via Borri 1, Parma.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit - Bologna.

I due abbonamenti annui alla Rivista «Parole Crociate» di Roma, sono stati assegnati a Anna Luppi, via Prampolini, 18, Modena; Guglielmo Lalli, Guardialfiera (Campobasso).

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI. — 1. Chi si compiace a guardare ed a sentire — 8. Dar nuova energia — 16. Porger aiuto — 18. Scuotere — 19. Un otre per tre quarti — 21. Metallo prezioso — 22. Sta per tali — 24. Usata in farmacia — 25. Mezza carota — 27. Lo stipendio d'un mese — 29. Lo fa il generoso — 31. Avviene — 33. Letto dei marinai — 34. Aggiunge — 36. Terreno bruciato — 37. Con esse voli — 38. Sentire — 39. Ora c'è quella fascista — 40. Nome conosciuto di macchina fotografica — 42. Lo è l'uomo — 44. Antenata — 45. Se son coraggioso — 47. Confidenziale — 49. Dicesi di terre molto produttrici — 50. Il primo di infinita serie — 51. Società commerciale torinese — 52. Le consonanti della sete — 53. Donna biblica — 55. Per poco non c'è un pelo — 56. Sottomesso e senza pretese — 57. Quella del pane è dorata — 59. Comodità, conforto — 61. Record — 63. Mezz'Artide — 64. Divinità asiatica — 66. Buon umore collettivo provocato da risate — 68. Saluto — 69. Avverbio — 71. Andate — 72. Annoiar — 74. Terra per colorare — 75. Erbio — 76. Roma ne ha uno famoso — 77. Lo sono le donne abissine — 78. Ravenna.

VERTICALI: 1. Profumo — 2. Città e vino famoso — 3. Due romano — 4. La fa il pavone — 5. Scura — 6. Divinità giapponese — 7. Adesso — 9. Affermativo d'oltralpe — 10. Nome di miliardario famosissimo — 11. Vezzeggiativo femminile — 12. Città famosa nell'antichità — 13. Forse — 14. Dicesi di linguaggio antico — 15. Appartiene alla razza semita — 17. Timori — 20. Lo dà il maestro e lo svolge lo scolaro — 22. Belva della giungla — 23. Andate — 26. Fiume italiano — 28. Si trova nel grappolo — 29. Svelto — 30. Facilitare — 32. Morì in croce — 34. Il primo uomo — 35. Per i sacrifici — 38. Sottomesso — 41. Un po' pazzo — 43. Sport per cavalli — 44. Possiede un'anima — 45. Un po' del 74 — 46. Nel negozio — 48. Una doppia dell'ultima — 50. Mortifico — 51. Lo paghi al trattore — 52. Stipar — 54. Talvolta — 56. Nel paradiso di Maometto — 58. Resti — 60. Nei torrenti — 62. Particella pronominale — 65. L'aveva la Russia — 67. L'aria del poeta — 70. Io — 73. Un po' di destino.

QUADRATO MAGICO

Mettere una lettera per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole si leggeranno dall'alto in basso e da sinistra a destra.

1. Involto — 2. Lo è la rana — 3. Si fanno scarpe, borse e anche vestiti — 4. Così chiamasi anche il capello — 5. Una filza di nullità.

AMICI

SOGNO DEL MURATORE

Nelle città dove gli usi dei nonni si rispettano ancora, il compimento del tetto d'una casa vien festeggiato con un pranzo dei muratori, a spese del proprietario. Si issa una bandiera nazionale, o una frasca, sul colmigno, e l'allegria è generale. A me, invece, veniva sempre tristezza: mi doleva dover prendere atto della chiusura definitiva dell'edificio, voglio dire dell'interruzione di quella marcia ascensionale da noi impressa ai muri nella direzione del cielo; e sognavo di costruire un giorno, novella Torre di Babele, un edificio, un pinnacolo, una guglia che non finisse mai e poi mai di salire. Ogni giorno più su, ogni giorno più su, per amore della altezza, per il piacere puro dell'opera umana.

Mi dicevano poeta e mattoide, che il bello è imprender i lavori e finirli, e poi ciascuno va per i fatti suoi, sciala un poco, e un nuovo cantiere, con un'opera appena cominciata, lo aspetta. Non mi capivano, perchè non sapevo spiegarmi bene, condannato, come sono, a concepire pensieri più grandi delle parole di cui dispongo. Chissà se almeno voi riuscirete a intuire il senso della mia avventura. Fatto sta che, almanacca almanacca, con questo tormento dentro, delle case che incute malinconia terminarle e troncare la loro marcia verso l'alto dei cieli, un bel giorno il pensiero è divenuto azione. In sogno, forse; ma chi sa dire dove finisce il sogno e la realtà incomincia?

Avevano rizzato certe impalcature sulla Mole Antonelliana a Torino, per necessità di restauro, e doveva essere domenica, o notte, o magari un giorno collocato al di fuori da quelli soliti del calendario. Solo soletto, dò un'occhiata, salgo; ci siamo! Ho con me i bigoncelli, con malta e mattoni, e cazzuola, e archipenzolo, e tutto; incomincio, libero e contento, un sopralzo. «Non mi fermerò se non quando bucherò la buccia del cielo». Dalli e dalli, mattone su mattone, l'opera sale, e nei bigoncelli non vengono mai meno i mattoni nè la malta. L'impalcatura ascende, metodicamente, con me, verso una luce più chiara. Tanto limpido e vasto è il silenzio, che smetto di zufolare. Non so esprimere la mia felicità; non ho mai lavorato altrettanto di gusto; ecco finalmente la volta ch'io faccio tutt'uno con l'opera mia.

Vorrete sapere com'è poi andata, che ho smesso. Per me, avrei continuato in eterno; ma una voce, di chissà dove, vibrò negli spazi, bronzea, una collera senza sospetti, frenata dall'amore, paterna: «Oh povero ragazzo, ma come farai a discendere?».

La mano di Dio mi deponeva su un prato. La fresca terra aveva odore di menta.

NOVALESA.

PHONOLA RADIO

Il classico apparecchio italiano dalla pura voce!

MODELLO
761
(CHASSIS 740)

Serie «FERROSITE» Supereterodina a 6 valvole, onde corte, medie e lunghe. Potenza di uscita 5 watts.

SCALA LUMINOSA INCLINABILE A COMPASSO

Prezzo per contanti:

Lire 1600

(Escluso abbonamento Eiar)

PRODUZIONE **FIMI** SOCIETÀ ANONIMA - MILANO - SARONNO

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino